

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE
EDIZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 79
A.P.S. 69

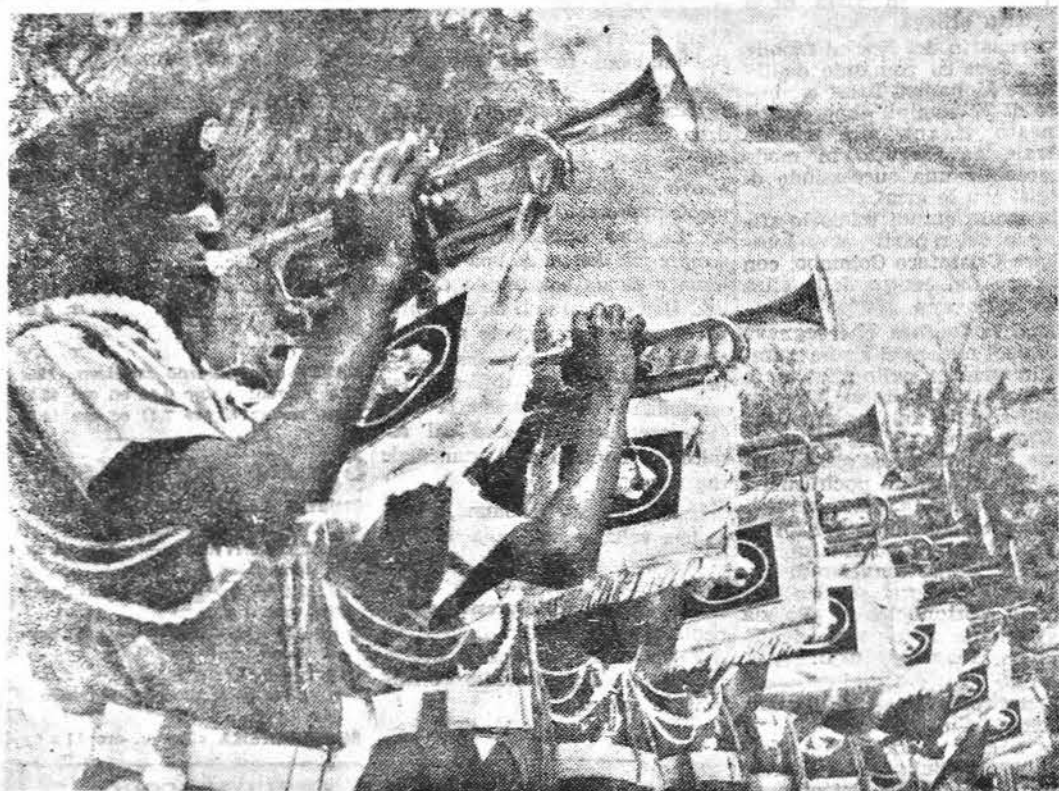
Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria Impero - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 4 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 -
Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per
Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 20

LA RIVISTA DEL CORPO DI POLIZIA

Sempre e ovunque al servizio della legge

L'encomio solenne alla Bandiera del Corpo concesso dall'Amministratore - Il perfetto sfilamento dei reparti davanti al Segretario Generale - La popolazione ha applaudito l'alto spirito di disciplina e di preparazione dei reparti



Ha avuto luogo ieri mattina la cerimonia militare per la celebrazione del quarto annuale della fondazione del Corpo di Polizia della Somalia.

Poco prima delle 8 al Lungomare Cristoforo Colombo si trovavano schierate le forze di Polizia convenute per la cerimonia.

Con inizio di schieramento dalla parte della Dogana e con fronte al mare si allineavano i reparti suddivisi in uno « scaglione a piedi » e in uno « scaglione motorizzato ».

Il primo era costituito da cinque Compagnie, da un Plotone ciclisti e da una Sezione a cavallo mentre lo « scaglione motorizzato » comprendeva il Reparto celere, il Reparto autotrasportato ed il Plotone motociclisti.

In tutto 7 ufficiali, di cui 4 somali, 682 uomini di truppa, 17 lance, 31 biciclette, 21 motociclette e 20 automezzi di cui 3 carri radio ed un carrozzone.

Alle 8 precise accolto dagli onori militari è giunta la bandiera del Corpo e l'azzurro vessillo,

portato dall'alfiere S. Tenente Mohamed Absir e scortato da due Ispettori Allievi Ufficiali, ha preso posto davanti alla tribuna che era stata eretta al centro del Lungomare Cristoforo Colombo, con fronte verso lo schieramento.

Pochi minuti dopo è giunto il Ministro Spinelli che in assenza di S.E. l'Amministratore, avrebbe presenziato la cerimonia.

Accompagnato dal Ten. Colonnello Ripa di Meana, Comandante del Corpo di Polizia, il Segretario Generale ha passato in rivista i reparti dopo essersi stato ricevuto con gli onori militari mentre le truppe presentavano le armi.

Il Capitano Manrico Gibelli, vice Capo della Polizia e Comandante dello schieramento, dopo essere andato incontro al Ministro aveva fatto rapporto a voce della forza presente.

Il rassegnatore, accompagnato dal Ten. Col. Ripa di Meana, dal Capo di Gabinetto dell'Amministratore, Dr. Marcello Mochi, dal Capitano Gibelli e dall'Alfante Maggiore del Corpo di Polizia, ha passato in rivista i reparti ed al suo passaggio i comandanti di reparto hanno reso il saluto, unitamente alla bandiera del Corpo davanti alla quale il Ministro Spinelli, ha sostato brevemente, salutando.

Ultimata la rassegna il Segretario Generale ha preso posto nella tribuna, dove si trovavano tutte le Autorità e le personalità più eminenti del Territorio.

Il Comandante del Corpo di Polizia è salito quindi sul podio eretto davanti alla tribuna ed ha pronunciato il seguente discorso:

Signori Ufficiali, Sottufficiali, Agenti,

Il IV anniversario del Corpo di Polizia ci trova ancora una volta qui riuniti per celebrare in una rinnovata manifestazione di forza e di disciplina la vostra grande giornata per dare insieme, come di consueto, un breve riassunto di quanto avete fatto per affrontare i compiti di domani.

Durante l'anno che oggi si chiude l'attività addestrativa non ha avuto sosta e ad essa avete tutti partecipato con un impegno di volontà e un'ansia di apprendere, che hanno costituito il migliore incoraggiamento e la più alta soddisfazione.

(Continua in 2°)

DOPO I RECENTI AVVENIMENTI IN EGITTO

Il Consiglio della Rivoluzione esaminerà i mezzi per una restaurazione delle istituzioni democratiche

IL CAIRO, 19.

Il Consiglio della Rivoluzione egiziano, a quanto ha annunciato il ministro per l'orientamento nazionale, si riunirà martedì venturo dicembre in seduta straordinaria per esaminare i mezzi per una rapida restaurazione delle istituzioni democratiche nel paese.

Gli ambienti politici egiziani hanno accolto con viva soddisfazione la decisione del governo di adottare per la restaurazione delle istituzioni democratiche in Egitto adeguati provvedimenti.

Come è noto le attività politiche in Egitto sono sospese per un periodo di « transizione » di tre anni, periodo che scadrà nel gennaio del 1956. Negli ambienti vicini al governo si afferma tuttavia che il presidente Nasser e i suoi collaboratori ritengono sia giunto il momento opportuno per iniziare il processo di « liberalizzazione » dell'attuale regime rivoluzionario. Negli stessi ambienti si rileva che, dopo i recenti avvenimenti che hanno stroncato i movimenti terroristici esistenti nel paese, si realizzeranno presto le condizioni di una stabilità politica atta a permettere il ritorno della vita parla-

mentare. E' prematuro prevedere quale via il governo seguirà per ristabilire la normalità, ma si ritiene che un primo passo potrebbe essere la revoca della legge marziale in vigore fino dall'incendio del Cairo del gennaio 1952, della censura alla stampa e di altri provvedimenti che limitano le attività politiche e che furono varati allo scopo di permettere l'attuazione del programma di riforma progettata dal governo rivoluzionario. Risulta inoltre che il governo non avrebbe intenzione di attendere la scadenza del periodo di transizione per avviare la sua nuova politica. Secondo taluni ambienti le elezioni parlamentari potrebbero avere luogo entro il 1955, appare tuttavia poco probabile una ricostituzione dei partiti disciolti dalla Rivoluzione. Il governo elaborerà probabilmente una nuova legge contenente norme precise per la formazione di nuovi partiti. Sembrava certo che « il gruppo di liberazione » organizzato due anni fa dal governo sarà trasformato in partito politico e si presenterà alle eventuali elezioni con buona probabilità di ottenere l'appoggio delle masse.

Rientra a Mogadiscio S.E. l'Amministratore

Con l'aereo di domani, martedì 21, rientrerà a Mogadiscio, proveniente da Roma, S.E. l'Amministratore della Somalia Ambasciatore Martino.

Il signor Hammaraskjoeld a Stoccolma

NEW YORK, 18.

Il Segretario Generale dell'O.N.U. Hammaraskjoeld è partito ieri sera per Stoccolma, dove aveva già un impegno prestabilito, ma sarà di ritorno a New York all'inizio della settimana prossima e si ritiene che il viaggio a Pechino avrà luogo subito dopo Natale. Negli ambienti dell'ONU si pone in rilievo il fatto che Hammaraskjoeld non ha alcuna delega o autorità per negoziare. Egli può soltanto fare presente a Pechino che una soluzione favorevole della questione dei prigionieri americani potrà in futuro avere ripercussioni psicologiche positive su altre questioni, ma che non è da prevedere alcuno sviluppo rapido.

Tuttavia il viaggio di Hammaraskjoeld a Pechino presenterà il vantaggio di costituire il primo contatto diretto da parte dell'occidente per esplorare le intenzioni della politica generale di Pechino e segnare così il punto di partenza per una fase diplomatica nuova. Inoltre il Segretario Generale dell'ONU, intende, sulla strada di Pechino, fare una sosta a Nuova Delhi per esaminare la questione più generale della stabilizzazione asiatica col premier Nehru.

Dulles, Eden e Mendes-France a Parigi esaminano i problemi indocinese, russo e sarrese

PARIGI, 18.

Il problema indocinese ha costituito l'argomento di principale interesse della riunione pomeridiana tra Foster Dulles, Eden e Mendes-France, avvenuta al Quai d'Orsay, per un ulteriore scambio di vedute sui problemi di maggior momento. Si è appreso che i tre hanno riconosciuto i progressi realizzati nella politica comune in Indocina in seguito al cosiddetto « sistema di coordinazione » attuato dal Generale francese Ely e dal Generale statunitense Collins. I tre si sono trovati d'accordo sulla necessità di sviluppare nel Vietnam una attività politica a carattere economico e sociale, di cui sia responsabile l'attuale governo vietnamita, ma che possa contare sugli aiuti finanziari e tecnici franco-americani.

La situazione nel Laos e nella Cambogia è stata giudicata dai tre migliore di quella nel Vietnam. La vita, nei primi due stati, sembra attualmente caratterizzata da uno sviluppo di normale attività, nell'ambito della loro indipendenza. I tre Ministri degli Esteri si sono anche soffermati ad esaminare il problema del rispetto delle clausole di armistizio alle frontiere indocinesi, soprattutto a quelle con la Cina.

E' stato deciso che la Francia chiederà alla commissione di armistizio l'invio di pattuglie di controllo col compito di esercitare alle frontiere una più efficace sorveglianza.

Altro argomento sul quale i tre hanno puntato la loro attenzione è quello dei rapporti fra occidente ed oriente. Dulles, Eden e Mendes-France hanno convenuto che l'ultima nota sovietica non modifica in nulla la situazione e che la tesi giuridica che essa difende appare inconsistente. Essi tuttavia hanno confermato la loro intenzione di promuovere una conferenza a quattro, a patto che questa non si risolva in una mossa propagandistica da parte sovietica. Per una preparazione si ritengono indispensabili due o tre mesi. Circa la risposta di Parigi all'ultima nota sovietica sulla minaccia di denuncia

dell'accordo franco-russo, è probabile che essa sarà redatta alla fine del dibattito parlamentare sull'UEO.

Altro argomento discusso dai tre è stato quello della Saar, a proposito del quale i tre hanno approvato un testo di lettura con cui i governi di Parigi e di Bonn chiedono a quelli di Washington e Londra di accordare la garanzia prevista per il mantenimento del nuovo statuto di quel territorio. Mendes-France ha ribadito in proposito il suo punto di vista, contrario ad una discussione a quattro sulla Saar, problema — egli ha detto — di esclusivo interesse franco-tedesco.

Dichiarazioni di Eisenhower durante l'accensione dell'albero di Natale

WASHINGTON, 19.

Pace ma non a qualsiasi prezzo a tutti gli uomini di buona volontà. Questo ha voluto dire in sostanza ieri sera il Presidente Eisenhower accendendo le candele elettriche multicolori del tradizionale albero di Natale nel parco della Casa Bianca. E questo messaggio — si commenta oggi a Washington — dà il tono dell'atmosfera politica americana in questo periodo natalizio in attesa che si chiarisca la nebulosa situazione europea delle ratifiche degli accordi di Parigi. Le nubi sono molte ed Eisenhower pur senza citare fatti specifici ha voluto sottolineare. Vi è infatti la controversia franco-tedesca della Saar, la questione dei rapporti tra autorità politica e militare nella NATO quella dei rapporti tecnici tra NATO e UEO, quella del pool degli armamenti e delle commesse americane ecc.

A Washington si attende anche — sottolineano i commentatori politici — di vedere come si definisce la situazione alla riapertura del Congresso repubblicano e tra esso ed i democratici.

IL CONSIGLIO D'EUROPA

Auspicato un maggiore rafforzamento dell'Assemblea Consultiva di Strasburgo

L'intervento dell'on. Martino che indica due obiettivi essenziali per il miglioramento dell'Assemblea di Strasburgo.

PARIGI, 19.

Il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, che si è riunito oggi a Parigi al Chateau de la Muette, sotto la presidenza del presidente di turno Stephanopoulos, Ministro degli Esteri di Grecia, ha firmato due nuove convenzioni europee. La prima è una convenzione culturale, destinata a favorire nel territorio di tutti gli stati membri lo studio della lingua, della storia e della civiltà delle altre parti contraenti, e ai termini della quale ognuna di esse si impegna a prendere le misure adeguate per sviluppare il suo contributo al patrimonio culturale comune. Essa entrerà in vigore dopo il deposito di tre strumenti di ratifica.

La seconda convenzione riguarda invece la classificazione, internazionale dei brevetti.

I Ministri hanno quindi proceduto ad uno scambio di vedute sulla funzione del Consiglio d'Europa nell'organizzazione attuale del continente. In proposito gli interventi più rilevanti sono stati quelli di Stephanopoulos, Eden e Mendes-France. Il Ministro degli Esteri greco, nel suo discorso inaugurale, ha proceduto ad una vera autocritica, sottolineando che l'Assemblea Consultiva di Strasburgo è diventata un laboratorio di idee e una specie di

cassa armonica. Lo scopo che il Consiglio d'Europa si prefiggeva di costituire cioè il quadro delle attività comuni — ha detto il Ministro — è lungi dall'essere raggiunto. Quindi egli ha accennato al pericolo che la costituzione da Unione Europea Occidentale faccia propri alcuni dei compiti che figurano nel programma del Consiglio di Strasburgo, privando ben presto quest'ultimo della sua ragione di essere.

Il Ministro italiano Martino ha poi definito due obiettivi: uno immediato, ricerca cioè di un atteggiamento comune nei paesi dell'Europa libera. Eden e Mendes-France, a loro volta, hanno entrambi insistito sulla necessità di rafforzare l'assemblea consultiva, affinché le sue raccomandazioni non restino puramente platoniche. Il Presidente del Consiglio francese ha suggerito in particolare, e la sua proposta è stata approvata dal Comitato, che, in occasione della loro prossima riunione che si terrà in aprile i Ministri dei 15 paesi preparino una lista di questioni concrete e precise da sottoporre all'assemblea Consultiva nella sessione di maggio; essendo inteso che i governi si impegneranno a seguire in proposito le raccomandazioni dell'assemblea.

Il 4° annuale del Corpo di Polizia

(Continuaz. della 1ª pag.)
ne per i vostri superiori e insegnanti.

Tra i più importanti corsi svolti in quest'ultimo anno va citato anzitutto quello di applicazione per gli Aspiranti Ufficiali, reduci dalle Scuole Militari Italiane, che ora, promossi sottotenenti stanno per assumere incarichi di responsabilità adeguati al loro grado e alla loro preparazione.

Quindi i corsi di specializzazione per radiotelegrafisti, per motociclisti, meccanici automobilisti, per radiomontatori e tecnici di Polizia Giudiziaria dai quali sono usciti complessivamente 72 specialisti già immessi nelle rispettive funzioni.

Sono stati svolti inoltre un corso per l'abilitazione di Ispettori al comando di stazione, due corsi per l'addestramento di complessivi 80 allievi agenti, mentre stanno per essere ultimati un corso per scrivani contabili e dattilografi frequentato da 30 agenti e sottufficiali ed uno di valutazione per l'avanzamento al quale prendono parte 31 elementi. Il 15 ottobre ha avuto inizio il II corso per Allievi Ufficiali.

Le normali istruzioni periodiche ed esercitazioni pratiche presso tutti i reparti sotto la direzione degli Ufficiali istruttori e comandanti territoriali hanno contribuito anch'esse al perfezionamento militare e professionale degli uomini.

L'istruzione elementare, che conta 1.200 iscritti della Polizia in tutto il Territorio, ha potuto avere regolare sviluppo grazie allo assiduo comprensivo interessamento della Direzione Didattica, alla diligenza degli in-

te anche in opere di costruzione e di restauro di caserme e campi famiglia tra cui, per accennare alle più rilevanti, ricorderò i lavori della Scuola di Polizia, della caserma e campo famiglia di Forte Cecchi in Mogadiscio, quelli del Nucleo Mobile di Frontiera a Belet Uen e la costruzione dei nuovi fortini per i posti di confine dell'Alto Giuba, iniziata 5 mesi or sono. Questi ultimi in particolare, per cui sono state superate e restano ancora da superare enormi difficoltà, oltre a migliorare notevolmente la sistemazione del personale e l'organizzazione difensiva, saranno un'imponente, decoroso segnapolo avanzato di forte e disciplinata volontà di lavoro non privo di opportuni riflessi anche tra le genti d'oltre confine.

Se l'attività svolta e i risultati ottenuti hanno segnato un grado di ulteriore progresso nella efficienza e nel rendimento del Corpo, nella organizzazione dei servizi e nella somalizzazione, io sento il dovere e la fierezza di affermare a vostro merito in questa occasione che un valore di altissima importanza vi ha concorso animando i vostri sforzi, stimolando la vostra volontà, sostenendo la vostra fatica ininterrotta, fortificandovi di fronte a difficoltà e a pericoli, dandovi la virtù di sopportare serenamente i più duri sacrifici: il vostro spirito. Uno spirito quasi religioso del dovere e dell'onore del Corpo, che, facendovi consapevoli della importanza e della serietà della vostra missione, vi ha uniti in una solidarietà tenace di lavoro e di intenti e vi ha resi esecutori pronti e decisi delle dispo-

la fedele diligente corretta e imparziale esecuzione del servizio, la dedizione costante alla lotta contro il male e contro il disordine. E' per questo che voi dovrete essere sempre onesti, generosi, soccorrevoli, severi con voi stessi, osservanti della legge ancor prima che zelanti nel farla osservare.

Se voi seguirete questi principi, come li avete finora seguiti, vi imporrrete ognora più alla stima e al rispetto di tutti i cittadini, vi renderete benemeriti del vostro Paese, e del suo avvenire e la vostra fatica sarà benedetta da Dio.

La letizia di questa giornata è condivisa dai militari dell'Arma dei Carabinieri che amorevolmente vi affiancano e vi assistono con la loro esperienza, che ambiscono di vedere continuata nel Corpo di Polizia le virtù della loro tradizione ed oggi elevano dal loro cuore i voti più fervidi e fraterni per le vostre migliori affermazioni.

Ufficiali, sottufficiali, agenti, Vicini e lontani, tutti raccolti attorno alla Bandiera, rivolgiamo il pensiero riverente ai Caduti nell'adempimento del dovere, con la promessa di onorarne la memoria raccogliendo l'insegnamento del loro sacrificio. E nell'iniziare il nuovo anno di lavoro confermiamo solennemente l'impegno di portare il nostro sincero contributo di volontà operosa al cammino che sotto la guida dell'Amministrazione Italiana condurrà la Somalia alla sua indipendenza.

VIVA LA SOMALIA!
Dopo l'applauso che ha salutato il vibrante discorso del Ten. Colonnello Ripa di Meana e la

augurio per le vostre maggiori fortune.

I reparti hanno assunto la posizione di attenti mentre la bandiera del Corpo si è avvicinata al podio prendendo posto davanti alla tribuna.

Il Segretario Generale Ministro Spinelli ha quindi proseguito: Ed ora sono lieto di annunciarvi che S. E. l'Amministratore si è compiaciuto tributare lo encomio solenne al Corpo di Polizia con questa motivazione:

«Saldo organismo forgiato alla scuola dei valorosi Carabinieri italiani con alto senso di dedizione al dovere, con civismo e con abnegazione, al servizio della legge, è in Somalia vigile scorta alle istituzioni e gagliarda difesa del cittadino. In ogni località del Territorio, anche nelle più remote ed impervie, generoso nel portare aiuto, tempestivo nel prevenire, deciso nell'intervento, esercita con serena imparzialità e con sagace opera le proprie funzioni».

Ultimata la lettura della motivazione il Ministro Spinelli ha consegnato al Comandante del Corpo di Polizia l'attestato relativo all'encomio solenne, mentre la bandiera tornava a riprendere il proprio posto nello schieramento ed i reparti, con perfetta evoluzione d'insieme, iniziavano la manovra di un ammassamento in vista della successiva sfilata.

Un reparto del Nucleo mobile di frontiera al comando dell'Ispettore Mohamed Iusuf e composto di 72 uomini, dopo essersi allineato davanti alla tribuna centrale ha eseguito in modo impeccabile una successione di esercizi con le armi.

Ha avuto quindi inizio lo sfilamento dei reparti per il Lungomare Cristoforo Colombo, con direzione dal centro della città verso la Dogana.

Dopo la fanfara che segnava con i suoi numerosi e rossi tamburi la cadenza dello sfilamento è passato il Capitano Manrico Gibelli seguito dal Tenente Mario Ciolo, Comandante dello scaglione a piedi. Quest'ultimo ufficiale precedeva di pochi metri la bandiera del Corpo.

Quindi, al comando del sottotenente Mohammed Ali ha sfilato il primo Sottonucleo di Polizia di Frontiera seguito dal secondo Sottonucleo di Polizia di Frontiera al comando dell'Ispettore Mohamed Iusuf.

Hanno fatto seguito quindi due compagnie di formazione, la prima della Divisione «Benadir» e la seconda della Divisione «Alto Giuba», al comando rispettivamente del Sottotenente Mohamed Ibrahim e dell'Ispettore Allievo Ufficiale Abdi Gelle.

Dopo la quinta compagnia di formazione composta da elementi della Scuola di Polizia e del Reparto Celere, al comando dell'Ispettore Aden Abdi, è stata la volta del Plotone ciclisti.

Lo snello reparto, comandato dal vice-Ispettore Omar Mohamed, si è presentato per la prima volta in pubblico nel corso della rivista militare ed ha ottenuto un entusiastico consenso da parte del pubblico, che assisteva alla manifestazione.

Ha sfilato poi la Sezione a Cavallo preceduta dalla fanfara e le lance erano al comando del sergente Aden Gudo.

Ha avuto quindi inizio il passaggio davanti alla Tribuna dello «scaglione motorizzato», al comando del Capitano dei Carabinieri Romano Danelli.

Dopo due jeep-radio, ha sfilato il Reparto Celere che ha azionato le sirene e mettendo in mostra il caratteristico scudo individuale.

Quindi, dopo il Reparto Celere comandato dall'Ispettore Ismail Ali, è stata la volta del reparto autotrasportato al comando del Sottotenente Abdalla Ali.

Ha chiuso lo sfilamento in modo esemplare il Plotone motociclisti che è passato velocissimo e con un allineamento perfetto al comando del Maresciallo Capo Gustavo Franzoi.

Alle 9.40 circa, il Segretario Generale, Ministro Spinelli, ha lasciato il Lungomare Cristoforo Colombo dopo aver ricevuto gli onori militari da una Compagnia di formazione con fanfara.

Prima di allontanarsi il Segretario Generale ha tenuto ad esprimere al Comandante della Polizia e al Comandante dello schieramento, Capitano Gibelli, il proprio compiacimento per la perfetta riuscita della cerimonia celebrativa.

L'Associazione Motociclistica Mogadiscio desidera ringraziare molto vivamente le Autorità, Comando Corpo di Sicurezza, Comando Corpo di Polizia, i Sigg. componenti la Giuria, il Collegio Cronometristi, e tutti gli altri che con spiccato spirito sportivo, hanno concorso all'ottima riuscita dell'organizzazione: «Gan Premio Motociclistico della Somalia».

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CONCERTO di sabato sera al Teatro ENAL

La replica del Concerto vocale-strumentale (il cui ricavato era questa volta devoluto a favore degli alluvionati del Salernitano) ha richiamato il programma, già vasto, di brani da opere di Ciléa e Donizetti, e precisamente: «Io son l'umile ancella» dall'Adriana Lecouvreur e «Quel guardo il cavalier» dal Don Pasquale.

Con la collaborazione pianistica della Sigr. Luciana Benardelli, Donna Maria Paola Martino, la Sigr. Elena Mochi e il basso Nannini hanno ripetuto il programma del precedente concerto. Così dicasi, per la parte strumentale, della Sigr. Sylvana Olivieri.

E' difficile dire qualche cosa di nuovo su questi artisti già largamente apprezzati dal nostro pubblico. Le loro esecuzioni sembrano sempre più dettate da una sola volontà e da un solo modo di sentire. Hanno dato tutti un'altra prova di saper armonizzare sillaba e suono, risolvendo con disinvoltura e sicurezza ogni difficoltà far sensibile e tecnica anche là dove l'interpretazione richiede dal respiro un impegno più strumentale che vocale.

Hanno svelato insomma, ancora una volta, quella gioia del canto e della musica che essi sanno comunicare all'ascoltatore nello stesso attimo dell'espressione. Il risultato non è che uno degli aspetti dell'assoluta padronanza dei loro mezzi e di uno studio intelligente e severo.

a. g. b.

Le cavallette

In località Bulgarri, a circa ottanta chilometri a nord-est di El Uach elementi della sezione anticridica hanno rilevato vaste deposizioni di uova di cavallette.

Il 13 corrente nelle zone di Beles Cogan, Dobli e Celdezza, in circoscrizione di Chisimaio, le squadre dell'anticridica hanno iniziato la lotta per la distruzione delle larve di cavallette individuate in tali località.

SCHERMI E RIBALTE

Il sistema di film "ad episodi" ovvero a "quadri staccati" viene al cinema dalla rivista ed offre qualche vantaggio di realizzazione, ma solo apparente.

Questo "Amori di mezzo secolo", pur con il suo titolo promettente ed impegnativo, ha troppi difetti per essere considerato un film meritevole del "technicolor". Quest'ultimo anzi appare sprecato, come potrebbero essere ad esempio uova di storiore in un secchio di broccoli bolliti.

Quattro episodi collegati in modo banale e talvolta con una fantasia frettolosa e di gusto discutibile.

Gli attori, numerosi e, più o meno, tutti bravi si muovono agli ordini di quattro registi e di que-

Avviso

La Motonave ARTEMIS, proveniente da Mombasa, giungerà a Mogadiscio il 20 corrente mese ripartendo il 22 c. m. per le destinazioni di OBBIA, EIL, ALULA, BOSASO e ADEN, accettando merci per tutti i suddetti porti.

Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi alla DITTA FRANCESCO BOERO — Telefono 159 Mogadiscio.

La popolazione è invitata oggi a visitare la Caserma Serrani e la Scuola di Polizia di Hamar Geb Geb dalle ore 16 in poi.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Radiocronaca della festa del Corpo di Polizia.
19.35 - Hello
19.45 - Gabai
19.55 - Canzone moderna somala
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Canzoni richieste
20.00 - Canzoni richieste
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Canzoni richieste

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima 26,5
Temperatura minima 22,6
Vento prevalente NE km/ora 11,9

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Agoi (approx.) m. 1,30
Belet Uen m. 1,00
Giuba
Lugh Ferr. m. 2,05

MAREE per il giorno 21 dicem. 1954
Alta marea: ore 0,45 ed ore 12,28
Bassa marea: ore 7,47 ed ore 18,53

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «I conquistatori della Luna»

CINEMA CENTRALE — «Non ci sarà domani»

CINEMA EL GAB — «Ek tha-Raja» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Il sacco di Roma»

CINEMA TEATRO HAMAR — «Amori di mezzo secolo» in Technicolor Cinegiornale.

SUPERCINEMA «Roma, ore 11».

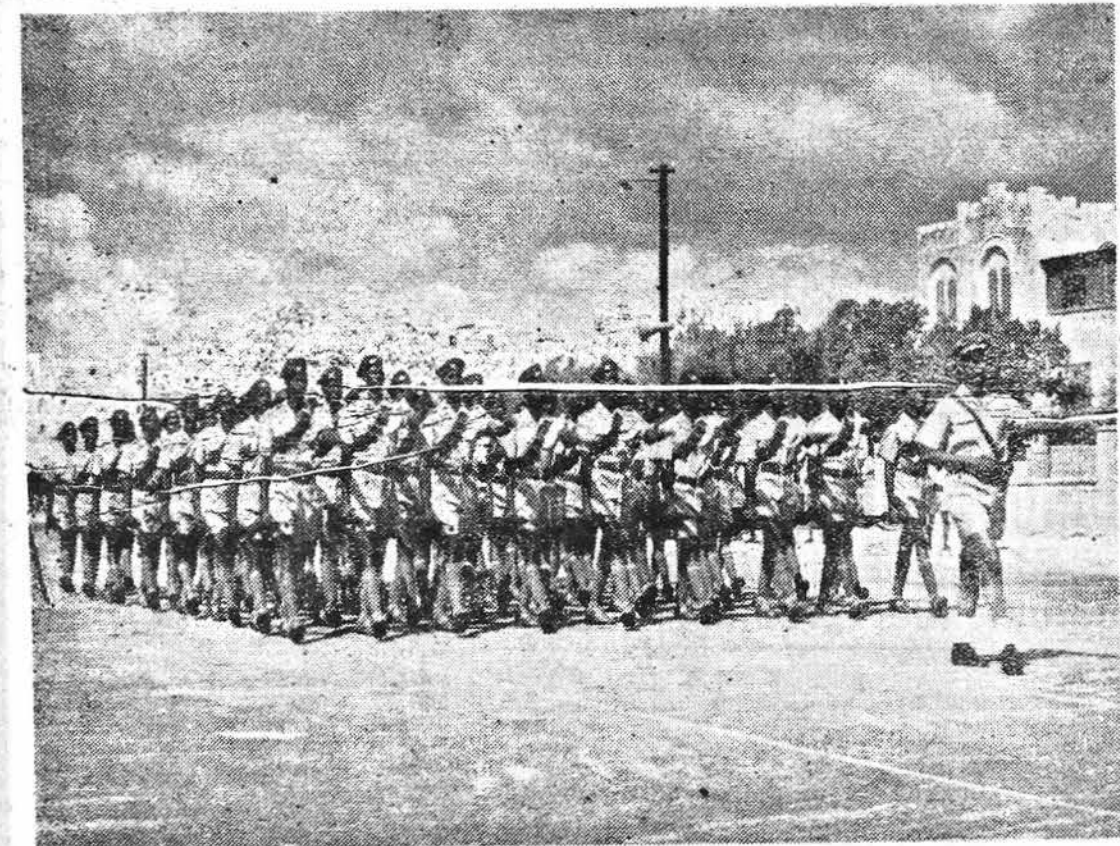
ANNUNZI ECONOMICI

CAROZZELLE e passeggini per bambole - Tricicli - Auto - Astucci profumi Paglieri per regali.

Biciclette ogni tipo lusso - Sport - Corsa.

Mobili per ufficio - Sedie - Poltrone - Tavoli - Letti e Brandine.

Fisarmoniche - Saxofoni - Clarini - Tamburelli Baschi - Megafono - Cartucce caccia originali M.B. - Cartucce fuochi artificiali trovate presso i «Magazzini PATRIA» vicino Supercinema.



Sfila il reparto al comando del Sottotenente Mohamed Hagi

segnanti preposti alla cura dei vari comandanti che sono riusciti, non senza difficoltà, a conciliare la frequenza delle Scuole con le esigenze del servizio.

Il comando di un'altra importante stazione di Polizia, quella di Belet Uen, è stato, nel mese di giugno, assunto da Ispettore somalo e tre altri comandanti di stazione saranno somalizzati prossimamente.

Un primo comando di Ufficiali sta per essere assunto in questi giorni, anzi proprio in questa ricorrenza, da un Sottotenente somalo. E così viene completata la somalizzazione dei comandi di Polizia di un'intera Regione.

Quattro nuove stazioni radio sono state affidate ad operatori somali e lo saranno quanto prima altre sei di imminente impianto.

Il bilancio della vostra attività nei settori più importanti del servizio d'istituto, assai meglio che nella modesta parola, trova eloquente dimostrazione nei risultati conseguiti attraverso le operazioni di Polizia Giudiziaria, gli interventi di ordine pubblico e quelli contro i predoni di oltre confine, negli atti di generoso altruismo da voi compiuti che vi sono stati tributati e nei 39 agenti e sottufficiali feriti in conflitto, mentre la diminuzione delle razzie nella proporzione di oltre il 40 per cento rispetto all'anno precedente, quella degli altri reati contro la proprietà nella proporzione del 20 per cento e le condizioni generali dell'ordine nel Territorio attestano l'efficacia dell'opera preventiva che non ha conosciuto riposo.

E' giusto porre in evidenza che oltre ad adempiere ai doveri di servizio e di addestramento avete prodigato le vostre energie e la vostra buona volon-

tazioni superiori, strumenti imparziali di ordine e di legalità.

Di questo spirito avete dato ottima prova nei gravosi servizi di vigilanza alla frontiera dove sono stati eseguiti durante quest'ultimo anno ben 1.820 pattuglie in collegamento, ciascuno dei quali ha comportato una media di 30 ore di servizio.

I disagi cui vi siete sottoposti e le prove di coraggioso slancio da voi offerte sono pari al vostro senso di patriottismo e vi additano alla riconoscenza di tutti i vostri connazionali.

Nel rievocare la strada percorsa insieme non ci nascondiamo quella che rimane ancora da percorrere essa è ancora in salita ma siamo pronti e fermamente decisi ad affrontarla.

Con la disciplina, col lavoro, con la passione nutrita ora per ora, in concorde coesione di comandanti e gregari, di maestri allievi, noi impegneremo tutte le nostre forze per far sì che il Corpo di Polizia della Somalia salda per virtù morali e militari, efficiente per organizzazione, sicuro per rendimento, sia sempre più idoneo nel suo insieme e nei suoi singoli organi a garantire oggi e domani l'ordine interno e il rispetto della legge, senza di che non vi sarebbe possibilità di progresso civile né prestigio per la Nazione nel mondo.

La Polizia è una delle forze più necessarie alla convivenza sociale, ma occorre che la sua attività, venga esercitata correttamente e nell'ambito del più assoluto rispetto dei diritti dei cittadini e delle norme formali. Occorre che essa custodisca un alto prestigio e offra esempio di virtù civiche e morali.

Perciò si esigerà sempre da voi una rigorosa disciplina come abitudine della vostra vita.

successiva traduzione del testo italiano in lingua somala, il Segretario Generale ha preso a sua volta posto sul podio.

Il Ministro Spinelli ha pronunciato il seguente discorso:

Il discorso del Segretario Generale

Signori Ufficiali, Sottufficiali, Agenti,

in assenza di S. E. l'Amministratore è per me motivo di orgoglio presenziare a questa cerimonia che vede il Corpo di Polizia della Somalia compatto e fiero di celebrare il suo 4° annuale.

Questi 4 anni trascorsi sono densi di attiva partecipazione a tutte le vicende del Paese, di atti di eroismo, di sacrifici, di fedeltà alle istituzioni e al dovere.

Sempre e ovunque, dai grandi centri abitati ai posti isolati sulle linee di confine, «al servizio della legge», gli agenti di Polizia si sono prodigati generosamente e senza sosta per l'affermazione di quegli ideali di giustizia e di libertà che sono elementi indispensabili per l'indipendenza del popolo.

La vostra tenace volontà e il desiderio di istruirvi vi hanno consentito di trarre lusinghieri risultati dai vari corsi di addestramento e di specializzazione che con criterio giustamente rigoroso sono stati svolti presso la scuola di Polizia, e la somalizzazione dei comandi, già decisamente avviata con i più soddisfacenti risultati, conferma lo alto livello e la serietà della vostra preparazione.

Mi è caro, in questa fausta ricorrenza, rivolgere — anche a nome di S. E. l'Amministratore — al vostro Comandante, a tutti gli Ufficiali, Ispettori, Sottufficiali ed Agenti il più cordiale

Cronache Sportive

a cura di GUIDO LUSINI

Non la fiaccola ma l'acqua del mare simbolo dei Giochi del Mediterraneo

Nel luglio del prossimo 1955 la Spagna, e precisamente la metropoli barcelonense, vivrà il più importante avvenimento sportivo dell'anno: lo svolgimento dei Giochi del Mediterraneo, che nella loro prima edizione, celebrata tre anni or sono in Alessandria d'Egitto avevano il più modesto nome di Giochi Regionali. Ben aveva ragione la Spagna ad avanzare fin d'allora la sua candidatura ad essere la sede di questa grande manifestazione sportiva della gioventù mediterranea, che, oltre il limite della sportività, vuole riaffermare una solidarietà fra tutti i popoli che si affacciano sull'intero Mediterraneo, culla delle civiltà millenarie che ancora nel mondo conservano un predominio indiscusso. E bene han fatto tutti i rappresentanti dei vari Paesi ad accettare tale candidatura che consente alla Spagna la possibilità di dar prova della sua maturità organizzativa e sportiva con la preparazione di una manifestazione a carattere internazionale.

Per rispondere degnamente al riconoscimento concesso, la Spagna, attraverso tutti i suoi organismi sportivi, si è già messa all'opera, perché i problemi da risolvere sono quelli di una vera e propria Olimpiade. Problemi che hanno un giro di oltre mezzo miliardo di spese già stanziato, che devono pensare ad ospitare centinaia di atleti, i giornalisti, il pubblico locale al quale si agguinceranno i turisti di tutto il mondo. Di quanto è in corso di preparazione diamo per ora i dati più salienti.

Partecipanti: sono stati invitati, e nella loro maggioranza hanno già inviato a loro adesione, i seguenti Paesi: Italia, che parteciperà con non meno di duecento atleti; Francia, Monaco, Grecia, Siria, Jugoslavia, Turchia, Egitto e Libano. La data degli svolgimenti dei giochi, fissata in un primo tempo dal 1° al 10 luglio è stata definitivamente stabilita, d'accordo con le proposte dei delegati della Commissione permanente dei Giochi e con le proposte del Comitato Olimpico Internazionale dal 1° al 25 dello stesso mese. E questo soprattutto per dare la possibilità di una partecipazione totalitaria, dato che Francia e Italia avevano avanzato delle riserve sulla presenza di molti atleti.

Prove in programma - sport individuali: atletica leggera, nuoto, ginnastica, ciclismo su strada, pugilato, lotta grecoromana, scherma, equitazione, sollevamento pesi, tiro al piattello, tiro a segno, regate veliche, sempre a condizione che per ogni prova ci sia un minimo di tre Nazioni iscritte.

Sport a squadre: calcio, pallacanestro, pallanuoto, pallavolo sette ed a undici, rugby, pattinaggio su rotelle, hockey su prato, hockey su pista, canottaggio.

Installazione sportiva: la collina di Montjuich, che chiude da ovest il porto di Barcellona, dominando dai suoi due versanti la città e lo specchio di mare che sarà scenario delle competizioni nautiche, riunisce un complesso di attrezzature sportive che, opportunamente potenziate, rappresentano quanto di più desiderabile, per favorire il più organico ed accentrato svolgimento delle competizioni e dare al pubblico la possibilità di seguire nelle migliori condizioni le varie prove. Le cerimonie dell'apertura e della chiusura dei Giochi, le prove di atletica, le finali di calcio, di rugby, hockey su prato e le competizioni ippiche si svolgeranno nello Stadio di Montjuich, costruito nel 1929 dal finlandese Pikkala, in occasione dell'Esposizione universale, e le cui possibilità si riassumono nei seguenti dati: capacità per settanta mila persone, una pista dello sviluppo di 500 metri con sei corsie ed una dirittura di 200 metri, nonché una attrezzatura igienica e sanitaria delle più moderne.

Nelle sue immediate adiacenze sono in preparazione dei campi con piste di 250 metri di lunghezza con quattro corsie, per consentire gli allenamenti. A pochi passi dallo stadio si trova la Piscina Municipale di 50x18, attualmente capace di 3500 persone, ed in corso di ampliamento per portare la sua capacità a 7000. Ai piedi della stessa collina si sta completando il modernissimo «Palacio de Deportes», già progettato per 9000 persone ed ora portato a 14.000. Qui, sulla magnifica pista in legno di 40x20 avranno luogo le prove di pallanuoto a 7, pallacanestro, scherma, sollevamento pesi, pattinaggio su rotelle, lotta e pugilato. Sempre

nel Parco di Montjuich, in mezzo ai magnifici giardini, opera dell'architetto Forestier, si trovano i due stands per il tiro al piattello e il tiro a segno. A questi due padiglioni se ne aggiungeranno, in occasione dei Giochi, altri per consentire la simultanea effettuazione delle varie prove. Sempre sulla stessa collina, su uno sviluppo di 4500 metri, si svolgerà l'unica prova equestre.

Per ragioni tecniche le eliminatorie di calcio saranno le uniche competizioni che dovranno essere disputate fuori della zona descritta, e si svolgeranno negli ottimi campi del Club de Futbol de Barcellona e del Espanol.

L'acqua di mare simbolo dei Giochi del Mediterraneo: poiché i Giochi del Mediterraneo sono stati creati sulla falsariga di quelli olimpici, non potendosi utilizzare

per la cerimonia inaugurale il simbolico trasporto della fiaccola, si è pensato di assumere quale simbolo degli stessi, quell'elemento da cui i Giochi stessi prendono il nome: cioè l'acqua del Mare Nostrum.

Pertanto sulla spiaggia dell'antica colonia greca di Ampurias, a 170 chilometri da Barcellona, sarà riempita un'anfora e trasportata da staffette sino allo Stadio di Montjuich, dove l'acqua sarà immessa in una fontana-cascata che funzionerà giorno e notte durante il periodo di svolgimento dei Giochi.

Sarà questa, non la fiamma ma la sorgente simbolica della nuova giovinezza protesa alle più alte conquiste non soltanto dello sport, ma della stessa vita.

CANNONIERI SERIE A

Otto reti; Schiaffino; sette Bonafin, Nordahl; sei Bizzarri, Bacci, Buhtz, Ghiandi, Pivatelli, Vitali; cinque Arce, Baldini, Bassotto, Bronee, Cervellati, Rassmussen; quattro Armano, Bettini, Boniperti, Dalmonde, Hansen, Jansen, Ricagni, Selmosson, Soerensen, Virgili.

Campionato di calcio della Somalia

Autoparco 3 Scuraran 2

AUTOPARCO - Erzi Uadi; Omar Ahmed, Zeila Mohamed; Farah Mohaddin, Mohamed Calaf, Hassan Mussa; Ali Said, Mohamed Aile, Scerif Salah, Mohamed Barre, Ahmed Artan.

SCURARAN - Mirre Abdulla; Herzi Abdulla, Osman Chedi; Seek Ali, Malou Salad, Jahia Abdi; Scerif Papa, Mohamed Murseit, Baienè Assres, Abdullahi Nur, Seek Cudue.

ARBITRO - Mohamed Ali.

RETI - Primo tempo: al 18' su rigore Zeila Mohamed (Autoparco), al 37' Scerif Salah (Autoparco); Secondo tempo: al 3' Scerif Salah (Autoparco), al 30' Omar Chedi (Scuraran), al 39' Jahia Abdi su rigore (Scuraran).

Partiti con quel piglio autoritario già noto, dopo aver comandato la partita in tono sicuro per due terzi del tempo, i nerazzurri dell'Autoparco si sono sentiti correre un certo brivido lungo la schiena al momento in cui lo «Scuraran» ha ridotto a un 3 a 2 quel 3 a 0 che, in un primo tempo, sembrava foriero di un peso maggiore, per i neo-promossi. Lo «Scuraran» è stato in questa partita indubbiamente migliore delle esibizioni precedenti; ed il fatto dovrà essere attribuito alla presenza in formazione di qualche nuovo elemento che ha saputo apportare nuova linfa alla... recluta. Sino al 15' del secondo tempo lo «Scuraran» ha sentito il peso e l'autorità dell'Autoparco, ma lo ha contrastato con particolare animosità, senza però eguagliarlo in astuzia e mordente. Sul finale, vale a dire negli ultimi venticinque minuti, i nerazzurri, hanno dovuto fare i conti con i più giovani avversari, i quali, approfittando di un periodo di entenza degli stessi nerazzurri, hanno trovato il modo di portare grattacapi là dove si prelevava la vittoria piena e so-

Mista C.S. 5 Officina 0

CORPO SICUREZZA - Chiarello; Farak Muctar, Ali Mohamed; Vessio, Rinaudo, Catapane; Seluci Abdulkadir Salim, Barile, Refolo, Savini.

LL.PP. OFFICINA - Mohaddin Haire; Kamis Ali, Ahmed Bamar, Omar Musse; Abdulkadir Hassan, Abdulla Nunò, Ali Abdullamid, Abdullahi Jusuf, Jusuf Eimoi.

ARBITRO - Caputo.
RETI - primo tempo: al 2' Abdulkadir Salim (CS) su rigore, al 11' Barile (CS) - secondo tempo: al 20' Vessio (CS) su rigore, al 25' Barile (CS) al 29' Seluci (CS).

Stangata secca quella di ieri per rossoblu del «LL. PP. Officina»; una stangata che naturalmente essi non si attendevano, come in fondo proprio non si attendeva il pubblico. Ma - giova precisare subito - che è stata una stangata bene meritata per una squadra che ha dato dimostrazione di pessimo gioco e d'antipatica indisciplinata. Sono bastati - a quest'ultimo riguardo - gli esempi culminati nell'azione di Omar Musse ai danni Vessio, costretto fuori campo per diversi minuti, nell'aggressione vera e propria inscenata dal portiere rossoblu ai danni del centrattacco biancazzurro-Barile che ha dovuto abbandonare la contesa, nelle piccosità intenzionali dei vari Kamis Ali e Ahmed Bakit verso altri avversari, per avere sufficiente motivo di scartare senza esitazione qualsiasi parziale giustificazione a favore di un undici che ha dimostrato di non saper dignitosamente perdere. Se nei riguardi di Omar Musse l'arbitro non ha potuto - o voluto - trovare gli estremi per un provvedimento drastico, nei confronti del portiere Mohaddin Haire l'aggressione commessa ai danni di Barile è stata di una gravità tale che a sanarla non basterà certo l'espulsione del campo del giocatore antisportivo colpevole. Siffatti elementi non hanno il diritto di calcare i campi di gioco; anche se si trattasse di «astri» nascenti o magari fulgenti chi rompe deve pagare sennò.

(Continua in 4ª pag.)

GIORNATA PIANA LA DODICESIMA del Campionato italiano

La giornata di ieri del campionato italiano di calcio non ha offerto grandi novità, almeno per quello che riguarda i primi posti della classifica. In questo settore le posizioni sono rimaste pressoché immutate rispetto a domenica scorsa. L'unica squadra ha conseguito un guadagno effettivo è stata la Juventus che si era avvantaggiata di un punto sulla Roma, Bologna e Fiorentina, tutte e tre costrette ieri alla divisione dei punti. Situazione dunque immutata anche se nella tabella della classifica ufficiale il distacco tra Milan e Juventus appare diminuito di due punti. Ciò è dovuto al fatto che la nebbia ha impedito lo svolgimento della partita Milan-Udinese. Questa ultima, si è sempre comportata con onore a San Siro, ma i rossoneri, reduci dal trionfo di Londra, godevano incondizionatamente i favori del pronostico tanto più che la squadra, avendo appena una settimana fa perduto la sua imbattibilità ben difficilmente si sarebbe lasciata sorprendere una seconda volta.

Scontro più atteso della giornata era quello che ha opposto la Fiorentina alla Roma. Entrambe le squadre, pur scese in campo incomplete, hanno dato una confortante conferma delle loro possibilità. Hanno dimostrato in altri termini che da loro due, più che dalla Juventus, protagonista di una gara piuttosto in sordina, il Milan deve attendersi le maggiori insidie. Anche il Bologna ha fornito una prova soddisfacente, uscendo imbattuto dall'arroventato campo di Trieste. Il Bologna ha badato soprattutto a non perdere il contatto con Roma e Fiorentina che, almeno sulla carta, appaiono di statura tecnica leggermente superiore ad essa.

Un'altra squadra sta ponendo la sua candidatura al ruolo di protagonista: il Torino che ha strappato ieri l'intera posta di "tigrotti" della Pro Patria che, generalmente sono poco propensi a tollerare prepotenza sul proprio campo. I "granata" sono ora ad un solo punto dalle tre squadre che si dividono il terzo posto, ed hanno superato anche i campioni d'Italia, usciti per il rotto della

cuffia dalla difficile partita di Catania. Contro i neo promossi siciliani, intraprendenti, pieni di buona volontà ma non ricchissimi di classe, l'Inter ha confermato anche ora di essere ben diversa dalla squadra che l'anno scorso vinse lo scudetto; e va osservato che per dieci undicesimi, gli uomini che la compongono sono gli stessi. Buone anche le prove odierne dell'Atalanta e della Sampdoria. Deludenti quelle dello Spal, del Novara, del Napoli, e in parte anche della Lazio che tuttavia, battendo gli azzurri partenopei che sinora non avevano conosciuto sconfitta in trasferta, ha finalmente lasciato alla Spal l'ingrato compito di reggere il fanalino di coda. La partita di ieri ha per i laziali un valore più che altro psicologico molto importante per il superamento della crisi che attanaglia la squadra dall'inizio di questo campionato.

Bartali dice che... smetterà di correre

«Quest'anno smetto di correre», ha dichiarato Gino Bartali in una intervista concessa a un settimanale italiano. La decisione, ha spiegato Bartali, è basata su varie ragioni. Per esempio il fatto che non riesco ad impegnarmi più fino in fondo temendo qualche caduta che potrebbe risultare anche troppo pericolosa. Insomma egli ha detto che non ragiona più come un corridore; ma tutto questo gli dispiace per i suoi tifosi che sono ancora molti. E' una cosa che stringe il cuore, ha detto, inoltre, ma ci sono anche i giovani e loro hanno diritto di farsi avanti e non debbono credere che si voglia restare sempre tra i piedi e si pretenda di continuare tutta la vita a succhiare la loro ruota pronti a sfruttare la nostra esperienza più della nostra abilità. Al termine della intervista ha nuovamente detto: «Quest'anno di correre a meno che il diavolo non mi tenti».

Ma le ultime notizie assicurano che Bartali smetterà di correre nella seconda metà del 1955 e non prima.

Campionato Italiano di Calcio DODICESIMA GIORNATA GIRONE DI ANDATA

SERIE A		SERIE B		SERIE C		TOTOCALCIO	
						CONCORSO N. 14	
*ATALANTA-NOVARA	4 a 0	*ALESS.-MESSINA (sospesa)		*CARBOSARDA-LECCE	2 a 2	ATALANTA-NOVARA	1
*CATANIA-INTER	1 a 1	*ARSTARANTO-TREVISO	1 a 0	*CARRARESE-PRATO	1 a 1	CATANIA-INTER	x
*FIORENTINA-ROMA	1 a 1	*COMO-PALERMO	1 a 0	*CREMONENSE-SIRACUSA	2 a 1	FIORENTINA-ROMA	x
*JUVENTUS-GENOA	2 a 1	*MARZOTTO-MONZA	3 a 1	*LECCO-BARI	1 a 1	JUVENTUS-GENOA	1
*LAZIO-NAPOLI	2 a 1	*PADOVA-CAGLIARI	1 a 0	LIVORNO-SANREMESE	0 a 0	LAZIO-NAPOLI	1
*MILAN-UDINESE (rinviata)		*PARMA-L. R. VICENZA	0 a 0	*PIACENZA-CATANZARO (sospesa)		MILAN-UDINESE	n.v.
TORINO-PRO PATRIA	2 a 1	*PAVIA-BRESCIA (sospesa)		*PIOMBINO-FANFULLA	2 a 1	PRO PATRIA-TORINO	2
*SAMPDORIA-SPAL	1 a 0	*SALERNITANA-LEGNANO	2 a 2	*SANBENEDETT.-BOLZANO	6 a 1	SAMPDORIA-SPAL	1
*TRIESTINA-BOLOGNA	0 a 0	*VERONA-MODENA	2 a 0	EMPOLI-VENEZIA	1 a 0	TRIESTINA-BOLOGNA	x
						ARSTARANTO-TREVISO	1
						PARMA-L. R. VICENZA	x
						PIACENZA-CATANZARO	n.v.
						VENEZIA-EMPOLI	2
						VERONA-MODENA	1
						LECCO-BARI	x

Cancellato il nome di HAEGG Sport ameno dall'albo dei primati mondiali in TURCHIA

Nel 1954 l'atletismo mondiale ha compiuto progressi ancor più sensazionali di quelli già sorprendenti del 1953. Ma mentre nello scorso anno fu l'America a portare il maggior contributo alla complessiva ascesa, quest'anno è stata l'Europa la principale protagonista delle vicende atletiche internazionali.

Specie nelle corse di mezzofondo e fondo, il vecchio continente ha particolarmente brillato con i suoi Bannister, Chataway, Kutz e Zatopek demolitori magnifici dei più famosi e forti primati.

I grandi progressi compiuti dall'atletismo europeo hanno ormai creato un aperto antagonismo con l'atletica d'oltre oceano.

Allo stato attuale delle cose un incontro fra i due continenti risulterebbe certo un eccezionale interesse. La grande superiorità di un tempo esistente da parte degli americani si è oggi talmente ridotta da essere da molti posta in dubbio. Sintomatico in proposito appare il bilancio dei primati mondiali di questo anno. Su trenta records complessivamente battuti ed eguagliati, venti sono dovuti ad atleti europei contro otto soltanto degli americani e due dello australiano Landy. Anche nelle specialità un tempo di preta marca statunitense come i 100 e 200, l'alto e l'asta, l'Europa ha compiuto grandi passi. Il divario nei riguardi dell'America è ormai ridotto al minimo ed importante appare il fatto che l'evoluzione europea dipenda principalmente da fattori tecnici e da nuovi sistemi di preparazione la cui efficacia è appunto provata dai risultati raggiunti.

Eventi storici

Numerosi avvenimenti di importanza storica per l'atletica mondiale, si sono verificati nel corso della stagione 1954.

Sulla classica distanza del miglio prima Roger Bannister poi Wes Santee, John Landy hanno varcato quel limite dei 4 minuti contro il quale per tanti anni avevano cozzato invano tutti i grandi mezzofondisti del mondo.

Bannister ha 25 anni. Si è laureato quest'anno in medicina all'Università di Oxford e proprio alla vigilia di questo suo successo di studio, egli realizzava la sua massima impresa sportiva. Fu infatti il 6 maggio scorso che il biondo campione inglese decise di tentare il gran colpo sul miglio.

Bannister quel giorno seppe dar prova della sua eccelsa classe e meravigliosamente tirato da Chataway, concluse la sua irresistibile galoppata in 3' 59" 4 migliorando di un secondo esatto il vecchio primato di Gunder Haegg.

Un mese e quindici giorni soltanto durò il record di Bannister. Il 21 giugno infatti l'australiano Landy recatosi in tournée in Europa, superava ancora con largo margine il già fortissimo primato. Sulla pista di Turku in Finlandia, Landy segnava 3' 58" aiutato anch'esso dalla «volpe» Chataway che già aveva fatto da battistrada a Bannister.

Fra questi due grandi exploit provenienti dalle piste europee, l'America aveva nel frattempo abbuzzato un tentativo di reazione tramite il suo miglior mezzofondista a nome di Wes Santee che nel tentativo di battere il primato di Bannister aveva di passaggio migliorato quello del 1950 con il tempo di 3' 52" 8.

Lotta a tre sui 5000

Il nome del famoso Gunder Haegg è stato questo anno completamente cancellato dall'albo dei primati mondiali dopo esservi stato presente per oltre dodici anni su tutte le distanze ufficiali in metri e in miglia del mezzofondo prolungato e del fondo. All'inizio di quest'anno il grande campione svedese era ancora in possesso di tre prestigiosi primati e precisamente di quelli del 1500, del miglio e dei 5000 metri. Anche questi però gli sono stati soffiati, i due primi ad opera di Santee Bannister, il terzo da Emil Zatopek che il 30 maggio a Parigi in circostanze particolarmente avverse (a causa di un negato visto di accesso in Francia) segnava allo Stadio di Colombes il tempo di 13' 57" 2 di un secondo inferiore al primato di Haegg. Non pago di questa sua grande impresa Zatopek migliorava 2 giorni dopo a Bruxelles il suo stesso record mondiale dei diecimila.

Con queste due eccezionali imprese Zatopek toccava forse il massimo della forma di tutta la sua carriera. Nelle successive esibizioni egli attenuava infatti il tono del suo rendimento pur palesando sempre sui 10.000 una netta superiorità mondiale. Sui 5.000 invece usciva battuto

sulla distanza dei 5.000, non era però ancora conclusa. Otto giorni più tardi Kutz umiliava Zatopek nel corso di una nuova gara svoltasi a Berna soffiandogli per 4 decimi il record allo studente inglese.

Da Nilssen a O' Brien

Ma se queste a grandi linee sono state le vicende mondiali del mezzofondo e del fondo, altre non meno importanti sono da registrarsi in altri settori.

Per la prima volta in Europa si è visto, ad esempio, un saltatore in alto portarsi all'attacco del primato mondiale della specialità. E' stato questo lo svedese Bengt Nilsson dimostratosi di classe pari ai grandi specialisti d'America tramite una successione bellissima di grandi misure. Per tre volte nel giro di quaranta giorni Nilsson migliorava il primato europeo detenuto dal finlandese Kotkas con metri 2,04. Nilsson superava dapprima i 2,05 poi i 2,10 e infine i 2,11, misura quest'ultima che avvicina di un solo centimetro il massimo mondiale di Davis. Il ventunenne campione svedese adotta uno stile personalissimo impostato alla «Albritton» (rullata ventrale) con il quale riesce a raggiungere grandi misure benché dotato di una statura assolutamente normale. E per la prima volta quest'anno un velocista europeo ha corso i cento metri in 10" 2 affiancandosi agli Owens, Davis, La Beach, Ewell e Mc Donald Bailey nel possesso del primato mondiale. Alludiamo al tedesco Futterer.

La stagione atletica 1954 ha inoltre registrato la formidabile successione di O' Brien nel peso, più volte demolitore del suo stesso primato mondiale pervenuto alla punta massima di metri 18,54 per virtù di una nuova tecnica di lancio mirabilmente fusa a un formidabile scatto esplosivo. Poi i grandi progressi dei martellisti europei sintetizzati dal 63,34 del russo Krivososov, un atleta questo dotato di una eccezionale potenza e di una sorprendente velocità di rotazione.

Tre atleti hanno inoltre superato i 78 metri nel giavellotto (Hyytiäinen, Kutnetov e Miller) e nel lancio del disco l'ungherese Klites ha soffiato al nostro Consolini il primato europeo lanciando a metri 55,79 contro i 55,47 dell'azzurro.

Per merito particolare degli avvenimenti e dei risultati che abbiamo elencato, la stagione atletica mondiale 1954 passerà alla storia come una delle più interessanti. Nel prossimo anno l'atletismo internazionale già incomincerà a respirare l'aria del grande convegno olimpico che nel 1956 chiamerà a Melbourne tutti i più forti campioni del mondo.

Il Partizan di Belgrado, l'Hajduk di Spalato e la Dinamo di Zagabria.

Anche una squadra francese, una tedesca ed una svizzera vorrebbero iscriversi. Inoltre in una lettera pervenuta dall'Argentina al Comitato Organizzatore dall'ex giocatore juventino Cesarini, è data notizia che la squadra giovanile del «River Plate» di Buenos Aires sarebbe disposta a partecipare al torneo e che a tale scopo il Presidente Peron porrebbe a disposizione dei giovani argentini un aereo per il trasporto della squadra fino all'aeroporto di Roma. Il Comitato si è riservato di rispondere in un futuro prossimo alle varie richieste dopo che avrà stabilito le sue possibilità. Le formazioni giovanili italiane disposte a partecipare al Torneo Viareggio sono oltre il Lane Rossi Vicenza, vincitore del Torneo dello scorso anno, quelle del Milan, Sampdoria, Fiorentina, Bologna, Tristina Juventus, Spal, Udinese e Viareggio. Fra esse ne saranno scelte solo otto.

OLSON CONSERVA IL TITOLO

«Bobo» Olson ha conservato il titolo mondiale dei pesti medi battendo ieri sera per K.O. tecnico all'undicesima ripresa, lo sfidante Langlois.

Perde quello «che volge la

Continuando nella brillante serie organizzativa, la Sezione Pugilato, annunzia per il 22 dicembre prossimo una interessantissima riunione.

Nel clou della serata vedremo la rivincita D'ANGELO-BACCHETTI. So no note al pubblico le polemiche di varia specie che si sono susseguite dopo l'incontro precedente vinto dal baldo atleta dell'A.S. Mogadiscio. Basterebbe ciò per assicurare agli amanti della lotta ad oltranza un combattimento ricco di foga combattiva e condotto con la massima volontà di vittoria da parte dei due colossi.

TULLI Giorgio, forte ed aggressivo che pone nel combattimento tutto lo entusiasmo della sua passione, ed accetta la lotta sia alla media distanza che al corpo a corpo, lo attendiamo nella rivincita contro CASALI. Immo nella rivincita contro CASALI. Immo nella rivincita contro CASALI. Immo nella rivincita contro CASALI.

Altro incontro di rivincita è quello fra il peso gallo GUALAZZA Eugenio della «Lupa di Roma» e AHMED Suber Scialvelli dell'A.S. Mogadiscio. E' troppo recente il loro precedente combattimento per rammentare le quattro infuocate riprese. Sabato prossimo assisteremo ad un incontro combattuto con la stessa continuità di azione e di reazione sulla linea del combattimento. E vedremo da una parte Gualazza deciso a cancellare dal suo record l'unica sconfitta e dall'altra Ahmed Suber

Ogni anno in primavera, in maggio, in Turchia si ragiona a forza di bicipiti e di deltoidi. Possono essere in corso le gare più appassionanti del mondo, possono tenersi partite internazionali di calcio ma, per i turchi, niente conta di più che le gare di Kikrpinar. Sono una specie di Olimpiade casareccia della forza bruta, una sagra del «sotto a chi tocca», una scampagnata paesana che finisce a botte invece che a merendelle.

La faccenda si svolge così. All'alba, quando il sole è una palla rosa che galleggia sul massiccio ondo dell'Armenia, per le strade di Kikrpinar passa la banda. E' una banda un po' speciale, in verità, che si preoccupa più di far rumore che di mettere insieme una qualunque melodia: vi predomina, infatti, una specie di tamburo.

La banda non ha per meta un circo o un baraccone, e nemmeno un campo sportivo. Le gare di lotta di Kikrpinar si svolgono in un prato della periferia.

Quest'anno il rullo dei tamburi ha richiamato a Kikrpinar più di cento lottatori. Erano venuti da tutte le provincie dell'Anatolia, anche dalle più lontane, perché tornare a casa con l'alloro di Kikrpinar vuol dire — in un paese come questo dove certe virtù hanno ancora il loro valore — acquistare di botto una grande reputazione. «Quello è uno che ha vinto a Kikrpinar» diranno i padri ai figli. E i figli sogneranno, a loro volta, la gloria di Kikrpinar.

Il bello di questa manifestazione è che tutto, in essa, ha un sapore rustico che inamora chi, come gli europei, è abituato a vedere anche lo sport incasellato nei rigori delle punzonature, del «peso», dei regolamenti vari. Niente categorie, fra i lottatori di Kikrpinar. Uno si fa avanti e dice: «Chi vuol fare a botte con me?». Gli altri lo guardano, studiano i suoi muscoli (egli è a torso nudo) poi si fanno avanti a loro volta. Interviene allora una specie di ufficiale di gara, il quale giudica se «grosso modo» i due possono far coppia o meno. E così di questo passo. Dopo un po' di tempo sul prato è schierata una pattuglietta di robusti signori (i più sono baffuti) che intrecciano le braccia nel primo movimento della lotta.

Vestono tutti una specie di brache di cuoio (ad evitare che, nelle fasi più accanite del confronto i calzoni si strappino e i lottatori si trovino loro malgrado a dare spettacolo non edificante) ed hanno il corpo spalmato d'olio. Dall'arena, se così si può chiamare lo spiazzo erboso, viene perciò un odore che, specie quando l'ambiente si è infervorato e i concorrenti sono stretti gli uni agli altri, ricorda quello di un frantoio.

Al «via!» ha inizio la sabbata. Monotona, sulle prime, perché spalmati d'olio come sono i lottatori non hanno facile presa l'uno sull'altro. E si studiano, e si assaggiano, e si guardano intorno; ogni tanto qualcuno spicca un balzo, poi torna nella primitiva posizione. A poco a poco, quindi, l'ambiente si scalda; l'olio, a forza di assaggi, se n'è andato, ed è possibile perciò aggarrarsi alle membra dell'avversario. Quanto durerà la lotta? Alcune coppie, quelle per così dire, dei «pesti massimi», se la sbrighano in non molti minuti. Altre durano invece un'ora, due ore e anche più.

Perde quello «che volge la

faccia al cielo». Questa è l'unica regola delle gare di lotta che si tengono ogni anno a Kikrpinar. A costo di contorsioni degne di un contorsionista da baraccone, i lottatori faranno di tutto per non volgere mai la faccia al cielo. Ciò significa che essi non si arrenderanno finché non saranno letteralmente sfiniti.

Raccolto dai suoi cavallereschi avversari, il corpo malconcio del perdente viene condotto fuori del prato. E la battaglia continua.

Commenti inglesi sul «MILAN»

«La vittoria del «Milan» sul «Westham», a Londra, o meglio la maniera con cui essa è stata conseguita, costituisce una opporuna lezione, che serve a dimostrare come c'è ancora qualcosa che non va nel calcio inglese, malgrado i recenti buoni risultati contro altre squadre straniere. E' questa una delle considerazioni fatte dalla stampa inglese sull'incontro allo Stadio «Boleyn» vinto clamorosamente dal «Milan» per sei a zero. Il commento succitato è dello «Star». Un altro quotidiano della sera l'«Evening News» rileva che, benché surclassato dal «Milan», il «Westham» ha dato modo ai suoi sostenitori di ammirare del calcio stupendo, giacché quello degli italiani non è stato per nulla inferiore al gioco offerto dalle squadre ungheresi ai pubblici britannici.

Particolari lodici fa il «News Chronicle» a Ricagni, Nordhal e Frignani, i quali hanno svolto tanti giochi di prestigio con i loro piedi, che i londinesi si sono trovati in condizioni di impotenza.

«Senza dare mai l'impressione di forzare, il «Milan» ha stracciato a piacere la difesa del «Westham» — scrive il «Daily Herald», e per lunghi periodi gli italiani sono sembrati dei professori compiacenti che dessero ad un gruppo di principianti una dimostrazione di gioco. Il diffusissimo «Daily Mirror» tuttavia pur dando ampio credito al «Milan» per la sua indiscussa vittoria, fa osservare che di fronte si trovavano «la prima squadra italiana e la trentesima inglese» (e che il risultato era quindi «inevitabile»). Il «Westham» occupa infatti l'ottavo posto nella classifica della serie «B» inglese e la serie «A» è composta di 22 squadre. Negli ambienti calcistici di Londra si parla con insistenza della possibilità di un prossimo incontro del «Milan» col «Wolverhampton», la capofila della serie «A». Un confronto del genere desterebbe enorme interesse, dato che i «Wolves» hanno battuto recentemente sia la squadra sovietica dello «Spartak» che gli ungheresi dell'«Honved».

Mista C.S.: Officina:

(Continuaz. della 3ª pag.)
za godere di longanimità più o meno sentimentali. Altrimenti lo sport finirà in Somalia nel diventare tutt'altro che un giardino di promettenti germogli.

La squadra biancazzurra del «Corpo Sicurezza» ha condotto, nonostante il contegno avversario, soprattutto nel secondo tempo, una partita maiuscola. Non siamo riusciti a trovare, osservando il gioco degli uomini del capitano Campanella, un solo elemento che non abbia risposto in pieno alle necessità della squadra stessa. Tutti gli undici giocatori hanno praticato un gioco svelto, netto, pulito, ottimamente congegnato che in più di una occasione ha spampinato quello avversario, superandolo in tecnica ed in mordente. Togliendo i due «rigori» realizzati, le altre tre reti sono state la conseguenza di azioni veloci e bene impostate, concluse in vivacità e perfezione tempestiva. Questo 5 a 0 conseguito dai biancazzurri è certo un passaporto valido per l'avvenire, in autentica promessa per la vita del campionato.

BOXXE

deciso a confermare con la vittoria la sua superiorità sul più navigato avversario. Sarà comunque un combattimento tutto cuore, che trascinerà il pubblico all'entusiasmo.

DI CERA TULLIO, in attesa di un suo avversario che si sia allenando nella palestra pugilistica della «Lupa di Roma», dovrà accontentarsi del suo ultimo avversario TEDESCHI Alfredo. Costui, al suo primo incontro ha saputo impegnare a fondo il più esperto avversario e siamo certi che anche questa volta sarà all'altezza delle sue possibilità che sono notevoli.

DURBAN Mahaddei, avrà anche lui un avversario che lo impigrisca a fondo, si tratta del longineo MAO' Abdulkadir, che l'abbiamo visto boxare contro SCEK Tiro per linee interne, cioè adoperando il sinistro e destro in diretto e ciò è, per il combattimento, specialmente saggio che si tratta di un giovane che da poco tempo si allena nella palestra dell'A.S. Mogadiscio.

Per la prima volta saranno sul quadrato Giuseppe SEROTTI che incontrerà NUR Omar, sono due pesti gallo che se le daranno di santa ragione.

MOHAMED Nur, affronterà il più piccolo SUFI Ahmed, già bene impostato e pieno di brilo.

Gli incontri vedranno il loro epilogo sul ring posto al centro del campo della ballacanestra «San Giorgio», che ancora una volta i dirigenti di quella Società, con all'aspetto sportivo hanno messo a disposizione del Commissariato per lo

LA TECNICA AL SERVIZIO DEL LAVORO UMANO

La televisione è entrata in una fabbrica di dinamite

Grazie all'installazione di un perfetto complesso televisivo, molte tra le più pericolose fasi della lavorazione degli esplosivi si svolgeranno senza l'intervento dell'uomo

L'applicazione della televisione alla lavorazione industriale della dinamite ed in particolare all'impasto della nitroglicerina con i componenti la dinamite stessa, quali il nitrato di ammonio, di sodio o di potassio, la farina fossile, il collodio, i vari combustibili, costituisce senza dubbio una delle recenti maggiori realizzazioni della tecnica moderna per la difesa del personale addetto alla pericolosa e delicata operazione. L'operazione chiamata in gergo tecnico «petrinaggio» è la più pericolosa di tutto il ciclo di produzione, perché la nitroglicerina deve essere impiegata allo stato puro, ed è estremamente sensibile non solo agli agenti chimici, ma particolarmente anche agli agenti fisici.

Appunto per tale operazione, a evitare la presenza del personale specializzato intorno alle macchine impastatrici adibite al petrinaggio, lo Stabilimento Cloronitroderivati (ex Nobel) di Avigliana, a circa 25 Km. da Torino, ha adottato — primo nel mondo — un complesso e bene ingegnato sistema di telecomandi e di telecontrolli, a tutto il macchinario, collegati ad una vera e propria centrale televisiva munita di modernissimi apparecchi televisori, wattometri registratori, ricevitori acustici, apparecchi per il controllo della temperatura nell'interno della vasca, comandi per l'avviamento e l'arresto delle macchine.

L'operazione di petrinaggio avviene in una speciale macchina impastatrice, la cui parti principali sono costituite dalla grande vasca dell'impastatrice stessa e da un potente agitatore ad elica; nella macchina viene versata anzitutto, con la massima cautela, la nitroglicerina liquida, quindi gli altri componenti la dinamite: farina fossile, chiamata in gergo tecnico «Kieselgurt», nitrato ammonico, collodio. Quando l'impastatrice è carica, un operaio, attraverso un microfono sistemato nella grotta dove si trova l'impastatrice e collegato alla centrale di controllo e di comando, comunica che tutto è pronto. Tale microfono servirà durante l'operazione, che si svolge automaticamente con l'assenza assoluta di qualsiasi personale, a far rendere percepibile il rumore dell'impastatrice in moto, in modo da poter controllare ogni possibile anomalia.

Quando l'ultimo operaio lascia la grotta chiudendo ermeticamente la porta, si accendono automaticamente due fari che dovranno illuminare l'apparecchio di reazione e la telecamera per la ripresa televisiva, che entra immediatamente in funzione. Così, da quest'istante i fari e la telecamera saranno i veri protagonisti dell'operazione di petrinaggio e, sarà in tal modo possibile osservare a distanza, sullo schermo televisivo, ogni fase della pericolosa lavorazione. Attraverso il nastro acustico si potrà facilmente percepire il rumore delle macchine e la potenza della reazione, mentre sullo schermo televisivo si potrà facilmente osservare tutta la fase della reazione, controllando in particolare la regolarità dell'impasto ed il funzionamento dell'elica mescolatrice.

Quanta strada è stata percorsa in breve tempo! Se si pensa che sino a ieri il petrinaggio era eseguito con più macchine riunite in uno stesso locale, in presenza di operai che controllavano gli apparecchi stessi, avvicinandosi nelle operazioni di carico e scarico delle impastatrici, accrescendo così enormemente il rischio per le vite umane! Cosa dire poi delle lavorazioni che si facevano al principio del secolo, quando il petrinaggio veniva addirittura eseguito a mano! Oggi, mercede l'applicazione della televisione all'industria della dinamite, centinaia di vite umane potranno essere risparmiate.

Questi esplosivi che rispondono al nome di dinamiti sono di larghissimo impiego in tempo di pace per lavori minerari, idroelettrici, stradali, scavi di gallerie, lavori subacquei, opere di civiltà che godono il beneficio di queste meravigliose sostanze, che in tempo di guerra diventano potenti strumenti di offesa.

La materia base per la preparazione delle dinamiti è la nitroglicerina, scoperta nel febbraio del 1847 dal nostro Ascanio Sobrero, che ne mise immediatamente in risalto la sua tremenda potenza, rimanendo ancor oggi il fondamentale esplosivo nella storia e nella tecnica delle moderne materie esplodenti.

Nei primi tempi della sua scoperta, la nitroglicerina veniva usata allo stato liquido, forma estremamente sensibile e pericolosa per il suo impiego, perché con grande facilità dava luogo ad esplosioni spontanee. Per le spedizioni, essa veniva posta in speciali bottiglie che venivano poi sistemate in apposite cassette di legno, riempiendo gli spazi vuoti con farina fossile (Kieselgurt). Un giorno Alfredo Nobel si accorse che la nitroglicerina contenuta in una di queste

bottiglie si era versata nella farina fossile e che questa farina, costituita da silice proveniente da resti di diatomee, era capace di assorbire la nitroglicerina stessa. Così gli venne l'idea di provare questa sostanza al posto del carbone poroso fino allora adoperato come stabilizzante e constatò che quella varietà di farina era capace di trattenere sino al 75% di nitroglicerina formando un prodotto plastico che poteva essere facilmente lavorato e plasmato in forma di cartucce, presentando nello stesso tempo una minore sensibilità agli urti della nitroglicerina pura.

Era l'atto di battesimo della dinamite! Da questa scoperta sono in seguito nate le gelatine-dinamiti, nelle quali la nitroglicerina, anziché essere assorbita dalla farina fossile inerte, viene gelatinizzata dal cotone collodio; da questa scoperta si passa poi alla balistite.

Lo Stabilimento di Avigliana, fondato nel 1872 e che annovera tra i suoi fondatori il Sobrero ed Emanuele Nobel col figlio Alfredo conserva ancora il primo campione di nitroglicerina preparato nel 1847 dallo stesso Sobrero, che volle farne dono allo Stabilimento di cui fu fondatore e di cui rimase consulente sino alla morte.

Le debuttanti e le loro "mummies"

Ogni anno, a metà novembre circa, appare nel «Times» un annuncio, che reca la firma del Lord Ciambellano, in cui si dice che la primavera successiva S. M. la Regina terrà uno o più ricevimenti pomeridiani per la presentazione delle «debuttantes», le debuttanti potremmo dire, traducendo alla lettera il termine che per la verità non è inglese, ma francese.

Gli inglesi, per brevità dicono semplicemente le «debs», e il termine ha un sapore a volte un po' canzonatorio. Le debs o debuttanti dunque sono le giovani della buona società che vengono presentate a Corte, e che così acquistano una specie di biglietto di ingresso nel bel mondo. E' naturalmente una tradizione antichissima: un tempo venivano presentati a Corte anche i giovanotti, e non solo le signorine, ma per gli uomini l'abitudine è stata abbandonata.

Ogni anno diverse centinaia — a volte anche migliaia — di giovani di buona famiglia hanno l'onore della presentazione al Sovrano: un onore che si ottiene in fondo abbastanza facilmente. Non è che occorre infatti un titolo: basta trovare qualcuno che presenti a Corte, e questo qualcuno, anzi qualcuno, può essere la madre, o la zia, o semplicemente un'amica di famiglia, o un'Ambasciatrice straniera alla Corte di S. Giacomo. Se anzi solo a questo si limitasse l'essere una debuttante, delle debuttanti non si parlerebbe tanto quanto se ne parla, ogni anno nel periodo primavera-estate, nei giornali inglesi.

Se se ne parla, è perché la presentazione a Corte non è in realtà che il primo passo. Per diventare una debuttante occorre infatti la presentazione oggi la partecipazione a una cinquantina di balli, a una dozzina di pranzi o «cocktail parties», il tutto nel giro di circa tre mesi, dall'aprile al luglio, l'epoca in cui dura la «season» londinese. La quale «season» è un vero tour de force non solo per la debuttante, ma anche per la madre, o zia, o amica che (a volte dietro pagamento delle spese e magari di una certa somma a titolo di compenso) si prende l'impegno di lanciare la giovane in società.

L'attività nel campo delle madri di debuttanti comincia con i cosiddetti «Mummies Din-

ners» — ossia i pranzi delle Mamme — che si svolgono durante febbraio e marzo e nei quali le mamme, almeno in teoria, dovrebbero mettersi d'accordo sulle date delle feste da ballo della prossima stagione, in modo da evitare che ci siano nella stessa sera troppe feste, di distribuendo invece ragionevolmente attraverso tutta la season. In realtà i Mummies Dinners hanno un'importanza molto maggiore, giacché organizzano una festa da ballo con un centinaio di persone non è cosa semplice.

Le Debs sono in genere appena uscite di collegio — hanno 17 o 18 anni — e non conoscono nessuno. Le mamme devono quindi scambiarsi gli indirizzi di giovanotti e ragazze raccomandabili da invitare e magari darsi in segreto qualche informazione negativa nei riguardi di questo o quel giovanotto. Perché si può capire che se dei genitori si sobbarcano alla spesa ed alla fatica di lanciare una figliola in società, lo fanno naturalmente con la speranza di trarne qualche profitto, sotto forma di un buon fidanzamento verso l'autunno.

Al Mummies Dinners si prepara la lista delle feste danzanti della season — che viene regolarmente pubblicata nel «Times». E incomincia così la serie dei balli: ogni debuttante che si rispetti ha almeno tre inviti per settimana. E in questo sta la gran spesa: prima nel ballo di presentazione, che in un gran albergo può costare anche diverse centinaia di sterline; poi nella preparazione del corredo. Per una cinquantina di balli durante la season occorrono almeno una decina di abiti da sera, diversi abiti da mezza sera e da cocktail, qualche abito elegante da pomeriggio, più, naturalmente, tutti gli accessori e connessi: guanti, cappellini, borsette, soprabiti, ecc., più le spese per teatri, balli di beneficenza, e così via.

AMPUTATO DI UNA MANO per aver troppo adoperato il radium

TORINO, 18. Il primario onorario dell'Istituto del Radium prof. Mario Ponzio, ha dovuto subire l'amputazione della mano destra e di due dita della sinistra. La grave infermità che ha reso necessaria l'operazione è conseguenza delle esperienze nel laboratorio radiologico che risalgono ai tempi in cui gli scienziati affrontavano i terribili effetti dei raggi X senza proteggerli le mani con gli speciali guanti foderati di piombo oggi in uso.

Le scimmie tornano in gabbia

Sulla questione degli animali in gabbia i pareri sono contrastanti. Alcuni compiangono le povere bestie costrette a vivere in uno spazio ristretto e così diverso da quello che è il loro ambiente naturale, e pensano che, private del bene supremo della libertà, la loro debba essere un'esistenza triste e sconsolata.

Altri, viceversa, tenendo presente che per un animale il bene supremo della libertà non va disgiunto dall'assillante problema della ricerca del nutrimento, e da quello ancora più assillante di non divenire «nutrimento» per altri animali più grossi, pensano che, liberandoli dal bisogno e dal timore, la vita in cattività presenti anch'essa, tutto sommato, qualche lato non disprezzabile.

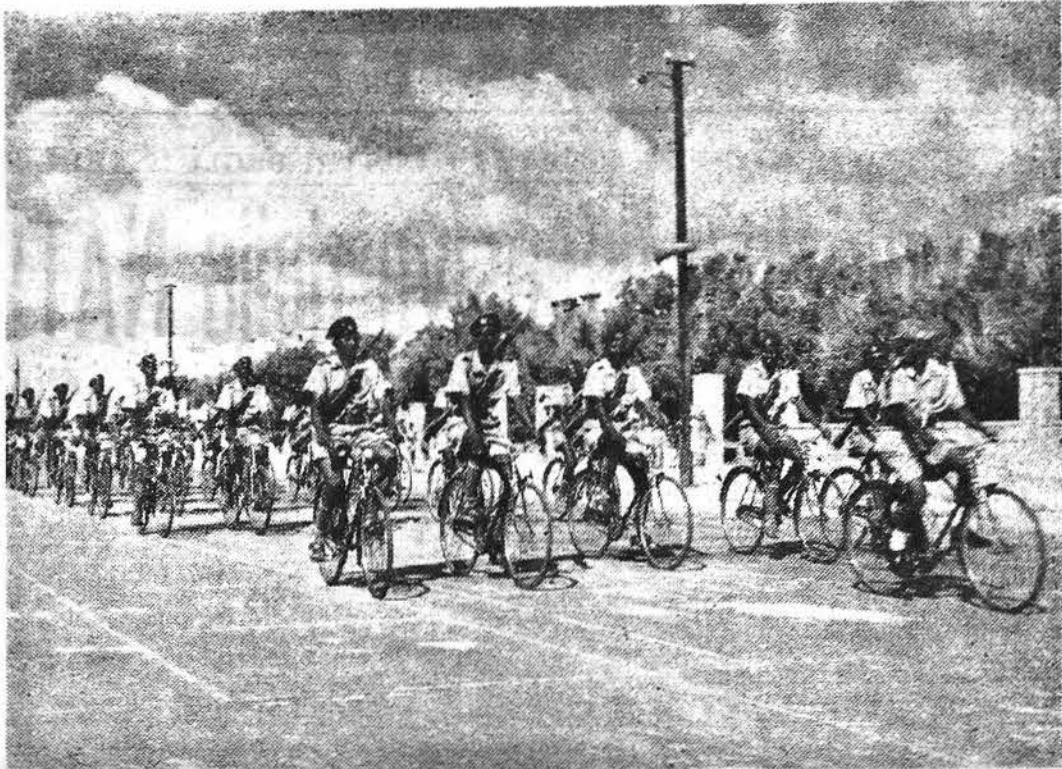
Di questa opinione sembrano essere state 18 scimmie ospiti del Whipsnade Zoo. Esse erano

assetate di libertà e nel maggio di quest'anno, quando dopo il nevosso inverno arrivò finalmente la primavera, decisero di fuggire. Una, più coraggiosa delle altre, si arrampicò fino al sommo della gabbia e, trovata una piccola apertura, indicò la via alle compagne.

Rifugiatesi fra i rami di un vicino bosco di querce le 18 scimmiette condussero un'esistenza beata divertendosi un mondo ai tentativi del guardiano di catturarle. Ogni qualvolta un guardiano poggiava la scala al tronco dell'albero sul quale erano riunite, attendevano silenziose e immobili, osservando con interesse le sue mosse, che fosse salito fino in cima, per poi sfuggirgli all'ultimo momento balzando con grandi schiamazzi, non si sa se di risentimento e di dileggio, sui rami dell'albero vicino.

Il pubblico le incoraggiava e divideva largamente con le evase i suoi picnic. Alle scimmiette doveva certo sembrare che la estate non sarebbe mai finita. Ma pochi giorni fa le autorità del Whipsnade Zoo hanno annunciato che tutte e 18 erano rientrate spontaneamente in gabbia.

Già da tempo fa freddo, i giganti non si recano più nel bosco a fare merenda e il cibo quindi aveva cominciato a scarseggiare. A piccoli gruppi, quasi vergognandosi della loro mattana primaverile, le 18 prodighe scimmiette sono rientrate in gabbia, accolte per la verità con non eccessivo piacere delle altre 20 loro colleghe, che molto virtuosamente non erano fuggite. Anche per esse era stato assai divertente vivere con ragioni doppie e con molto maggiore spazio per giocare.



L'impeccabile sfilata del reparto ciclisti

Il petrolio siciliano

RAGUSA, 18. Il primo petrolio siciliano ha preso il via da Ragusa per le grandi raffinerie di Augusta dopo un rinvio di alcuni giorni. Il convoglio che recava il primo carico di oro nero è stato avviato verso lo scalo della Rasiom di Augusta. Il carico di questo primo convoglio era limitato a 82 tonnellate. Ma si tratta di un esperimento che ha messo a punto i congegni di carico, di scarico, le attrezzature ferroviarie e la possibilità di lavorazione di rendimento del prodotto. Se l'esperimento riuscirà altri convogli partiranno e faranno la spola tra Ragusa ed Augusta secondo un piano già concordato tra la Gulf Oil Co. e la Rasiom che dovrà procedere alla raffinazione del grezzo.

Notiziario teatrale

Da qualche tempo vado scrivendo di teatro somalo ed il fatto artistico non è passato inosservato a quanti si interessano di problemi che riguardano il palcoscenico. Al momento attuale sono in preparazione ben due spettacoli e due diverse compagnie, formate interamente da somali, si alternano nelle prove al Teatro dell'ENAL in corso Italia. Le «prime» avranno luogo entro un tempo relativamente breve e si deve concludere che gli elementi impegnati nella preparazione stanno mettendo proprio tutta la loro energia e la loro passione.

Saremo di fronte questa volta ad un genere di spettacolo completamente diverso nella impostazione e nella realizzazione. Mentre una compagnia infatti seguirà la sua caratteristica già manifestata al debutto ed offrirà una «rivista somala» con una meccanica moderna, l'altra formazione realizzerà uno spettacolo improntato alla più assoluta concezione moderna con l'inserimento di qualche quadro caratteristico. Tratto dalla vita del Paese.

Nonostante qualche parere contrario, l'Arte con la maturozza è presente in questa forma di teatro, destinata ad avere ancora una sua affermazione.

E' infatti quella più facilmente accessibile al pubblico, e questo dimostra di seguire gli sforzi che si stanno facendo per raggiungere un primo traguardo essenzialmente «artistico», destinato a costituire il nobile patrimonio di questo primo gruppo di appassionati che si sacrificano.

La prova che questo genere di «arte» piace l'ha sempre potuta lo stesso pubblico affollando, in occasione dell'ultimo spettacolo, per sere e sere quello stesso «teatro» che un tempo era abbandonato e negletto.

La «Compagnia Artistica Somala», all'indomani delle fortunate repliche di «Nin Bua Bocol Utalisi», ha messo in prova una seconda rivista che andrà in scena fra un mese circa.

Questa volta l'ormai affiatato complesso vuol cimentarsi in uno spettacolo di maggiore portata e che sarà arricchito da

numerosi quadri e balletti.

Il «corpo di ballo» infatti sta svolgendo intensamente una preparazione quasi quotidiana e la coreografia dello spettacolo nel suo schema di copione appare molto originale e di effetto. L'Orchestra diretta da Hussein Mabruk è stata rinforzata con tre chitarre e con strumenti ritmici ed eseguirà musiche improntate ad un gusto tipico ed originale.

L'organizzazione della Compagnia Artistica è quindi in moto anche perché il complesso numeroso richiede una precisa divisione dei vari compiti e degli orari di prova.

Si è costituita in questi giorni una nuova formazione teatrale composta interamente da elementi somali.

Al Teatro dell'ENAL hanno avuto inizio le prove di una rivista che sarà il debutto del nuovo complesso che ha preso il nome di «Compagnia Artistica Stella Somala». Questo intende presentarsi con uno spettacolo di impegno eccezionale improntato al carattere di una spigliatezza molto moderna.

L'Orchestra è composta da dodici elementi con Hussein Ssek ed Ali Addo mentre il gruppo attori, cantanti e danzatori conta ben ventotto elementi maschili e diciotto tra le più belle ragazze presenti a Mogadiscio.

Una compagnia così numerosa, con la seria preparazione che ha avuto inizio, ci orienta favorevolmente nel giudizio sullo spettacolo in allestimento.

La «Compagnia Italiana di Prosa» dal canto suo si accinge a svolgere il suo programma per l'anno 1955 e dopo un lavoro di lettura è stato fissato nelle linee generali l'elenco dei lavori di repertorio. Certamente non numerosi questi saranno affidati alla interpretazione di un complesso di attori giovani, alle ultime leve del teatro di prosa e molti debutteranno addirittura nella prosa di difficile impegno.

A quanto ci è dato di sapere la prima commedia, di autore italiano, dovrebbe andare in scena fra un paio di mesi, entro la prima decade di febbraio ed i successivi lavori stando almeno alle indiscrezioni dovrebbero seguire a cadenza bi-mestrale.

Fra pochi giorni vedrà la luce una rivista che si pubblicherà in occasione della fine dell'anno e dell'inizio del nuovo.

Il titolo, «Somalia 1955», appare quindi come annuario benaugurante che comprenderà una visione panoramica delle varie cose di qui.

Il sommario è ricco di firme autorevoli che hanno prestato la loro opera per la realizzazione del «numero unico» che tra l'altro uscirà in una veste tipografica assolutamente degna ed eccezionale.

Dovrebbe essere una specie di «strenna» offerta ai lettori della Somalia. Ed ai loro amici lontani.

Leggete e diffondete
Il Corriere della Somalia

NOTIZIE DAL MONDO

IL COMUNICATO FINALE DEI 14 MINISTRI DEGLI ESTERI

Le posizioni difensive della NATO in contrapposito al rafforzamento bellico sovietico

PARIGI, 18. Al termine dei lavori della XIII sessione del Consiglio Atlantico è stato diramato il seguente comunicato: «Il Consiglio Atlantico del nord, riunito a Parigi, in sessione ministeriale, sotto la presidenza del Ministro degli Esteri greco, Stephanopoulos, ha concluso oggi i suoi lavori. Il Consiglio ha preso nota del rapporto del Segretario Generale sui lavori dell'organizzazione e sui progressi compiuti durante l'anno. I Ministri hanno accolto con soddisfazione gli sviluppi delle consultazioni politiche svoltesi in seno al Consiglio.

Come nel corso delle precedenti sessioni, il Consiglio ha proceduto ad uno scambio di vedute su questioni di interesse comune nel campo internazionale. Il Consiglio accoglie con soddisfazione gli sforzi intrapresi in seno alle Nazioni Unite per un accordo mondiale sulla limitazione e il controllo degli armamenti, ma ha constatato che la politica della URSS, appoggiata su una potenza militare in continuo aumento, rimane, nonostante certe apparenze di maggiore elasticità, sempre ispirata al proposito di indebolire e dissociare le nazioni occidentali e che non porta alcuna soluzione costruttiva tale da garantire la sicurezza del mondo e il mantenimento della libertà dei popoli. Essa non fornisce alcun motivo che permetta di credere che la minaccia che grava sul mondo libero possa essere ridotta. Il Consiglio ha riaffermato la sua volontà di lavorare per la pace rafforzando la coesione e la potenza dell'alleanza. Il Consiglio constatato con soddisfazione i progressi realizzati per quanto riguarda l'applicazione degli accordi di Parigi che considera come un contributo essenziale per l'unificazione dell'Europa. La sicurezza del mondo libero e, di conseguenza, la causa della pace.

Il Consiglio ha esaminato il rapporto presentato dal comitato militare sul sistema più efficace da adottare per quanto riguarda le forze militari difensive della NATO nel corso dei prossimi anni prendendo in considerazione le modifiche recentemente apportate sul piano degli armamenti e della tecnica. Il Consiglio ha approvato questo rapporto che servirà di base ai piani di difesa e ai preparativi delle autorità militari della NATO. Il Consiglio sottolinea che questa approvazione non implica una delega della responsabilità che incombe ai governi di prendere le decisioni relative alla applicazione di piani in caso di un conflitto armato. I Ministri hanno esaminato e accettato, a titolo di direttiva militare, il rapporto contenente i commenti del comitato militare sull'esame annuo del 1954, rapporto, secondo cui il livello previsto per le forze difensive della zona della NATO dovrà essere mantenuto.

Il Consiglio si è felicitato per lo sviluppo della produzione europea di materiali militari e per le successive consegne di materiali provenienti dall'America del nord e ha insistito sulla necessità di una permanente cooperazione tra i paesi membri nel campo degli studi e delle ricerche tecniche. L'equipaggiamento e la efficienza del contributo tedesco alla difesa prevista dagli accordi di Parigi rimane secondo il Consiglio un complemento indispensabile allo sforzo di difesa. Il Consiglio ha preso nota con soddisfazione dei progressi economici incoraggianti constatati in numerosi paesi membri nel corso dell'anno passato e specialmente dello sviluppo della produzione in parecchi paesi europei. Le risorse supplementari che si sono rese disponibili hanno permesso di perseguire la lotta per il progresso sociale e il miglioramento del tenore di vita mentre continuava lo sforzo destinato ad aumentare la potenza e l'efficienza militare della NATO. Il Consiglio ha riconosciuto che un regolare aumento della potenza economica dell'alleanza nel suo insieme è indispensabile per permettere di mantenere e sviluppare la prosperità e la sicurezza di tutti i paesi membri e che a tal fine è necessario di rafforzare la cooperazione economica fra i paesi membri.

Il punto di maggiore interesse della Conferenza Atlan-

tica e sul quale i rappresentanti dei 14 paesi della NATO hanno raggiunto un pieno accordo — ha detto questa sera il Ministro degli Esteri italiano on. Martino nel corso di una conferenza stampa tenuta all'Ambasciata d'Italia — è stato quello dell'impiego delle armi atomiche. Ciò che si doveva ottenere e si è ottenuto era di disciplinare il materiale atomico e l'uso che di esso si volesse eventualmente fare per evitare che le armi vengano indiscriminatamente usate da qualche potenza. Tale disciplina è stata possibile ottenere perché si è affermato il principio, approvato dal Consiglio Atlantico, che ogni decisione in materia spetta ai governi che fanno parte della alleanza. Così facendo — ha proseguito l'on. Martino — la delegazione italiana ha inteso uniformarsi al pensiero a più riprese espresso dal nostro Parlamento, mantenendo una posizione logica e coerente quale è quella sempre tenuta nell'interesse del consolidamento della pace nel mondo. Dopo aver espresso la sua soddisfazione per l'approvazione di tale proposta che, oltre che dall'Italia, è stata avanzata anche da altri paesi e che infine ha incontrato il consenso unanime del Consiglio, l'on. Martino ha

aggiunto che essa si fonda sul principio di un sistema di sicurezza collettivo che sarebbe possibile realizzare, ma che, per essere efficace, deve avere una garanzia.

La soddisfazione che si nota a conclusione dei lavori del Consiglio Atlantico, si spiega principalmente con i tre fatti seguenti: 1) Il Segretario di Stato americano Foster Dulles (il quale l'anno scorso aveva pronunciato la famosa frase sulla inevitabile «angosciosa revisione» della politica americana se la CED fosse stata respinta) ha dimostrato questa volta una grande comprensione della intricata e complicata natura dei problemi nazionali europei, e pur insistendo sui punti di vista americani, non ha mai cercato di imporli; 2) Lo annuncio dato da Anderson che l'America entro gennaio comunicherà informazioni atomiche alle nazioni alleate europee, segno questo, di rinata fiducia; 3) Il fermo, e per molti inatteso, atteggiamento di Mendes-France di fronte alle minacce sovietiche e di fronte alla riluttanza di una parte del suo Parlamento a seguirlo sulla via degli accordi che prevedono il riarmo tedesco. Questo, si dice, è un bilancio del tutto positivo.

I RAPPORTI ITALO-JUGOSLAVI

La delegazione finanziaria italiana lascia Belgrado

BELGRADO, 19.

La delegazione finanziaria italiana capeggiata dal Ministro Riccio ha concluso i suoi lavori con la firma del protocollo derivante dal memorandum di intesa di Londra. Viene così a chiudersi una delle fasi più delicate delle relazioni italo-jugoslave dagli strascichi del passato. I rapporti fra la missione italiana e quella jugoslava sono stati improntati a cordiale comprensione reciproca. Subito dopo la firma del protocollo l'on. Storoni capo della delegazione italiana per la parte economica, giunto in Jugoslavia con lo specifico incarico di proseguire le trattative iniziate dal Ministro Martinelli, ha parafato un accordo di collaborazione economica italo-jugoslava. Il trattato commerciale vero e proprio sarà invece concluso a Roma nel prossimo gennaio.

E' ripartita per l'Italia dopo una permanenza a Belgrado di circa una settimana, anche la delegazione della Finmeccanica. La delegazione ha visitato fabbriche ed istituzioni economiche della capitale e dintorni, per rendersi conto delle necessità jugoslave e delle possibilità di concreta collaborazione fra le ditte del gruppo finmeccanica e le analoghe aziende jugoslave. Da indiscrezioni raccolte in ambienti vicini alla delegazione si è appreso che la cifra degli affari firmati e da

eseguire nell'immediato avvenire, ascende a quasi sette miliardi di lire. A tale cifra si devono aggiungere circa nove miliardi di lire di affari avviati verso sicura definizione e sei miliardi di affari per i quali esistono le migliori prospettive. Le trattative si sono svolte in uno spirito di particolare cordialità e sono state gettate le basi per ulteriori ed ancor più positivi sviluppi.

Il commercio, fan «la delegazione cومية» تتحو في نشاطها وجهودها الدراسية الى التطبيق العملي والتحقيق المحسوس ليكون شاهدا وقوة ونموذجا يحذى به في ميادين الانتاج، فلا يقف عند حدوده النظرية المحضة. وتتمثل هذه الاختصاصات التطبيقية التجريبية في برنامج «الشركات» أو المصانع النموذجية، ولهذا الغرض ألفت لجنة فرعية اشترك فيها ممثلو منظمات العمال واصحاب الاعمال، فاشترطت توفر الخصائص الآتية كي تصبح الشركة أو المصنع نموذجية:

أولا - ان يعمل المصنع في انتاج المستهلكات
ثانيا - ان تكون المنتجات من المرونة وقابلة للطلبات بحيث تستوعب الاسواق أعظم كمية منها سواء لرخص ثمنها أم لجودة نوعها
ثالثا - سرعة ظهور نتائجها
رابعا - عدم تطلب توظيف أموال جسيمة للانتاج
خامسا - استقامة الادارة
سادسا - ألا يتجاوز عمالها الالف

والنعم أن الشير طلب من ممثلو الاكثرية للقبلة .

وسيعمل ابتداء الشير أيضا بالصواريخ .

حادثه

أثناء العمل

في جوهر

في حوالي الساعة السابعة من يوم ١٠ من الشهر الجاري، حصلت

حادثة في جوهر، داخل الشركة الزراعية التابعة (للسايس)، حيث

أن بينما كان القطار الصغير ماشيا، فجأة تخلى القطار الصغير المر

المخصص له، وانقلب على أحد العمال، الذي أدى الى وفاته،

وجرح بعض الاشخاص .

والمقتول هو المدعى عوض علمي معلم البالغ ١٧ عاما، وجرح

حوالي ١٠ أشخاص، حيث نقلوا فوراً الى مستشفى جوهر . وفي

نفس اليوم توفي أيضاً أحد الجرحى وهو المدعى أمو أبوكر عثمان .

أبناء العالم

أعمال اللجنة

القومية للانتاج

وما اسفرت عنه من النتائج في ميدان الدراسات والتجارب العملية

اتجه مجلس الوزراء الايطالي الى تشكيل «اللجنة القومية للانتاج

في أكتوبر عام ١٩٥١، للضرورة الداعية الى النهوض بجهاز الانتاج

والتوزيع الايطالي الى مستوى رفيع لا يقل عن سائر البلاد الرافقة

اقتصاديا. واللجنة مؤلفة من ممثلي المنظمات النقابية، واصحاب الاعمال

والعمال، وكبار الموظفين وخبراء فنيين واقتصاديين.

وتتجه اللجنة في اختصاصاتها وظيفتين رئيسيتين: الاولى القيام

بالبحوث والدراسات والثانية اجراء التطبيقات والتجارب العملية.

فهى في ميدان البحث والتحري تشترك سواء في مشاريع المراكز

الدولية بالنظم الاقتصادية الاوربية التي تتوفر على دراسة مسائل

الانتاج، وبالاخص، الوكالة الاوربية للانتاج، أم في المحيط

القومى .

ولهذا الغرض تعمل ست لجان فرعية لدراسة المسائل الفنية، والاقتصادية والاجتماعية التى تمس

المصلحة العامة - ومسائل العمل المتعلقة بمسائل المناحي الفنية

المحضنة المختصة فى الانتاج والتوزيع .

والبحوث والتحريات والتحقيقات التى انجزت أو

أبناء علية

اجتماع ادارة

حزب اتحاد شباب بنادر فى برديرا

فى يوم ٢٧ نوفمبر المنصرم، بحضور نائب رئيس الاستشارية

بلدية آدن عبدالله عثمان، أجريت فى برديرا الانتخابات العمومية

لجمعية قسم اتحاد بنادر وأسفر الانتخاب بفوز الاشخاص الآتية

اسمائهم :-

السكرتير : عمر شيخ مرسل،

أعضاء : آرن على، حسن عيسى

هاردين، حاج عثمان شيخ مرسل،

محمد محمود ابراهيم، سوفى

عبد الله، شيخ عبد الرزاق شيخ

عديو، عثمان عمر ادريس،

حين شيخ على معلم، أبوكر

عثمان «بافو»، محمد سيد احمد،

عبدالله نورو، شيمونى عساق .

زيارة طلبه

المدرسة الابتدائية

فى حدود - الصناع الميكانيكيين

زار طلبة مدرسة الابتدائية

فى حدود، بصحبة اساتذتهم

الصناع الميكانيكيين المحليين .

وكان هدف الزيارة، معرفة

الطلاب فنيا وعلميا ما يصنعوا

الميكانيكيين المحليين من أعمال،

ولمعرفة الحالة الاجتماعية، الاقتصادية، والنشاط المعنوى

والعقل التى يقومون بها العمال

وكان هدف الزيارة أيضا أخذ

فكرة، من النشاط العملى، حيث

أن الطلبة يقومون فى اظهار

الصناعة فى المدرسة . بل هم أيضا

يدلون فى الحقيقة جهدهم فى

انشاء معملا ميكانيكا صغيرا فى

المدرسة . وبمنابرتهم سيعقبون

(العمال المختلفة الميكانيكية مقسمين

الى فرق .

احتفال الشير

لقبلة عساق محمود

يعلم اقليم مقدشو للجميع

الذين ينتمون الى قبلة عساق

محمود فى مقدشو، بأن يوم ٢٢

بتمبر فى الساعة ١٦ سيحتفل

الشير لقبلة عساق محمود، بمنطقة

السو - عدى . لتتصيب رئيس

جديد لقبلتهم .

سيقبلون فى الشير للتصويت

أولئك الذين عندهم وثائق (مثل

بطاقات تحقيق الشخصية)، وبناكيد

التعير، المعروفين سيشارون فى

نوكيل رؤساء المحاذين، للذين

يتسبون لجماعة عيسى محمود

بمقدشو (الساكنين على بعد ثمانية

كلموش).

LIQUIDO PER FRENI

a prezzi nuovamente ribassati

Lockheed GENUINO

in lattine da: 16 - 32 - 128 oz.

Importatore: S.A.I.E.M.A. Cas. Postale 32 - Telef. 49 MOGADISCIO

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
REDAZIONE E CRONACA 78
AMMINISTRAZIONE 82

A.F.I.S. 21
A.F.I.S. 78
A.F.I.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria e Impres - Corso Vittorio Emanuele n. 88 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza: larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Seconda n. 88 - Cronaca So. 8 - Economisti Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini e manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 15 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 25

LA VITA POLITICA ITALIANA

Il Ministro degli Esteri rientrato ieri a Roma

Dichiarazioni del Ministro Martino in merito all'azione della delegazione italiana nel Consiglio Atlantico - Ripresa alla Camera dal dibattito sull'U.E.O. - Prima della fine dell'anno riunione del Consiglio dei Ministri

ROMA, 20.

Il ministro degli Esteri Martino, è rientrato a Roma da Parigi.

Alla stazione Termini, Martino è stato accolto dai sottosegretari Benvenuti e Badini-Confolonieri. Egli ha poi fatto le seguenti dichiarazioni al nostro microfono:

«La rapidità dei lavori del Consiglio Atlantico che ha confermato ancora una volta l'unità e l'unanimità di intenti dei paesi dell'alleanza, ha dimostrato come oggi sia passati dalla fase preparatoria degli apprezzamenti a quella del consolidamento e del loro attaccamento ai fini della conservazione della pace.

Ho visto come i lavori di Parigi siano stati seguiti in Italia con particolare interesse dall'opinione pubblica e dalla stampa, specialmente in merito a quanto è stato discusso nella riunione dei ministri circa l'ipotesi che una aggressione contro l'alleanza, possa rendere necessario ricorrere all'impiego delle nuove armi. Ora, devo dire, che, contrariamente a quanto è stato da taluni erroneamente affermato, a Parigi i ministri hanno affrontato la questione della disciplina di tale materia. Essi hanno così unanimemente chiarito che il ricorso a tali nuove armi, spetta unicamente ai governi, nella loro autorità e responsabilità politica e che pertanto, nessuna delega possa intendersi congiunta alle autorità militari.

Non sarà sfuggito a nessuno, a tale proposito, come su iniziativa italiana, il consiglio atlantico abbia premesso a tutto ciò il suo fermo desiderio di vedere coronati dal successo gli sforzi diretti a raggiungere una convenzione generale per unificazione ed il controllo di tutti gli armamenti; avviamento questo, da stabilire nel mondo un sistema di pacifica convivenza basato sulla reciproca sicurezza e non turbato da timori di aggressioni armate».

La Camera ha ripreso la discussione sull'Unione Europea Occidentale. L'on. Ponzi, democristiano, dopo avere ricordato che la CED ancorava strettamente alla Unione Europea la rinascita Germania, ha affermato che il fallimento del piano formulato per assicurare la soluzione del problema tedesco, è da ricollegarsi con l'atteggiamento sovietico.

In realtà — ha aggiunto — occorre che la Russia dimostri con i fatti la propria buona volontà di voler risolvere pacificamente i problemi internazionali attraverso complete trattative; non si può ignorare la natura essenzialmente e tradizionalmente pacifica delle democrazie occidentali, perciò, i timori che la Russia nutre sull'accertamento aggressivo, non hanno ragione di esserlo.

Oggi — ha continuato Ponzi — che il cosiddetto progresso delle armi atomiche fa temere che da una prossima guerra possa derivare addirittura il crollo della civiltà e, in definitiva, la sconfitta di questi belligeranti, è necessario circondare di precise garanzie i patti militari che si redigono e affrontare i mezzi per assicurare la pace dei popoli.

L'on. Giancarlo Pajetta, comunista, ha affermato che gli accordi di Parigi sono un ostacolo insormontabile alla riunificazione della Germania e arrestano il processo di distensione internazionale aper-

tosì con la caduta della CED. E, il riarmo della Germania — ah aggiunto — rappresenta un tentativo di riprendere il cammino verso la guerra e di chiudere la porta alle proposte di pace dell'Unione Sovietica.

Infine, l'on. Paolo Rossi, socialdemocratico, ha sostenuto che gli accordi di Parigi sono il conseguente sviluppo della politica estera che l'Italia segue per indicazione popolare fin dal 1946. Il rifiuto della

ratifica da parte del Parlamento, sarebbe perciò il rovesciamento totale di questa politica, ma l'approvazione degli impegni sottoscritti — ha continuato — non è imposta soltanto da motivi di coerenza, ma soprattutto perché essi sono un notevole strumento di pace che può servire ad avvicinare quelle tensioni internazionali che i social-democratici non cessano mai di auspicare.

Noi — ha concluso Rossi —

DOPO LA DECISIONE DELLE NAZIONI UNITE SU CIPRO

Violente dimostrazioni antibritanniche ed antiamericane ad Atene ed a Nicosia

La polizia inglese ha sparato sulla folla - Una calma relativa è tornata sull'isola dove le misure di emergenza sono state tolte - Ad Atene permane uno stato di agitazione - Stanotte il Re Paolo di Grecia rivolgerà un messaggio al popolo

ATENE, 20.

Notizie da Cipro rendono noto che la lotta per l'«Enosis» ha avuto la sua prima vittima.

Reparti britannici hanno aperto il fuoco contro una folla di manifestanti per l'unione di Cipro alla Grecia: uno dei dimostranti è stato ucciso e alcuni altri feriti. Questi ultimi si aggiungono a quelli che hanno insanguinato le strade di Salonicco nei giorni scorsi durante dimostrazioni repressive dalla polizia ellenica. Il luttuoso incidente di oggi ha segnato l'apice della drammatica giornata di dimostrazioni a Nicosia ed in altri centri ciprioti. Nel corso di dimostrazioni svoltesi nella capitale dell'isola al grido di «Zito i Enosis» — (viva l'unione) — migliaia di dimostranti hanno danneggiato gravemente uffici dell'amministrazione inglese manifestando contro uffici americani e strappato una bandiera britannica. In tutta l'isola vi è lo sciopero generale.

Ulteriori notizie informano che la situazione rimane tesa a Cipro dopo gli incidenti di ieri. Gli studenti feriti durante gli scontri con la polizia, sono in gravi condizioni e pare che uno di essi non riuscirà a sopravvivere. Le autorità temono in questo caso nuove più accese dimostrazioni; reparti della polizia e dell'esercito si tengono pronti per ogni evenienza.

Alcuni assembramenti a Nicosia, principale centro dell'isola, sono stati dispersi con i gas lacrimogeni. Ad Atene è tornata la calma; le associazioni universitarie sono però decise ad insistere per le rivendicazioni per Cipro. Con un ordine del giorno hanno chiesto al Gover-

no la chiusura di tutti gli uffici culturali e giuridici inglesi e lo scioglimento della società anglo ellenica.

L'isola era calma stamane. Il Governo ha abrogato le misure di emergenza imposte per prevenire ulteriori disordini a favore dell'unione con la Grecia. Fra tali ordini c'è la proibizione di tenere raggruppamenti di più di cinque persone.

A Nicosia, la capitale, dove si sono verificate dimostrazioni su larga scala sabato scorso, i negozi si sono riaperti stamane e i lavori sono proseguiti normalmente.

Il Governatore britannico di Cipro ha dichiarato via radio ieri sera la sua determinazione di impedire ulteriori manifestazioni di violenza.

I dimostranti — ha detto Sir Robert — erano principalmente studenti divenuti strumenti di individui che si proponevano di provocare disordini. Gli elementi responsabili dell'isola — ha proseguito il Governatore britannico — hanno dato assicurazione che impiegheranno ogni mezzo a loro disposizione per mantenere l'ordine e la legalità.

Si apprende anche che stanotte, Re Paolo di Grecia rivolgerà alla popolazione, un messaggio sulla vertenza di Cipro. Parlerà da sovrano non solo della Grecia, ma anche di tutti gli elleni e le sue parole andranno così al quattrecentomila ciprioti nell'isola dove è appena cessato lo stato di emergenza; l'abitato è battuto da pattuglie dell'esercito inglese e 82 persone sono finite in carcere per i disordini degli ultimi due giorni a Nicosia e Limassol.

Lo sviluppo della decisione presa dall'Assemblea dell'ONU di non discutere per il momento la mozione greca su Cipro, non è l'ideale, ma rappresenta pur sempre la soluzione migliore che si potesse ottenere.

Questo perché — scrive il comunicato — attraverso i lavori dell'ONU la questione dell'isola non solo è emersa interamente ma ha acquistato notorietà internazionale.

siamo convinti che le trattative con l'Unione Sovietica siano tanto più possibili, più facili e più produttive di benefici effetti, in quanto l'occidente sia unito, e invece, trattative fra il blocco sovietico, graniticamente unitario e le varie nazioni europee, ciascuna mirante alla soluzione dei propri problemi particolari, sarebbero destinate all'insuccesso e seguirebbero la rovina dell'Europa.

Il consiglio dei ministri si riunirà prima della fine dell'anno, per approvare la proroga di alcune scadenze. Le principali riguardano le previdenze a favore del cinema e del teatro e le agevolazioni fiscali all'edilizia, che hanno termine con il 31 dicembre.

Il disegno di legge sull'aumento delle tasse automobilistiche, è stato discusso a Montecitorio, da un comitato misto designato dalla commissione finanza e tesoro, presente il ministro Tremelloni. Dopo la risposta del ministro alle proposte del comitato, gli on.li Foderaro e Selvaggi, hanno avuto l'incarico di mettersi in contatto con i competenti uffici del ministero delle finanze, per un riesame contabile delle somme da reperirsi, nei vari settori della motorizzazione, e da destinare nei vari settori della motorizzazione, ed alla soluzione del problema stradale.

i rapporti tra le due nazioni.

Ad Atene, per altro, la tensione continua nonostante il comunicato del Ministero degli Esteri. Il Ministro Papagos cerca d'impedire altri attacchi contro i rappresentanti dei paesi alleati: Stati Uniti, Inghilterra, Turchia. Decine di camionette stazionano presso il palazzo del Governo e gruppi di gendarmi sono di guardia sulle vie di accesso al quartiere diplomatico e alla piazza della Costituzione.

VENTICINQUE MILIONI DEGLI ITALO-AMERICANI per il Salernitano

ROMA, 20.

E' giunto a Roma Fortune Pope editore del «Progresso italo-americano», quotidiano italiano di New York, ed autorevole esponente della colonia italiana negli Stati Uniti. Egli reca venticinque milioni di lire raccolti tra i lettori del suo giornale per i sinistrati del salernitano. Pope sarà ricevuto dal Ministro degli Esteri Martino.

LA QUESTIONE DEGLI UNDICI AVIATORI AMERICANI

Il Segretario Generale delle Nazioni Unite a colloquio con l'Ambasciatore cinese in Svezia

Hammarskjöld si recherebbe a Pechino dopo Natale passando per Londra - La Cina mantiene il suo punto di vista sulla questione

LONDRA, 20.

Il segretario dell'ONU si incontrerà a Londra con Churchill e Eden, prima del suo viaggio verso Pechino.

L'ambasciatore cinese a Stoccolma ha fatto intanto sapere che si vuole incontrare col segretario generale dell'ONU prima che riparta per Londra. Hammarskjöld è giunto ieri sera nella capitale svedese.

In attesa che si compia la missione dell'ONU, i cinesi non di-

Primo bilancio della Missione Vedovato

ROMA, 20.

Sulla missione Vedovato è ora possibile tracciare un primo bilancio del viaggio che la missione economica da lui presieduta e composta da funzionari del ministero degli Esteri, del commercio estero e degli istituti di commercio estero nonché di rappresentanti di società industriali, ha compiuto come è noto in nove paesi arabi: Siria, Giordania, Iraq, Libano, Kuwait, Arabia Saudita, Sudan, Egitto e Libia.

Viaggio che, pur avendo escluso finalità economiche, non poteva evidentemente ignorare certe delicate situazioni politiche.

Citiamo ad esempio le ripercussioni psicologiche sugli ambienti politici ed economici arabi nel nostro intercambio del resto così modesto con lo stato di Israele.

Per contro va segnalato lo spirito di collaborazione, a cui la missione italiana, è rimasta molto sensibile dei rappresentanti britannici in paesi Arabi come la Giordania e l'Arabia Saudita.

L'on. Vedovato ha già dichiarato di ritorno in Italia che i risultati conseguiti dalla Missione sono stati superiori ad ogni previsione.

Negli incontri avvenuti nei diversi paesi il criterio dominante è stato quello, da parte delle autorità locali arabe, di far conoscere ai componenti della missione italiana le opere di notevole portata già eseguite e di progetti allo studio o in via di espletamento sia di origine governativa che di iniziativa di gruppi economici a cui poteva eventualmente rivolgersi la cooperazione dell'Italia, in forma di capitali e di tecnici, col gradimento e le facilitazioni dei governi interessati.

Così per esempio in Giordania la missione italiana si è interessata ai progetti per la produzione di fosfati e manganese e alla costruzione della ferrovia tra Nakab e Akab.

Ad Aleppo in Siria un convegno alla Camera di Commercio con gli esponenti e commerciali e industriali locali ha permesso di puntualizzare molti problemi.

Gli allacciamenti aerei tra Roma e Beyrouth e quindi Damasco, e le modifiche che le società di navigazione italiane apporteranno ai loro scali, sono stati al centro di fruttuose discussioni.

Anche a Bagdad la missione italiana ha potuto ribadire i chiarimenti che erano già stati dati per via diplomatica circa le sospettate riesportazioni di prodotti israeliani all'Italia.

E' stato pure precisato che le nostre merci in esportazione vengono munite di certificati di origine rilasciati da organi ufficiali italiani e che attestano senza equivoco

l'origine delle merci.

Senza continuare in una enumerazione che sarebbe noiosa e in ogni caso largamente incompleta giova invece riassumere le conclusioni di carattere generale ed economico a cui è giunta la missione italiana.

La quale ha constatato che in alcuni dei paesi arabi visitati è in corso un processo di industrializzazione di notevole importanza e che quindi è possibile, anzi di fatto è stata richiesta, una cooperazione tecnica e finanziaria italiana a vasto raggio.

Particolarmente sono state avviate trattative per l'esecuzione di lavori nel settore delle costruzioni meccaniche, idroelettriche, navali e dell'industria conserviera.

Per quanto riguarda le opere pubbliche la missione è stata interessata a progetti di grande portata riguardanti lavori ferroviari ed installazioni portuali, costruzioni di dighe, strade, edifici pubblici, quartieri operai altre opere a contenuto sociale come scuole, ospedali, centri di riposo e di svago.

Le difficoltà incontrate sono esclusivamente di carattere economico e finanziario, ma saranno certamente superate. In sostanza esse si riducono a quelle della conferenza internazionale che può praticare prezzi assai competitivi, dalla ristretta produzione locale di certi paesi arabi che non consente eventuali contropartite all'esportazione italiana con la conseguenza dell'estrema difficoltà di applicare il sistema degli accordi commerciali veri e propri, dei notevoli capitali richiesti per finanziamenti dei progetti; ma, giova ripeterlo, sono tutte difficoltà superabili.

Quel che importa, è che tra l'Italia e i paesi arabi continuano a rafforzarsi quei legami di costruttiva collaborazione e amicizia che dopo la guerra si sono creati con reciproco vantaggio.

ACCOLTA CON FAVORE A LONDRA

la decisione «NATO» per l'uso delle armi atomiche

LONDRA, 20.

La decisione adottata dal consiglio della NATO di riservare ai governi gli ordini di far uso in caso di attacco contro l'Europa occidentale delle armi atomiche, è stata accolta con pieno favore a Londra dove era sempre prevalsa l'opinione che sarebbe stato in ogni caso da evitare di attribuire la responsabilità ai comandi militari. Però, il Consiglio della NATO non ha deciso quanti governi dovrebbero in pratica autorizzare per l'impiego delle armi atomiche il comando unificato; ma è quasi certo che la effettiva consultazione di tutti gli stati membri sia irrealizzabile.

avrebbero discusso problemi pratici connessi con la proposta del segretario stesso a Pechino.

Il rappresentante generale dell'ONU si propone di recarsi a Pechino, subito dopo Natale per discutervi con il primo ministro cinese Ciu En Lai, il caso degli undici aviatori americani imprigionati in Cina. Ciu En Lai ha accettato l'idea del convegno ma ha dichiarato che il problema degli aviatori americani, riguarda esclusivamente la Cina.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 21

NEL IV ANNUALE DELLA POLIZIA

Polizia e popolazione fraternizzano durante la visita alle caserme e alla scuola

La festa della Polizia non si è chiusa con la magnifica rivista che ha lasciato una così viva impressione su tutti quanti hanno potuto vederla, ma si è protratta l'altra sera, con un ricevimento offerto dagli Ufficiali del Corpo a numerose personalità civili e militari che si sono ritrovate davanti al maneggio della scuola di Hamar Geb Geb dove hanno potuto ammirare un magnifico piccolo carosello che ha dato chiara la sensazione del perfetto addestramento di questi cavalieri — diretti dal Maresciallo CC. Neri — che pure sono, diciamo così, alle prime armi. Successivamente gli invitati si sono recati presso il Comando della Scuola dove dopo aver visitato una mostra di lavori femminili eseguiti dalle famiglie degli appartenenti al Corpo magistralmente istruite e guidate dalla signora Alice Sartori, si sono recati alla sala convegni ufficiali: un piccolo grazioso ambiente elegantissimo nell'addobbo ed estremamente riposante per uomini che dalla mattina alla sera conducono una vita faticosa per causa del loro servizio.

Il ricevimento si è protratto fino a tarda ora.

Nella mattinata di ieri alle ore 9,30 il Ministro Spinelli, Segretario Generale dell'AFIS, ha personalmente proceduto, presso la Scuola di polizia in Hamar Geb Geb, alla consegna delle ricompense ai sottufficiali e sergenti del Corpo di Polizia presenti in Mogadiscio resisi durante l'anno particolarmente meritevoli per «lodevoli servizi compiuti».

Il Ministro Spinelli è stato ricevuto, oltretutto dal comandante del Corpo Ten. Col. Ripa di Meana, dal dott. Benardelli, dal Cap. Boldoni, comandante della Scuola e da tutti gli ufficiali dell'Arma e del Corpo di Polizia di stanza a Mogadiscio.

Hanno presenziato alla cerimonia che si è svolta con rito semplice ed austero tutti i sottufficiali ed agenti che hanno preso parte alla rivista. Sono stati premiati con pistola a titolo d'onore: Vice Ispettore Mohamed Iusuf; Vice Ispettore Hussen Abdo; Vice Ispettore Omar Mohamed; Ispettore Mohamed Elmi; Ispettore Mohamed Osman; 2° Sergente Ismail Issa; Ispettore Hassan Dirie.

Hanno avuto invece l'encomio solenne: Ispettore Hassan Dirio; Ispettore Abdi Gelle; 2° Sergente Abdulle Roble; 2° Sergente Ali Ibrahim; Agente Mohamed Mohamed; 2° Sergente Khalif Ahmed; 1° Agente Hasci Ghelle.

Con medaglia di benemerita: 2° Sergente Ali Ibrahim; 2° Sergente Sciabab Giumale; 2° Sergente Abdulle Roble; 2° Sergente Farah Ali, Agente Ibrahim Abdulle; 2° Sergente Ahmed Salad; 2° Sergente Haibe Farah; 2° Sergente Barre Omar; 2° Sergente Barre Osman; 1° Sergente Abscir Kaie, Vice Ispettore Mohamed Mao; 1° Sergente Said Ahmed; 1° Sergente Guled Ali; Vice Ispettore Mohamed Ali; 1° Agente Hasci

Ghelle; Agente Abdullahi Giamia; 1° Sergente Abdalla Ali; 2° Sergente Elmi Giamia; 1° Agente Hussen Ali; Agente Farah Abdulle; Agente Mohamed Addo; Sergente Barre Culo; Agente Ali Osman; 2° Sergente Salad Elmi; Agente Ali Mohamed; Agente Ali Osman; Agente Hassan Mursal; 2° Sergente Matou Mohambo; 2° Sergente Mohamed Aden; Agente Sciamo Ahmed; 1° Agente Ali Mohamed; 1° Agente Nur Herzi; Agente Abdullahi Elmi; 1° Agente Ali Hussen; 1° Agente Ares Giamia.

Analoga cerimonia ha avuto luogo, a quanto apprendiamo, presso tutti i Comandi d'ufficio del Territorio e cioè: a Chisimaio, a Baidoa, a Belet Uen, a Galkaio ed a Bosaso.

Durante il pomeriggio di ieri la popolazione, aderendo all'invito del Corpo di Polizia, è affluita a visitare i locali della Scuola e della stazione Orientale di Polizia ovunque sostando e chiedendo notizie fraternizzando con gli ufficiali, sottufficiali e gli agenti.

Così tutti hanno avuto modo di rendersi conto, specialmente visitando i vari locali, padiglioni e l'attrezzatura della Scuola, dello indirizzo addestrativo nonché culturale dato al Corpo di Polizia e della sistemazione confortevole e decorosa degli appartenenti al Corpo.

Alle ore 17 è stato ripetuto il saggio ippico degli agenti a cavallo sotto lo sguardo ammirato dei numerosissimi cittadini affluiti alla Scuola di Hamar Geb Geb nonché sotto quelli particolarmente incantati degli allievi dei vari collegi ed Istituti della città, che hanno applaudito con particolare calore questa parte della manifestazione.

Alle ore 19 i sottufficiali e gli agenti del Corpo hanno invitato presso il Reparto Comando di Polizia di Forte Cecchi moltissime personalità autoctone offrendo un ricevimento che è durato a lungo e che si è svolto nella massima cordialità ed allegria, protrandosi fino ad ora avanzata.

Questa magnifica manifestazione di stima della popolazione verso la sua Polizia, si è svolta, se non con altrettanta solennità, certo con lo stesso spirito in tutto il Territorio.

Vita della Camera di Commercio

ANNUARIO 1953 - 1954

Edito dalla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura della Somalia, è uscito l'Annuario 1953-1954, stampato accuratamente, e in formato rinnovato, dalla Tipografia Industrie Grafiche della Somalia.

La pubblicazione, che è molto interessante per chiunque desideri essere informato sull'economia della Somalia, riunisce la Relazione all'Assemblea del 10 ottobre 1954, gli elenchi dei Soci Onorari e dei Soci Ordinari, i quadri

Una nave nella notte invitati impazienti e due sposi felici...

L'afflusso degli invitati aveva inizio alle 10 e verso la mezzanotte erano arrivati proprio tutti; anzi stavano facendo, a gruppi di quattro o sei, lunghe passeggiate dal "Nazionale" alla "Caserma Podgora", dando un insolito movimento a Corso Regina Elena a quell'ora tarda di notte.

Finalmente un capitano dell'Aeronautica ha preso la grande decisione e, con il suo bravo spadino e la sciappa azzurra, si è infilato nel bar che stava per chiudere al termine di una serata particolarmente ventosa.

L'ufficiale ha ordinato un caffè ed è stato come il segnale per tutti gli altri che sostavano nelle vicinanze della Cattedrale.

Un attimo dopo, infatti, è giunta, insieme col marito, una signora in grigio e con un cappellino "solo-piuma-di-struzzo" che si agitava nervosamente sotto il monson.

Poi il bar si è affollato di signore molto eleganti, invitati in giacca e cravatta ed ufficiali in uniforme bianca.

Una signora brunissima era quasi segata in due da una vita troppo stretta fermata da un bottone che stava per saltare sin dalle 10,30; si accompagnava con una sua amica, smagliante in un popeline pesante e molto blu con tante righe.

Tutti hanno preso il caffè e conversavano in attesa della sposa che doveva ancora sbarcare dalla motonave "Europa" giunta in porto solo alle 22,30.

Una iniziativa originale ed interessante questa del matrimonio notturno sulla costa dell'Oceano Indiano.

Pur trattandosi di una nave moderna, di giovani, di cablogrammi, di signore elegantissime e di ufficiali in uniforme il programma aveva per me un vago odore piratesco.

Immaginavo la Tortuga in una notte senza luna, con la baleniera di "Jack il guscio" che avrebbe

CRONACA ROSA

sbarcato una meravigliosa ragazza in mezzo ai fratelli della Costa; lo sposo circondato dai suoi amici bucanieri avrebbe accolto con salve di archibugi e di spingarde la spaurita fanciulla dal nome dolcissimo di Soledad.

Questo clima fantasioso mi ha fatto fare poi una terribile, "griglia" o "gaffe" come dice un mio conoscente che nel 1937 è stato in gita a Parigi ed ora aspira al ruolo diplomatico e consolare.

Era quasi l'una, infatti, quando è arrivato il taxi e ne è uscito un baule verde, seguito da una signora alta che vive qui e da una giovane donna, nuova per la Somalia.

Mi sono precipitato al grido "Benvenuta alla bellissima sposa..." e quella bionda signora mi ha raggelato con un "Guardi che io sono la mamma".

Più tardi è arrivata la sposa festeggiatissima ma questa volta prudentemente sono stato zitto alla vista della fanciulla che in pantaloni e "maglietta" faceva proprio "arrembaggio" e "Maracaybo".

L'attesa degli invitati è stata molto breve perchè pochi minuti dopo la fanciulla è apparsa nell'atrio dell'albergo con un abito da sposa bianchissimo ed originale, che era davvero una sciccheria.

Lo ha detto anche una signorina di quelle che al termine della festa di Capodanno, dopo aver brindato guardando negli occhi il futuro corteggiatore, decidono e fanno voto di sposarsi entro l'anno. Ma che poi, verso il Natale successivo, si recano in strettissimo incognito a "vedere" le spose da lontano, anche ad ora tarda, come nel caso nostro.

Dall'albergo alla Cattedrale si è formato un corteo velocissimo guidato dal giovane Comandante dell'Aeronautica, splendido nella sua alta uniforme. Dava il braccio alla sposa che correva addirittura timorosa di aver fatto tardi... Dietro, tre signore facevano del loro meglio per tenere l'andatura e si illudevano sorridendo, di apparire damigelle d'onore.

Poco lontano nel buio, al volante di una potente macchina americana, seguiva la scena il direttore dell'Agenzia del Lloyd Triestino che si era assunto l'impegno di riportare prima delle 3,30 a bordo dell'"Europa", la sposa, la sua mamma e lo sposo in licenza.

Alle 1,35 di domenica scorsa si è celebrato, con queste premesse, il matrimonio del tenente Mario Gorelli con la signorina Carla Vivalda, giunta apposta dall'Italia per coronare il suo sogno d'amore.

Quel che è accaduto dopo è strettamente personale e non riguarda più il cronista, il quale anzi, coglie l'occasione per complimentarsi con gli sposi ed augurar loro gli avvenimenti futuri altrettanto simpatici, movimentati ed originali.

g.

EREDITA' GIACENTE ARMUZZI DINO

Il sottoscritto Marchese Pasquale comunica che a seguito della intervenuta accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario della Signora Agata Armuzzi, è stata dichiarata chiusa la curatela dell'eredità giacente del defunto Dino Armuzzi. Comunica inoltre che quale procuratore dell'eredità Agata Armuzzi proseguirà la procedura di liquidazione e di cui è già stata data comunicazione sul Bollettino Ufficiale della Somalia n. 9 del 2 dicembre 1954 e sul «Corriere della Somalia» dei giorni 16 e 18 novembre 1954.

Marchese Pasquale
procuratore
della Signora Agata Armuzzi

ORARIO DEI BARBIERI

per le feste Natalizie
— 25 - 26 dicembre - Chiuso
— Lunedì 27 dicembre - Aperto
— 1 - 2 gennaio 1955 - Chiuso
— Lunedì 3 gennaio - Aperto

Fiocco Bianco

MARIA GRAZIA FULGENZI

Una cicogna festosa si è posata pochi giorni fa nel «feudo» familiare del Dr. Guglielmo Fulgenzi, Vice Direttore del Banco di Roma.

Come lieta conseguenza, la Signora Teresa Graziani Fulgenzi è diventata mamma e la piccola Maria Giulia costituisce la felicità dei suoi genitori.

All'amico Guglielmo Fulgenzi, alla gentile Signora Teresa ed a Maria Giulia, gli auguri più cordiali del «Corriere della Somalia» e nostri personali.

STATO CIVILE NASCITE:

Fattuma Abdó Ali, Hussen Mohammed Abdi, Abdelcadir Abdulle Asir, Abdurrahman Mussa Hersi, Abdullahi Salad Sabrie, Zohra Mohammed Ali, Fattuma Idd Omar.

MORTI:

Ascia Mohammed Salah, Fama Hassan Omar, Muhuba Hassan Giumale, Seech Iusuf Aues Abucar.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
18.45 - Giornale Radio
19.05 - Musica a richiesta
19.35 - Hello (duetto)
19.55 - Gurou
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
13.10 - Ritmi ballabili e canzoni
20.00 - Ritmi e canzoni
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Ritmi e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «La sconfitta di Satana».

CINEMA CENTRALE — «Il grande nemico».

CINEMA HADRAMUT — «La carovana dei Mormoni».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il terrore corre sul filo» - Docum.

SUPERCINEMA — «Roma, ore 11».

ANNUNZI ECONOMICI

ANGUILLA MARINATA, pesciolini, Confetture, Gelatina Ideal, Tortorini e mostarde. AL BOTTEGONE.

BAMBOLE - TRICICLI - BICICLETTE - CARROZZINI PER BAMBOLE - GIOCATOLI - CARROZZINI PER BAMBINI

All'Emporio «CARACCIO»

DISCHI

«Decca»
«Capitol»
«London»
«Voce del Padrone»
«Columbia»
«Metro-Goldwin-Mayer»
«Fonit»
«Cetra»
«Nixa»
«Pathé»
78 - 45 - 33 giri

ALL'EMPORIO «CARACCIO»
Dischi «CETRA» a So. 3,50

«VISCHIO» ITALIANO

è arrivato in piccole quantità da ALIMENTARI PETETTI

«Sobrero - Est»

Nuovi arrivi
all'Emporio CARACCIO
CAMICIE DI LUSO - CAMICIE ESTIVE
Nuovi Modelli - Nuove Tinte
CALZEROTTI PER UOMO
in un vasto assortimento
BIANCHERIA VARIA PER UOMO E DONNA
il tutto ai migliori prezzi.

Attenzione !!!

La Cartoleria Impero di Porro G. (Hall Albergo Croce del Sud) rende noto alla Spettabile Clientela che fra gli acquirenti di giocattoli verranno estratti a sorte TRE RICCHI PREMI.

L'acquisto di giocattoli dà diritto a tutti ad un biglietto numerato. L'estrazione verrà effettuata alle ore 21 del giorno 24 p.v. nel locale del proprio Negozio. I premi sono:

- 1° - Albero di Natale (completo con luci elettriche);
- 2° - Una elegante bambola;
- 3° - Scatola Meccano.

All'estrazione potrà presenziare chiunque.
NON MANCATE DI VISITARCI!!!

- All'Emporio «CARACCIO» -
UN GIOIELLO DELLA TECNICA TEDESCA

«KREFFT»

Refrigeratore da 100 litri
azione elettrica ed a petrolio, massimo rendimento - minimo consumo

So. 1.500 - Vendita rateale.

Riunione a Villabruzzi del comitato scolastico

Si è riunito, per la terza volta, il Comitato Scolastico di Villabruzzi e dopo una breve discussione si è deliberato, essendo i presenti in numero legale, di estendere la refezione scolastica non solamente ai non abbienti ma a tutti gli alunni. In seno al Comitato sono stati scelti, ad unanimità, i Signori SCEK HASSAN SCEK MOHAMED OIAIE, SCEK IBRAHIM CABAIE e AHMED OMAR con l'incarico di raccogliere i fondi necessari.

Il Signor HASSAN FAREI è stato nominato cassiere. Da una prima raccolta di fondi, i Signori sotto elencati si sono sottoscritti a versare le somme a fianco segnate:

Nome	So.
Antonio Ferlito	» 50
Ottavio Lieto	» 50
Giuseppe Rizzo	» 50
Basciai Desta Deboc	» 50
Scek Hassan Scek	» 50
Mohamed Oiaie	» 25
Hassan Farei Giumale	» 25
Mohamed Hagli Gulet	» 25
Scek Ibrahim Cabaie	» 25
Scek Ahmed Scek Ali	» 25
Abdurahman Sciadali	» 25
Mohamed Obed	» 25
Hagi Iusuf Mohamed	» 25
Scek Hussen Ali	» 25
Issa Mohamed Mahalo	» 25
Hagi Abdulkadir Nur	» 25
Ali Omar Sciecal	» 25
Scerifo Hassan Ahmed	» 10
Mohamed Sahali Farah	» 10
Ahmed Omar Salah	» 10

VERSAMENTO QUOTE SOCIALI

Si pregano i Soci della Camera di Commercio che non sono al corrente con le quote sociali per l'anno finanziario 1954 - 1955, a provvedere al più presto.

A tale proposito si avverte che i versamenti potranno essere fatti negli Uffici di Segreteria ogni giorno, durante l'orario di apertura, oppure all'esattore che per comodità dei Signori Soci, si recherà a domicilio per effettuare le riscossioni.

LA SOMALIA ALLA FIERA DI MILANO

Il Comitato promotore della partecipazione della Somalia alla Fiera di Milano, si è riunito a più riprese nella settimana scorsa, per fissare le direttive per una larga rappresentanza della economia somala alla grande manifestazione lombarda.

Sono stati studiati gli accorgimenti per l'allestimento di un padiglione a impronta nettamente commerciale ove, accanto ai prodotti che costituiscono le fondamentali esportazioni della Somalia — pelli, cotone, frutta equatoriale — si associno i prodotti dell'artigianato presentati organicamente e secondo una veduta unitaria e impersonale.

La GERMANIA è arrivata con i suoi

Giocattoli

alla CARTOLERIA della MISSIONE

GLI ALLIEVI SOMALI DELLA SCUOLA DI CESANO

Incontri domenicali

ROMA, dicembre. Ogni domenica gli allievi ufficiali somali della Scuola di Cesano vengono a farci visita a Roma. Cesano, si trova ad una ventina di chilometri fuori di Roma, ed agli allievi ufficiali somali, come per tutti gli allievi ufficiali di questa scuola militare è concessa la libera uscita per Roma, soltanto alla domenica.

In questo giorno essi vengono a trovarci e dopo aver scambiato con noi chiacchiere e notizie di casa, si spediscono per le mille e mille vie di Roma, per ritrovarsi soltanto a sera, prima di rientrare a Cesano dinanzi al cancello della nostra abitazione.

Fatto a noi nuovo questa domenica è stato quello di vederli portare le stellette somale, nuove fiammanti, eleganti: le portavano con fierezza questi nostri ragazzi ostentandole a noi che curiosi, non credevamo ancora ai nostri occhi.

Non nascodevamo però una certa emozione residuo indubbio, della particolare cerimonia della consegna delle nuove «stellette somale» fatta a loro personalmente, dal Comandante della Scuola Col. Gaetano Ferrigno, alla presenza dei mille allievi italiani della Scuola.

Il Col. Ferrigno mi diceva uno, aveva loro consegnato le stellette in forma solenne, tra il compiacimento dei colleghi italiani, non mancava certo una punta d'orgoglio in queste sue parole; ma era un'orgoglio giustificato.

Si domandavano i nostri ragazzi se a Mogadiscio, le avessero già avute quelle «stellette» raffiguranti l'emblema biancostellato della nostra bandiera su fondo azzurro.

Una gioia insolita, chissà perché, serpeggiava nelle nostre conversazioni, e ci pareva (ma forse era solo illusione) di trovarci a casa tra i nostri ufficiali in dolce e spensierata conversazione.

La pioggerella che cadeva fuori, era stata dimenticata; e la presenza di quelle nuove «stellette» ci aveva ridato un poco del calore patrio.

Qualcuno si era già abbandonato volentieri al melodioso ritmo dell'«Hello» che ci pareva così lontano per non averlo sentito da quasi quattro mesi. Ma questo dell'abbandonarsi al canto è una forma sentimentale molto comune. Succedeva anche agli inglesi, francesi, tedeschi, sloveni, indocinesi, quando eravamo a Perugia.

Pare quasi che dopo aver emesso due note musicali di canti popolari del proprio paese si sia a posto con l'animo. Si prova quasi il senso di chi s'è liberato da un giusto tributo che doveva pagare alla patria. Fa proprio questo effetto. Ed è un bell'effetto non c'è che dire.

Questa domenica però i ragazzi tornarono subito indietro ed alle 15,30 si trovavano già davanti al nostro portone.

I miei compagni erano scesi per riposare, ed io che stavo indeciso se uscire o meno, m'accorsi dell'insolito ritorno degli allievi ufficiali.

Curiosità mi spinse a domandare dove fossero diretti, e quando il loro capo gruppo mi disse che erano diretti dal Generale Ferrara, mi tuffai a capofitto dal capitano Chiti, pregandolo di agguagliarmi al numero.

Dal Generale Ferrara arrivammo alle 16 esatte, ed a riceverci

lo trovammo impeccabilmente preciso, in uniforme.

Ci accolse sull'uscio sorridendo bonariamente mentre ci stringeva la mano con rigida compostezza. Il capitano Chiti faceva le presentazioni. «Allievo ufficiale Elmi Nur» allievo ufficiale... da ultimo venni presentato io.

Ci accomodammo, dietro gentile invito della sua signora.

Notai — cosa che non sapevo — che l'ex comandante del Corpo di Sicurezza, oltre ad essere un acuto osservatore e fisionomista, si diletta anche di pittura, e mentre lui si divertiva a ricordare se Elmi Nur apparteneva al «secondo battaglione I compa-

gnia» o se era del «Deposito Misto», io ammiravo i suoi dodici quadri del salotto.

Li trovavo un po' troppo severi nelle linee, ma sapevo che ciò era dovuto all'influenza della sua vita militare. Erano tutti quadri della Somalia, e particolarmente carino avevo trovato il quadro del «passo Girta». Il Generale si trovava felice fra gli allievi somali e s'interessava dei loro studi, e della vita che conducevano al Campo di Cesano.

Offrì un rinfresco, graditissimo, e ci accomiatammo dopo aver insieme rievocato, nomi, date, e luoghi somali.

G. Nicolino Mohamed



Il perfetto sfilamento della Polizia a cavallo

Che cosa è la comunità del carbone e dell'acciaio

PARIGI, dicembre.

La Comunità del carbone e dell'acciaio costituita fra sei nazioni occidentali e ratificata dai parlamentari di Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo, ha dato praticamente origine ad una serie di progetti comuni intesi a razionalizzare la produzione di due industrie fondamentali e l'eliminazione delle rigide barriere doganali fra le nazioni interessate.

Con la creazione della comunità si è data vita ad una forma di organizzazione completamente nuova, basata su una teoria supranazionale, che consiste nel devolvare ad una comune istituzione i poteri detenuti dagli organi di governo che sino ad oggi hanno presieduto alla direzione delle industrie del carbone e dell'acciaio nelle varie Nazioni.

Questa nuova istituzione è la cosiddetta Alta Autorità, costi-

tuita di nove membri scelti per la loro particolare competenza e per la concezione internazionale che essi hanno dei problemi riguardanti i settori del carbone e dell'acciaio.

Durante gli ultimi anni è stata mossa di frequente la obiezione che l'Alta Autorità, in effetti, potrebbe stabilire una nuova forma di «cartello di stato» o un «controllo di stato supranazionale», tuttavia, nessuno dei governi partecipanti al pool ha agito in questo senso. Lo scopo principale del pool è quello di stabilire un mercato comune del carbone e dello acciaio per i 155 milioni di persone che costituiscono la popolazione complessiva dei sei paesi, ristabilendo una normale concorrenza in una zona nella quale ogni nazione, fino ad oggi, ha protetto la propria industria con barriere tariffarie, quote restrittive e alti costi per i trasporti.

Per portare a termine l'immenso compito di unificare in un solo complesso sei diverse industrie nazionali, l'Alta Autorità può servirsi di due organi. Il primo di questi è il Consiglio dei Ministri. La proposta originaria francese, presentata fin dal maggio 1950 dal Ministro degli Esteri Schuman, non contemplava la costituzione di un Consiglio di Ministri con il compito di funzionare da tramite fra i singoli Governi e l'Alta Autorità, ma ben presto divenne evidente che una istituzione del genere era quanto mai necessaria per appianare le difficoltà che avrebbero potuto sorgere in seguito alle conseguenze che gli opportuni cambiamenti da attuare nelle industrie del carbone e dell'acciaio avrebbero potuto avere su altri settori economici non unificati. Il rapporto tra l'Alta Autorità e il Consiglio è regolato in modo che la prima ha bisogno del parere favorevole del secondo per prendere eventuali misure che possono avere ripercussioni sull'economia generale dei vari paesi, mentre il Consiglio non può esercitare un'azione diretta in merito a quei problemi che sono di competenza dell'Alta Autorità.

L'altro organo di cui è prevista la costituzione per aiutare l'Alta Autorità nello svolgimento delle

RISCHIA DI CADERE NEL CRATERE DELL'ETNA
CATANIA, 17.

Una terribile avventura ha vissuto sull'Etna il noto vulcanologo palermitano Giorgio Kirner, mentre eseguiva alcune fotografie a colori dall'orlo del cratere centrale. Dopo essere disceso per una decina di metri lungo la ripidissima parete di cenere che caratterizza la voragine, allo scopo di fermare sull'obiettivo alcuni interessanti dettagli dei fenomeni di ribollimento del vulcano, la parete stessa cominciò a sbriciolarsi trascinando verso il vulcano. Per fortuna il treppiede della macchina fotografica che era scivolato assieme a lui ed era rimasto miracolosamente aperto, si «pianò» su una sporgenza lavica, che emergeva dalla parete di cenere. Il Kirner vi si aggrappò con tutte le forze, e con cauti movimenti e molti sforzi poté finalmente risalire alla superficie.

OMAGGI!
Natale - Capo d'Anno!

Vini tipici Alto Adige

"Echthaler"

Bianchi	Rossi
— RIESLING Renano	— S. MADDALENA
— RIESLING di Terlano	— S. GOTTARDO
— TERLANER colline d'oro	— LAGREIN Kreyzer rosé
— BORGOGNA bianco Pinot	— BLAUBURGUNDER
— GEWURZTRAMINER Abboccato	— MOSCATO ROSA

IN BOTTIGLIE SCIOLTE E CARTONI (6 bottiglie)

in vendita presso:

TROCADERO - Mogadiscio OASI HOTEL - Merca
Bar AZAN - Mogadiscio SOBRERO - V. d'Africa

Importatore: **S. A. I. E. M. A.** - Mogadiscio

FABIO POLI

augura alla sua gentile Clientela
un BUON NATALE
ed un felice ANNO NUOVO

Dicembre 1954

Alimentari PETETTI

Vastissimo assortimento di
articoli da regalo e scatole di
cioccolatini delle primarie case:

**Dulciora - Motta
Talmone - Venchi
- Unica -**

Ogni articolo viene finemente
confezionato con un ramoscello
di vischio.

all'Emporio Caraccio

**IL SARTO DI MODA
CONFEZIONI PER UOMO
PRONTE E SU MISURA
ai migliori prezzi**

Progetti e controprogetti per l'unione siro-libanese

DAMASCO, dicembre.

A seguito del primo incontro fra le delegazioni di Siria e del Libano per l'esame del progetto di unione economica fra i due Paesi, è stato pubblicato il testo delle proposte formulate dal governo di Damasco per la realizzazione del vasto piano. Il progetto siriano prevede in particolare: 1) un'unione monetaria e doganale con conseguente modifica della legislazione fiscale e della tassa-

zione sulle industrie, commerci e agricoltura; 2) costituzione di un Consiglio Superiore misto per l'impostazione di una politica economica comune ai due Paesi; 3) coordinamento del regime delle importazioni e delle esportazioni dei due paesi; 4) unificazioni delle leggi sui trasferimenti di proprietà; 5) libero trasferimento di capitali fra i due Paesi.

Uno dei componenti la delegazione libanese ha dichiarato che, così come esso è stato formulato, il progetto siriano appare inaccettabile, quantunque apra la via a taluni emendamenti e possa servire come base per una discussione. Ci risulta che esso sarà principalmente fondato sul principio di una «armonizzazione» delle due economie anziché all'unificazione. I libanesi vorrebbero tra l'altro che una convertibilità magari su scala limitata, fosse accordata alle due monete. L'unione economica, quanto è dato di prevedere, non potrà entrare in vigore fra Siria e Libano prima del 1956.

La Comunità del carbone e dell'acciaio costituita fra sei nazioni occidentali e ratificata dai parlamentari di Francia, Germania, Italia, Belgio, Olanda e Lussemburgo, ha dato praticamente origine ad una serie di progetti comuni intesi a razionalizzare la produzione di due industrie fondamentali e l'eliminazione delle rigide barriere doganali fra le nazioni interessate.

Con la creazione della comunità si è data vita ad una forma di organizzazione completamente nuova, basata su una teoria supranazionale, che consiste nel devolvare ad una comune istituzione i poteri detenuti dagli organi di governo che sino ad oggi hanno presieduto alla direzione delle industrie del carbone e dell'acciaio nelle varie Nazioni.

Questa nuova istituzione è la cosiddetta Alta Autorità, costi-

tuita di nove membri scelti per la loro particolare competenza e per la concezione internazionale che essi hanno dei problemi riguardanti i settori del carbone e dell'acciaio.

Durante gli ultimi anni è stata mossa di frequente la obiezione che l'Alta Autorità, in effetti, potrebbe stabilire una nuova forma di «cartello di stato» o un «controllo di stato supranazionale», tuttavia, nessuno dei governi partecipanti al pool ha agito in questo senso. Lo scopo principale del pool è quello di stabilire un mercato comune del carbone e dello acciaio per i 155 milioni di persone che costituiscono la popolazione complessiva dei sei paesi, ristabilendo una normale concorrenza in una zona nella quale ogni nazione, fino ad oggi, ha protetto la propria industria con barriere tariffarie, quote restrittive e alti costi per i trasporti.

Per portare a termine l'immenso compito di unificare in un solo complesso sei diverse industrie nazionali, l'Alta Autorità può servirsi di due organi. Il primo di questi è il Consiglio dei Ministri. La proposta originaria francese, presentata fin dal maggio 1950 dal Ministro degli Esteri Schuman, non contemplava la costituzione di un Consiglio di Ministri con il compito di funzionare da tramite fra i singoli Governi e l'Alta Autorità, ma ben presto divenne evidente che una istituzione del genere era quanto mai necessaria per appianare le difficoltà che avrebbero potuto sorgere in seguito alle conseguenze che gli opportuni cambiamenti da attuare nelle industrie del carbone e dell'acciaio avrebbero potuto avere su altri settori economici non unificati. Il rapporto tra l'Alta Autorità e il Consiglio è regolato in modo che la prima ha bisogno del parere favorevole del secondo per prendere eventuali misure che possono avere ripercussioni sull'economia generale dei vari paesi, mentre il Consiglio non può esercitare un'azione diretta in merito a quei problemi che sono di competenza dell'Alta Autorità.

L'altro organo di cui è prevista la costituzione per aiutare l'Alta Autorità nello svolgimento delle

AFFILATA!

Questa dunque è la nuova struttura ideata per trovare un equilibrio tra il carattere supranazionale dell'Alta Autorità e gli interessi nazionali dei singoli paesi. Si tratta di un esperimento sia politico che economico, che però richiederà almeno 10 anni per dimostrare in maniera piena e decisiva il suo effettivo valore.

JOAN THIRIET

Iniziato il dibattito per la ratifica dell'Unione Europea Occidentale

GRAVE SCIAGURA AD UN APPARECCHIO DELLA L.A.I.

Diciasette passeggeri deceduti oltre l'equipaggio Le condoglianze del Presidente della Repubblica

Con: Barbara STANWYCK - Burt LANCASTER -
Ann RICHARDS - Wendell COREY - H. VERLILYEA
(Documentario)

الرئيس

البالغ ٢٥ عاما ، يستحم في نهر
جوبا ، وحينما وصل ابراهيم وسط

مراجی۔
وف الحاقہ بمواف

la potenza sulla strada

وفي الجلسة قرروا في اعمال

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI

DIREZIONE
REDAZIONE E CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 79
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 38 - Telefono n. 99 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 3 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 Semestrale So. 30 -
Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per
Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 20

IL DIBATTITO ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

L'on. Scelba dichiara che l'U.E.O. è il cardine della politica estera italiana

Prosegue alla Camera il dibattito sugli accordi di Parigi - Un lungo intervento dell'Onorevole Nenni

ROMA, 21. Alla Camera dei Deputati il dibattito sulla ratifica degli accordi di Parigi sta entrando nella fase decisiva. Primo oratore della giornata di oggi è stato il leader del Partito Socialista Italiano Pietro Nenni, che ha anzitutto ricordato il patto di sicurezza europea proposto da Molotov alla conferenza di Berlino, in tale soluzione sovietica secondo l'oratore si ammetteva il principio di una garanzia americana alla sicurezza europea e non si dovevano quindi, escludere gli Stati Uniti dall'Europa. Dopo aver ricordato anche l'apporto alla causa della pace dato dalla conferenza ginevrina suffragata dagli americani, Nenni ha affrontato la questione dell'UEO contestando il principio secondo il quale gli accordi di Parigi sarebbero il presupposto per un equilibrio europeo e la premessa per una distensione mondiale.

Dopo aver definito l'UEO come un compromesso determinato dal fallimento della CED l'oratore ha affermato che quello della pace armata è un principio superato e negativo e che gli accordi di Parigi sono una Germania sovrana ed unita, non al riarmo di una Germania divisa ed infirmando il principio della coesistenza pacifica sulla base di uno status quo di riarmo oltreché di rispetto al principio della politica aggressiva estremista, contro il comunismo e rispetto

to alla teoria della liberazione dei pari comunisti dall'URSS si è fatto - ha proseguito Nenni - un passo avanti, ma ci si trova pur sempre di fronte ad uno strumento di disintegrazione dell'Europa costituito dagli accordi di Parigi. Il leader socialista ha affermato di non ravvisare alcun motivo per cui il suo partito dovrebbe defluire dall'opposizione e dalla sua linea neutralistica sostenuta fin dal 1946.

L'Italia - ha aggiunto Nenni - deve restare fuori dai blocchi militari non isolandosi bensì partecipando costruttivamente ad un'opera di riavvicinamento fra l'Europa occidentale e quella orientale. Se poi gli accordi di Parigi verranno ratificati i socialisti vigileranno perché vengano almeno rispettati taluni elementi ivi contenuti e cioè la non integrazione degli eserciti nazionali e il non automatismo della dichiarazione di guerra in caso di aggressione contro uno dei membri della comunità. Dopo aver rilevato gravi pericoli del riarmo tedesco soprattutto come motivo di diffidenza e di attriti nei rapporti tra la Francia e la Germania, Nenni ha definito indicativi di gravi prospettive per l'Europa il contenuto delle due ultime note sovietiche dirette sia a Parigi ed a Londra. L'oratore

ha poi affermato che una volta ratificato diverrà sempre più difficile se non impossibile trattare con l'URSS per la riunificazione della Germania per il trattato austriaco per la conferenza a quattro e per il disarmo. Nella seduta pomeridiana il Presidente ha dato la parola ai presentatori degli ordini del giorno in merito agli accordi di Parigi. L'on. Audisio (PCI) ha illustrato un o.d.g. che invita il governo, in caso di ratifica degli accordi, a depositare presso la NATO e l'UEO una dichiarazione che chieda la esclusione dalle formazioni militari dei criminali di guerra e degli ex membri delle SS tedeschi.

Nadia Spano comunista, chiede, con un altro o.d.g. che reparti delle forze alleate non possano essere comandati da ufficiali tedeschi che abbiano partecipato a stragi di ebrei o diretto campi della morte. Un successivo o.d.g. dell'on. Giolitti comunista, chiede che la ratifica ed esecuzione degli accordi di Parigi siano sospese fin quando non abbia avuto luogo una conferenza quadripartita con l'URSS. Precedentemente la opposizione comunista procedeva d'urgenza per la discussione dell'o.d.g. presentato da Togliatti, Lombardi ed altri.

Alla Camera è proseguita stasera l'illustrazione degli ordini del giorno sulla ratifica degli accordi di Parigi. Ne sono stati illustrati altri otto, tutti da parte di deputati comunisti. Essi chiedono che la Camera non passi all'esame della legge di ratifica e che l'esecuzione degli accordi venga sospesa in attesa che si verifichino determinate condizioni. Altri ordini del giorno verranno illustrati domani, dopo di che si prevede la replica dei relatori di maggioranza e di minoranza e quella del Ministro degli Esteri Martino.

Solo oggi si sono appresi particolari sull'intervento del Presidente del Consiglio alla riunione del Comitato Direttivo del gruppo senatoriale democristiano (Continua in 4ª pag.)

IL PRESIDENTE EINAUDI RICEVERA' OGGI IL CORPO DIPLOMATICO

ROMA, 21. Domani mattina alle 11 il Presidente Einaudi riceverà solennemente al Quirinale il corpo diplomatico accreditato presso lo Stato italiano.

LA QUESTIONE DI CIPRO

Il messaggio di Re Paolo riporta la calma sia in Grecia che a Cipro

CIPRO, 21.

Re Paolo di Grecia nel corso di una trasmissione radio ha chiesto al popolo greco, ieri, di essere cauto nel giudicare l'atteggiamento degli amici della Grecia verso la questione di Cipro. Si tratta di amici che pur avendo deluso la Grecia per quanto riguarda la questione dell'Isola garantiscono allo stesso tempo la sicurezza del paese. Se non fosse stato per i sacrifici compiuti dalla Gran Bretagna e dall'America difficilmente nel corso della guerra Grecia e Cipro avrebbero potuto sopravvivere.

Re Paolo ha aggiunto che tuttavia nessuna forza potrà fermare

lo sviluppo normale della questione cipriota.

Non si sono avute a Cipro ulteriori dimostrazioni dopo i disordini verificatisi a fine settimana. La proibizione di riunioni in pubblico è stata revocata, i negozi, i cinema, i ristoranti sono stati riaperti e la polizia pattuglia le strade disarmate.

Nella capitale ellenica, la giornata è trascorsa tranquilla dopo dieci giorni di tensione.

L'appello del sovietico rivolto alla folla con la promessa che continuerà l'azione diplomatica che consentirà di ricongiungere Cipro alla Grecia, ha avuto effetto.

IL PAPA BENEDIRA' la cittadinanza di Roma nel giorno di Natale

ROMA, 20.

Il Papa ha trascorso la notte abbastanza tranquilla e questa mattina ha ricevuto Mons. Tardini segretario di stato.

«L'Osservatore Romano» pubblica: «Siamo informati che nel giorno della vigilia del Santo Natale, venerdì, 24, alle ore 12, il Sommo Pontefice rivolgerà attraverso la radio, il suo paterno augurio natalizio ai fedeli di tutto il mondo. Nel contempo sappiamo che il Santo Padre, non potendo per le sue presenti condizioni di salute portare a termine, per quella stessa prossima data, il radio messaggio che egli suole indirizzare ogni anno a tutti i suoi figli in occasione della grande festa della Natività del Signore, si riserva di fare conoscere, appena possibile, il testo alla cui redazione con tutta l'alacrità consentitagli, sta lavorando».

Sabato venticinque dicembre poi, alle ore 12, Sua Santità si degnerà di benedire dalla finestra del suo studio, nel palazzo apostolico, i fedeli di Roma e i pellegrini che converranno nella piazza San Pietro.

PROVENIENTE DA ROMA

S. E. l'Amministratore è rientrato a Mogadiscio

Ieri alle ore 16,30 con l'apparecchio DC 6B dell'Alitalia è giunto, proveniente da Roma, S. E. l'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Enrico Martino.

Erano a riceverlo alla scialletta il Segretario Generale Ministro Spinelli, S. E. il Vicario Apostolico, il Rappresentante delle Filippine presso il Consiglio Consultivo, S. E. il Gen. Nasi, il Comandante Militare del Corpo di Sicurezza.

Al momento in cui S. E. Martino ha preso terra un plotone di avieri ha reso gli onori militari dopo i regolamentari squilli di attenti.

Indi l'Amministratore ha salutato i moltissimi funzionari che si trovavano all'aeroporto tra cui abbiamo notato il Capo di Gabinetto e tutti i componenti del Comitato Amministrativo presenti a Mogadiscio, i Comandanti d'Arma,

la Magistratura al completo, il Comandante della Polizia, il Capo della Regione del Benadir ed il Capo del Distretto di Mogadiscio, il Capo ed il Decano dei Qadi, il V. P. del Consiglio Territoriale Abdirur Mohamed, il Generale Mazzi.

L'ON. MATTEO LOMBARDO RIENTRATO A ROMA

ROMA, 20.

L'on. Ivan Matteo Lombardo è giunto stasera all'aeroporto di Ciampino proveniente da New York. L'on. Lombardo che ha partecipato alla recente conferenza economica pan-americana di Rio de Janeiro, ha detto al suo arrivo, di essersi anche recato a Caracas per organizzare una mostra nazionale dell'artigianato. L'on. Lombardo ha aggiunto di essere stato inoltre a Washington dove si è occupato di problemi riguardanti la produttività.

DOPO PARIGI ANCHE LONDRA

Mosca minaccia di denunciare anche l'accordo russo-inglese se i protocolli di Parigi saranno ratificati

Nessuna sorpresa al Foreign Office ove il passo era atteso - Un commento del «Times»

LONDRA, 21.

La nota sovietica odierna, il cui testo è stato consegnato dal Vice Ministro degli Esteri Gromyko all'Ambasciatore inglese a Mosca Hayter, ed è stato successivamente distribuito in copia ai giornalisti esteri, pone come premessa l'affermazione che la Gran Bretagna non ha ancora perfezionato l'atto di ratifica degli accordi di Parigi. Ciò posto, il governo britannico viene invitato a rivedere la propria posizione di fronte a tali accordi, in considerazione del trattato anglo-sovietico del 1942. La nota ricorda come la Gran Bretagna si fosse impegnata con quel trattato a non intraprendere alcuna azione che portasse alla rinascita del militarismo tedesco aggressivo, né ad associarsi ad azioni internazionali in tal senso.

Il documento sovietico, redatto in termini analoghi a quello inviato alla Francia il 16 dicembre scorso, afferma a questo punto che gli accordi di Parigi sono diretti al riarmo tedesco e costituiscono una minaccia per l'Unione Sovietica: pertanto, essi contrastano - prosegue la nota - con il trattato anglo-sovietico di mutua assistenza del 1942. La nota che, come è stato precisato ai giornalisti da parte sovietica, è diretta esclusivamente alla Gran Bretagna, informa che, ove tale paese portasse a compimento gli atti connessi con la ratifica degli accordi di Parigi, il trattato anglo-sovietico diverrebbe privo di contenuto e servirebbe solo da schermo ad una politica inglese divenuta anti-sovietica. Se la responsabilità delle conseguenze ricadrà sul governo inglese, la URSS si vedrà costretta, ove la Gran Bretagna non riveda la propria politica, a denunciare il trattato del 1942.

I commentatori del Foreign Office dicono che il passo sovietico non ha causato alcuna sorpresa: in realtà, esso era aspettato. Si rileva, qui, che quando, giovedì 16, Mosca mandò una nota analogica alla Francia, quasi tutti i commentatori parigini rilevarono il fatto che i russi non avevano denunciato il loro trattato con la Gran Bretagna quando ambo le Camere del Parlamento inglese avevano approvato gli accordi di Parigi. E' ora chiaro che il

Cremlino cerchi di mettersi al passo con l'atteggiamento assunto verso i francesi; ma lo fa troppo tardi, perché, per quello che riguarda la Gran Bretagna, gli accordi per il riarmo della Germania occidentale abbisognano soltanto delle formalità essendo già stati approvati dal Parlamento. La Russia - si dice stamane - può sentirsi rispondere, se essa decide di denunciare i suoi trattati di amicizia e di alleanza con la Gran Bretagna e con la Francia, che l'onere di un tale passo ricadrà su di essa.

In proposito il «Times» scrive: «E' deplorevole assistere al-

la rottura di questo legame tra Gran Bretagna e Russia che lascia loro la comune appartenenza alle Nazioni Unite come superstiti forma di vincolo tra i due paesi. Di nuovo, coloro che hanno seguito da vicino la politica russa e che riescono a capire qualcosa della mentalità sovietica, sono insospettiti perché il governo di Mosca ha fatto una minaccia così decisa e così rigidamente definita. Stalin, essi dicono, avrebbe accusato la Gran Bretagna di violare il trattato, ma è dubbio che avrebbe annunciato la prossima denuncia di esso».

CONTINUA TENSIONE TRA EGITTO ED ISRAELE

Uno dei tredici ebrei sotto processo per spionaggio si uccide nella cella

Continuano al tribunale della Rivoluzione i processi contro la «Fratellanza»

IL CAIRO, 21.

Il colonnello Max Bennett, già addetto al servizio informazioni israeliano e principale imputato nel processo in corso di svolgimento dinanzi al tribunale militare speciale del Cairo si è suicidato stamane, aprendosi le vene nella sua cella.

L'annuncio è stato dato dal procuratore generale del tribunale stesso, il quale ha aggiunto che quando gli agenti addetti alla vigilanza del carcere si sono accorti dell'accaduto. Bennett era già cadavere. Come si ricorderà il Bennett, giunto in Egitto, quale agente di alcuni complessi industriali tedeschi, venne arrestato sotto l'accusa di essere uno dei dei principali organizzatori di un gruppo composto da dodici giovani ebrei, tuttora sotto processo per attività terroristiche e spionaggio in Egitto.

Negli ambienti ufficiali si ha ragione di ritenere che il governo israeliano approfitterà dell'accaduto per intensificare la propaganda anti egiziana. Frattanto un por-

tavoce governativo ha annunciato che un tribunale israeliano ha condannato a cinque anni di reclusione quattro studenti egiziani catturati per avere - a quanto ha tenuto a sottolineare il portavoce stesso - inavvertitamente varcato la frontiera nella zona di Gaza. Il funzionario ha aggiunto che tali condanne vengono interpretate dalle autorità del Cairo come un tentativo inteso ad influenzare l'esito del processo che si svolge al Cairo contro i giovani ebrei.

Intanto al Cairo il Tribunale Rivoluzionario ha condannato 81 affiliati alla «Fratellanza Musulmana» dei quali, due ai lavori forzati a vita, otto a quindici anni, cinquanta a dieci anni di carcere e 21 a dieci di reclusione con la condizionale. Altri undici imputati sono stati assolti.

Salgono così a oltre 200 gli appartenenti alla setta condannati dopo il fallito attentato a Nasser nell'ottobre scorso.

Le condanne a morte sono state quindici ma altre, si prevede ne saranno date.

LA POLITICA RUSSA E QUELLA STATUNITENSE

Foster Dulles avrebbe dato sei mesi di tempo per la ratifica

WASHINGTON, 21.

Secondo voci che circolano a Washington, il Segretario di Stato avrebbe detto nella capitale francese che gli alleati hanno sei mesi di tempo, e cioè fino alla metà del prossimo giugno, per perfezionare gli accordi di Parigi. Nonostante l'irrigidimento russo non si ritiene a Washington che la tensione in Europa si acuirà nei prossimi mesi fino al punto da costituire una minaccia per il mantenimento della pace. Se dei pericoli esistono, essi sono piuttosto localizzati in Estremo Oriente.

La rivista «U. S. News and World Report» specializzata nei problemi di politica internazionale scrive questa settimana che se una guerra dovesse scoppiare nel 1955 questa avverrà nel Pacifico, un passo falso dei comunisti verso Formosa, asserisce la rivista, potrà provocare una guerra, come pure una nuova azione comunista contro la Corea o contro l'Indocina.

Sempre dalla capitale statunitense si apprende che secondo numerosi osservatori americani questa settimana segna l'inizio di un periodo critico per l'Europa occidentale e per gli Stati Uniti. Tra gli alleati occidentali e l'Unione Sovietica si sta disputando una corsa di velocità il cui traguardo è rappresentato dalla ratifica e dall'attuazione degli accordi di Parigi. La diplomazia sovietica farà nelle prossime settimane e nei prossimi mesi tutto il possibile per silurare tali accordi.

L'avvertimento inviato oggi al governo britannico rientra nella nuova tattica adottata dai russi in Europa. L'ultima mossa sovietica

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 2.

PROGRAMMA DI FINE D'ANNO

Albero di Natale e cenone alla Casa degli Italiani

La Segreteria in funzione per le prenotazioni

Con la giornata di domani, 23 dicembre, ante-vigilia di Natale, si entrerà in quel periodo propriamente festivo che avrà termine con l'Epifania.

Si tratta di una quindicina di giorni dedicati a manifestazioni tradizionali, a qualche festa movimentata e ad un certo riposo che tutti cerchiamo di concederci al termine della nostra annata di lavoro ed all'inizio di un successivo periodo che sempre ci auguriamo migliore e meno gravoso.

Non è ancora il momento di fare il «bilancio» del 1954 perché anzitutto i bilanci hanno sempre un loro significato concreto che può contrastare con la poesia, con i sogni e le speranze ed anche perché l'articolo sull'anno che se ne va è di prammatica il 30 o il 31 dicembre in apertura di cronaca.

Questi giorni che precedono il periodo propriamente festivo sono stati vissuti molto intensamente dai commercianti e dagli organizzatori, specialmente da quelli della «Casa degli Italiani».

Scaduto il termine e chiuse le prenotazioni per i bambini dai due ai dieci anni, in Corso Vittorio Emanuele si sta predisponendo attivamente il festoso arrivo di «Babbo Natale».

Un abete molto grande e fatto giungere appositamente dall'Italia, occupa già parte del salone centrale della «Casa degli Italiani» e sarà intorno a quell'albero caratteristico che i bimbi avranno i doni loro destinati ed i genitori, i parenti, gli amici e tutti noi troveremo un'ora di gioia serena che ci sarà procurata

appunto dalla festosa animazione di tanti bambini felici.

Per l'ultima sera dell'anno poi è in preparazione un trattenimento impostato con un criterio tutto nuovo ed originale. Dalle prime indiscrezioni sembra che il programma per il 31 dicembre sera e soprattutto per le primissime ore dell'anno nuovo sia un concentrato di iniziative brillanti, destinate a rendere fluida e spigliatissima la serata cui parteciperanno, come tradizione, tutti i componenti la numerosa comunità italiana.

E' stato fissato quasi nei particolari il «cenone» di fine d'anno e questa volta il sistema scelto è senza dubbio il migliore perché risponde ad un'esigenza moderna ormai accettata ed ha una caratteristica sportiva, disinvolta ed elegante.

Non si tratterà insomma di una di quelle ormai superate ed interminabili «tavolate», con servizio e disservizio, proteste, chiacchiere ed una certa stanchezza specie verso la fine, ma di una cena spigliata della quale, oltre il menù eccezionale, saranno protagonisti gli intervenuti che avranno modo di trovarsi a loro agio e crearsi intorno l'ambiente particolare che preferiscono.

La preparazione del «cenone» è stata affidata, dopo le trattative d'uso, dalla «Casa degli Italiani» a Capone e Guido, gestori del noto ristorante «El Trocadero».

Per questa cenetta danzante di fine d'anno, occorrerà prenotarsi e noi, per non sbagliare, lo faremo oggi stesso, assicurandoci

così la prima parte della serata del 31 dicembre.

Per quanto riguarda il «dopo-l'anno» e quindi le prime ore dell'anno nuovo, sono in programma manifestazioni varie quali ad esempio: serata danzante con la partecipazione di una nota orchestra, giochi assolutamente originali e del tutto nuovi come appunto prescrive l'inizio dell'anno 1955.

Sempre alla «Casa degli Italiani» la sera del 5 gennaio come già annunciato avrà luogo lo spettacolo di chiusura del concorso per il «Microfono d'Argento» per il 1954 e la premiazione dei vincitori.

Altra festa eccezionale che chiuderà la serie delle manifestazioni in programma per questo scorcio festivo di dicembre e per i primi giorni di gennaio. Poi si attenderà il Carnevale, ma di questo avremo modo di scrivere a suo tempo.

Ci resta ora la speranza di una rinnovata fanciullezza per partecipare all'«Albero di Natale», la concreta fiducia in un «cenone» di fine d'anno, riuscito e fuori dal comune e poi, a suo tempo, uno spettacolo eccezionale quale la finale del «Microfono d'Argento».

Tutto, grazie agli infaticabili organizzatori della «Casa degli Italiani».

A Dinsor

IL COMITATO SCOLASTICO

Nell'aula scolastica di Dinsor ha avuto luogo l'elezione del Comitato per la votazione il Comitato è risultato così composto: Presidente: Seck Mugne Gassim; Segretario: Iusuf Ahmed Salhan; Vice Segretario: Mohamed Ali Salah; Membri: Hagi Mohamed Nur, Hagi Mohamed Ente, Abbasck Mohamed e Mahfud Salim.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Si informa che dal giorno 23 dicembre 1954 e per otto giorni consecutivi, in ottemperanza del disposto dell'art. 79 dell'Ordinamento Tributario 22 dicembre 1939, n. 1403, saranno depositati presso gli uffici Entrate e Licenze i seguenti ruoli principali per l'anno 1955:

- Imposta Valore Locativo;
- Contributo Raccolta Spazzatura;
- Imposta Macchine caffè espresso;
- Tassa sulle insegne;
- Tassa occupazione aree pubbliche;
- Tassa rinnovo licenze.

Si avverte che la pubblicazione dei ruoli costituisce il debitore legalmente obbligato al pagamento dei tributi i quali saranno esigibili, ad esclusione della tassa rinnovo licenze che deve essere pagata in una unica soluzione, in quattro rate bimestrali scadenti rispettivamente il 18 febbraio, 18 aprile, 18 giugno e 18 agosto 1955. I contribuenti morosi saranno soggetti al pagamento delle indennità di mora ed ai conseguenti eventuali atti esecutivi.

Mogadiscio, 21 dicembre 1954.
IL COMMISSARIO
(Rag. C. Vecco)

MOVIMENTO DEL PORTO

PREVISIONI ARRIVI
dei giorni 22-23 dicembre 1954
P.f. EL AMIN — bandiera inglese — da Mombasa
PREVISIONI PARTENZE
dei giorni 22-23 dicembre 1954
M/n ARTEMIS — bandiera italiana — per Aden

30
secondi
d'amore

Arrivi e Partenze

E' giunto dall'Italia l'aereo dell'Alitalia dal quale sono sbarcati i sottototati passeggeri:

Arnaldo Chiti, Angelo Centazzo, Gabriella Pintus, Luigia Toselli, Wan da Cellerino, Cristiano Cellerino, Rossana Silvestri, Antonio Faltanini, Ignazio Meli, Regine Cardivaud, Angela Palminteri.

E' giunta da Mombasa la Motonave «Artemis» dalla quale sono sbarcati i sottototati passeggeri:

Adele Saccani, Andullaziz Ali Salim.

E' giunta da Mombasa la M/n «Africa» dalla quale sono sbarcati i sottototati passeggeri:

Paul Kritzinger, Melanie Kritzinger, Peter Kritzinger, Julian Kritzinger, Jenefer Kritzinger, William Snyman, Iris Snyman, Gilliam Snyman, Patricia Snyman.

E' partita per l'Italia la M/n «Africa» imbarcando i sottototati passeggeri:

Rinaldo Iacobelli, Sante Sorge, Anna De Angelis, Giuseppe De Angelis, Cosimo Catamo, Gelmino Bertoli.

E' partito per Mombasa il piroscafo «Diana» imbarcando i sottototati passeggeri:

Fatama Mohamed Ahmed, Ayub Ibrahim Mullis, Abdurassul Gulhamussen Kassar, Annissa Absurassula Gulhamussen, Hagi Ali Ayub, Scerif Scellila Zeno, Noor Mohiddin Mohamed, Hal Habel Mohamed, Barri Jacob Aden, Lul Mohamed Afiane, Karur Duale Yusuf, Ascia Ebian Mussa, Seck Sufi Nur Mahd, Abdulkadir Hagi Aves, Girdesh Hussen Ali, Abdurrahman Abdalla Ahmed, Alawul Ahmed Alawul, Hassan Abdalla Tahir, Mubark Ayat Ahmed.

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio
18.30 - Recitazione del Corano
18.35 - Giornale Radio
18.55 - Hello
19.05 - Nozioni di istituzione islamica
19.15 - Gabai
19.25 - Notiziario vario
19.35 - Canzone bagiuni
19.45 - Canzone moderna somala
19.55 - A ritmo di hello
20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio
20.00 - Brani scelti da opere di Mascagni, Puccini, Verdi, Donizetti e Bizet
20.20 - Giornale Radio
20.30 - Brani scelti da opere di Mayerbeer, Bellini, Boito, Mascagni, Wagner e Giordano.

Bollettino Meteorologico

del giorno 22 dicembre 1954

Temperatura massima 28,4
Temperatura minima 22,7
Vento prevalente NE km/ora 12,2

LIVELLO DEI FIUMI

Uebi Scebeli
Afgoi m. 2,20
Belet Uen m. 0,80

Giuba
Lugh Ferr. m. 1,92
MAREE per il giorno 23 dic. 1954:
Alta marea: ore 2,29 ed ore 15,15
Bassa marea: ore 9,22 ed ore 20,43

STATO CIVILE

NASCITE:

Chadigia Said Mohammed, Mehdi Mohammed Abdi, Ahmed Ali Said, Barni Ahmed Idris, Mana Omar Sech, Fattuma Hussen Ali, Abdellaziz Turiere Afran, Mohammed Abucar Mohammed, Mohammed Roble Simba.

MORTI:

Otto Nur Mohammed, Mohammed Hirane Abdurrahman, Hana Nur Subo, Ahmed Galeb.

ANNUNZI ECONOMICI

Prosciutto cotto e crudo - Cresponetto - Pancetta - Mortadella - Cacciatori - Bel Paese - Gorgonzola - Taleggio - Gruviera - Olandese - Pecorino - Reggiani - Cicci disponibili presso E. M. GRASSI tel. 106

DA STORINO «Gran Riserva Sabauda» - Contratto - «Asti Spumante» - Contratto - «Nebbiolo Spumante» - Contratto tre vini di classe a prezzo eccezionale.

«Sperli» - Cremona è un torrione famoso in tutto il mondo. E' in vendita da Storino all'ingrosso ed al minuto.

Le più belle creazioni per regalo: «Motta» - «De Coster» - «Chiambreros» - Cioccolato e biscotti - Animaletti - Fragoline, Pistellini, Lacrime di amore - Tutto per la pasticceria.

Patate di Gorizia - Cipolle rosse - Noci di Sorrento - Fagioli verdini e mandorli sono arrivati da Storino Viale 24 Maggio.

Da Alimentari Petetti sono in vendita: i Zamponi di Modena - Salsicce Trevisane - Lardo - Pancetta - Strutto - Salumi vari e i prosciutti di Parma e di S. DANIELE.

ORARIO DEI BARBIERI

per le feste Natalizie

— 25 - 26 dicembre - Chiuso
— Lunedì 27 dicembre - Aperto
— 1 - 2 gennaio 1955 - Chiuso
— Lunedì 3 gennaio - Aperto

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il grande nemico».

CINEMA CENTRALE — «Roma, ore 11».

CINEMA EL GAB — «Taxi al Gharam» - Film arabo.

CINEMA HADRAMUT — «Taxi al Gharam» - Film arabo.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il terrore corre sul filo» - Documentario.

SUPERCINEMA — «Il grande Gastby» - Documentario.

Ieri notte in Arenzano (Genova) mancava all'affetto dei suoi cari

FIRPO BARTOLOMEO
di anni 54

Domattina 23 corrente alle ore 7 nella Chiesa Parrocchiale del S. Cuore sarà celebrata una Messa in suffragio dell'anima del caro estinto.

La Moglie Jolanda ringrazia in anticipo tutti coloro che prenderanno parte alla mesta cerimonia.

La Ditta Luigi Ganotti partecipa con dolore la morte del proprio affezionato dipendente

FIRPO BARTOLOMEO
avvenuta ieri notte ad Arenzano (Genova) in seguito a grave malattia.

La famiglia Vaninetti prende parte al profondo dolore che ha colpito la famiglia Firpo per la perdita del caro

BARTOLOMEO

I Dipendenti dell'Impresa Luigi Gallotti costernati annunciano la perdita del caro collega di lavoro

FIRPO BARTOLOMEO
mancato ai vivi ieri notte ad Arenzano (Genova).

CAMPO DELLA «S. GIORGIO»
Mercoledì, 22 dicembre, ore 20,30

Grande Riunione di Boxe

i biglietti sono in vendita al «Bar Nazionale» e la sera della riunione al Campo «San Giorgio».

Da Alimentari Petetti

sono in vendita:

Panettoni - Torroni - Cioccolatini e cioccolate - Calze della Befana

Soggetti Natalizi di cioccolato per albero di Natale.

Tutto l'occorrente per fare i dolci in casa;

oltre alla grande novità dei:

Ceppi Natalizi con sorpresa

La strenna migliore è certamente una cassetta Natalizia «Giovannardi»

Contiene tre gioielli di produzione Giovannardi:

1 bottiglia di Giovannardi 'S Very Old Somaliland Rum (Rum originale esportato in tutto il mondo)

1 Scatola di Estratto di Tamarindo Giovannardi (pura polpa di Tamarindus indica)

1 Bottiglia di Cherry Brandy Giovannardi (Delizioso liquore garantito di vere ciliege Titine)

Ricordate una cassetta Natalizia «Giovannardi» e...

BUONE FESTE!!!

Ispettorato Agricoltura e Zootecnia

L'Ispettorato per l'Agricoltura e la Zootecnia dell'AFIS, continuando nella sua opera intesa a valorizzare sempre di più, dal punto di vista economico-agrario, le risorse del Paese, cercando di sfruttare nel miglior modo le possibilità delle varie zone agrarie, ha fatto giungere questi ultimi giorni dall'Istituto Agronomico di Campinas, San Paolo, Brasile, n. 37 varietà di risi seccagni, che si prevede possano dare buoni risultati nello sfruttamento dei seccagni del Basso Giuba e 11 varietà di tabacchi leggeri e pesanti, provenienti dalla zona arida di Bahia, che si prevede possano dare buoni risultati nelle terre sciolte di Baidoa.

Le prove relative al riso saranno effettuate nel Descek Sperimentale del Centro Agrario di Alessandra e si aggiungeranno a quelle già in corso per 3 varietà di risi seccagni del Madagascar e diverse varietà di tabacchi della Rhodesia e del Madagascar.

I tabacchi saranno invece provati presso il Campo Sperimentale di Bonka, Baidoa, nella speranza di individuare una coltura

industriale ricca, adatta a tali zone.

Gli agricoltori a cui interessino queste sperimentazioni, sono invitati, quando avranno occasione di passare o da Alessandra o da Baidoa, a voler osservare questi interessanti esperimenti che ora iniziano.

Il Centro Agrario di Genale comunica che, continuando nella sua opera a favore dell'agricoltura autoctona, ha eseguito nel decorso mese di novembre i seguenti lavori dietro pagamento delle sole spese vive di costo:

aratura ore 141,—
epicatura » 4,—
sistemazioni varie del terreno » 15,30
Sollevamento acqua » 235,—

totale ore 395,30

Ripartite per zone, le ore di impiego dei trattori sono state le seguenti:

Genale ore 4,—
Sigale » 95,30
Bulo Mererta » 61,—
Coriole » 235,—

totale ore 395,30

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI:

Il grande Gastby

Con: Alan LADD - Betty FIELD - Mac Donald CAREY - Ruth HUSSEY - Barry SULLIVAN - Howard DA SILVA.

E' un film PARAMOUNT

(Documentario)

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla «Casa degli Italiani» - Concorso «Microfono d'Argento» 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)
Le schedine non dovranno essere firmate.

PENSIERI DI NATALE

S. E. Cosme P. Garcia, Delegato delle Filippine presso il Consiglio Consultivo delle Nazioni Unite, ci ha cortesemente inviato il seguente articolo dal titolo «Pensieri di Natale», ed il «Corriere della Somalia» è ben onorato di pubblicarlo sulle sue colonne.

La maggior parte della gente pensa che il Natale capiti solo una volta all'anno. Questa è un'idea sbagliata realmente, non è così, perché il Natale, come la vita stessa, consiste nel dare e nel ricevere. In verità solamente coloro che danno possono legittimamente attendersi di ricevere.

E perché allora non facciamo di ogni giorno un vero giorno di Natale? Perché, dopo tutto, saremmo dei «morti viventi» se volessimo solo ricevere senza mai dare. Non è tanto la misura in cui si dà, quanto la cordialità con cui si dà che è importante. «Colui che dà è due volte benedetto rispetto a colui che riceve». E' una massima vecchia di secoli.

Il dare, dopo tutto, non impoverisce il donatore, ma certamente arricchisce chi riceve; ne deriva che mentre il donatore non si depauperà chi riceve è più ricco per ciò che ha ricevuto. In altre parole mentre il donatore è felice per il fatto che dà, chi riceve è più felice ancora per il fatto che riceve.

In questo modo l'egoismo scompare o è ridotto al minimo; il bigottismo, che non è che autoesaltazione, deve fare luogo alle buone relazioni che significano buon vicinato, l'avarizia, che è causa di miseria, ingiustizia, ingiustizia, ed egoismo, deve essere sostituita dall'altruismo o dal superamento del proprio «io» egoista.

Quando ogni giorno sarà divenuto il giorno di Natale il vizio cadrà di fronte alla virtù, il settarismo di gruppo, di sezione, o religioso e l'antagonismo razziale

I elettrificanti dell'isola di Creta

ATENE, dicembre. Lo studio dei progetti di elettrificazione dell'isola di Creta è stato attribuito definitivamente alla società italiana «Hydro» alla quale spetterà anche di decidere in merito alla costruzione dei singoli impianti e delle reti di distribuzione. Trattasi della «Compagnia Studi Idrotecnici» che ha sede in Via Gaetano Negri 4 a Milano ed è presieduta dal Dr. Alfredo Pizzoni, presidente del Credito Italiano. E' la prima volta che la suddetta impresa si presenta ad una gara internazionale in Grecia e la preferenza accordata dalle autorità competenti elleniche è stata sottolineata da generale favore negli ambienti economici e tecnici greci.

Previsioni per il 1955 dell'astrologo David Sturgis

PARIGI, dicembre. Il 1955 sarà l'anno più minaccioso e pericoloso della storia umana, ha dichiarato l'astrologo David Sturgis il Nostradamus, del nuovo mondo, celebre per aver roscopizzato fra l'altro Franklin Roosevelt, il Duca e la Duchessa di Windsor, Greta Garbo Charlot ecc.

Il segno inquietante per il 1955 egli lo scorge nella minacciosa congiunzione di Marte e della Luna. L'anno venturo dunque la guerra fredda raggiungerà il suo punto culminante e sarà caratterizzato da una crescente rivalità fra gli Stati Uniti e la Cina. Il mese più pericoloso sarà l'agosto: basterà un incidente insignificante per appiccare il fuoco alla polvere poiché il Sole, Plutone, Marte, Urano, Giove, Venere e Mercurio si troveranno sotto il segno ardente del Leone. Il potenziale di orrori minaccerà particolarmente Chiang Kai Shek e Formosa. Questo mese potrebbe vedere l'inizio della terza guerra mondiale che sarebbe la più spaventosa che la terra abbia mai conosciuta. Fortunatamente la Francia dopo aver traversato una rivoluzione ideologica completa ma incerta a partire dal 21 marzo riuscirà probabilmente a scongiurare il terribile conflitto mondiale che gli astri preannunciano. Per quanto riguarda gli altri avvenimenti del 1955 Sturgis preannuncia la scomparsa di Churchill e Malenkov dalla scena politica, il ritiro di Adenauer

non dilaneranno più il mondo, né distruggeranno le genti; le guerre scompariranno; gli attriti si elimineranno da soli; la concordia si unirà all'unità; ed in un ambiente così favorevole ogni comunità diverrà una corrente di vita felice e soddisfacente basata sui due pilastri gemelli del dare e del ricevere.

In un mondo così felice noi ci dirigeremo verso la salvezza, facendo di questo nostro rifugio terreno e di tutto ciò che esso contiene un mondo di unità e di uguaglianza.

In senso pratico cesseranno ovunque le tensioni esistenti, le barriere che ostacolano gli scambi, gli affari e il commercio verranno rimosse e molte migliorate, in

tal modo internazionalizzando ed eguagliando i mezzi di sussistenza tra i vari popoli e fra i vari paesi, coloro che hanno divideranno l'eccesso della loro ricchezza e delle loro cognizioni con quelli che non hanno; tutti i malintesi e tutte le barriere finalmente cadranno; vi sarà una più equa distribuzione delle gioie e dei beni della vita, della ricchezza e della terra, e dei frutti del suolo, una più equa distribuzione di possibilità di lavoro ed una giusta ripartizione dei frutti del lavoro.

Allora, e solo allora, sarà Natale ogni giorno.

Allora, e solo allora, noi avremo vissuto una vita ricca e vera.

Cosme P. Garcia

NOTIZIARIO VARIO

LE ELEZIONI GENERALI IN GIAMAICA

Il Governatore della Giamaica, Sir Hugh Foot, ha emesso un proclama che proroga e scioglie l'attuale Legislatura, e prepara quindi la strada per l'elezione generale della Camera dei Rappresentanti. Secondo la nuova costituzione la Camera avrà 32 membri eletti. Non è stata ancora fissata la data per le elezioni.

LE PRIME COLONIE MEMBRI DELL'U.N.E.S.C.O.

La Costa d'Oro, La Sierra Leone, la Malacca, un gruppo del Borneo britannico ed il gruppo delle isole dei Caraibi (Giamaica, Trinidad, Granada, Rep. Dominicana e le Barbados) sono state elette all'unanimità primi membri associati dell'UNESCO (Organizzazione Educativa, Scientifica e Culturale delle Nazioni Unite).

LA FERROVIA Rhodesia - Lorenzo Marques

Tutti i viadotti ed i ponti, ed il 96 per cento dei lavori di sterro gerà la federazione della Rhodesia e Nyassaland col Lorenzo Marques sono stati completati, e circa 65 miglia di sede ferroviaria sono pronte ed inghiatate. Le località per le quattro stazioni in territorio rhodesiano (Rutanga, Sarahuru, Ngesi e Vukwo) sono state stabilite ed i lavori di costruzione cominceranno quanto prima.

Il rappresentante di una delle compagnie appaltatrici che usano il Lorenzo Marques ha detto che quando il raccordo ferroviario colla costa sarà completato, le merci spedite dal Regno Unito potranno essere in vendita nei negozi di Bulawayo e di Salisbury entro quattro settimane dalla loro spedizione da Liverpool.

Il raccordo ferroviario dovrebbe aprirsi verso la fine dell'anno

venturo ed essere in piena attività al principio del 1957 e, secondo il Ministro dei Trasporti e Comunicazioni della Federazione, il Lorenzo Marques potrà senza difficoltà raddoppiare le sue possibilità di traffico e rappresentare un beneficio prezioso per la Federazione.

LA POPOLAZIONE della Guiana Britannica

La popolazione della Guiana britannica raggiungerà probabilmente il milione di individui nel 1980. Meno di un secolo fa la popolazione dell'intero territorio era valutata a 190.000 persone, ed è interessante notare che l'aumento non è dovuto ad immigrazione.

Dal 1869, quando è stata resa obbligatoria la denuncia delle nascite, ne sono state denunciate 854.132.

Classico episodio di spionaggio

BONN, 21.

E' stato rilevato a Bonn un romanzesco episodio di spionaggio che ha come protagonista una bellissima ragazza, e che coinvolge in un piccante scandalo un alto ufficiale americano. La polizia militare americana ha reso noto di aver arrestato all'aeroporto di Tempelhof presso Berlino, la venditrice di giornali del chiosco del Campo Irmgard Schmidt per spionaggio a favore dei sovietici. La bella giovane ha confessato la sua attività. Essa aveva l'incarico di avvicinare ufficiali dell'aviazione americana per strappare loro informazioni di carattere militare. Lo scandalo sta nel fatto che la spia aveva da tempo rapporti intimi con un alto ufficiale, a quanto si è scoperto solo ora. La ragazza è stata arrestata nel momento in cui stava per entrare in settore sovietico per consegnare ai suoi mandati le informazioni che il controspionaggio americano le aveva date — e che erano naturalmente false — per avere la prova che essa era veramente una spia sovietica. Irmgard Schmidt è stata condannata per direttissima dal tribunale dell'Alta Commissione americana a 5 anni di reclusione. La ragazza ha confessato di avere lavorato dal maggio dello scorso anno al primo dicembre di questo anno per lo spionaggio sovietico, raccogliendo informazioni su argomenti del servizio segreto americano, nonché sul personale e sugli scopi di uno speciale ufficio del servizio stesso.

ACCORDO COMMERCIALE TRA ITALIA ED ALBANIA

ROMA, 20. E' stata data oggi notizia ufficiale dell'avvenuta firma del primo accordo commerciale stipulato tra Italia e Albania dalla fine della guerra. L'accordo, firmato il 17 dicembre a Tirana, prevede scambi di merci nei due sensi per un ammontare complessivo di un miliardo e seicento milioni di lire.

Ci hanno scritto

Egregio Facioni,

mi affretto a dirle che non sono orgoglioso di certi trofei... Quindi, Lei accontentato, il sottoscritto senza rimorsi di coscienza e i lettori delle Sue «colonne», tutti in ansia circa il mio crudele verdetto, si tranquillizzano in quanto non sono tanto cannibale.

Tanti auguri, Signor Facioni, e in bocca a «7 Giorni» e alla «Passeggiata col microfono»: non si dimentichi di ricordarmi anche domenica prossima; mi piacciono i Suoi apprezzamenti.

COSTANTINI A.

Mi affretto a pubblicare questa sua lettera sull'argomento «pugilato» anche per darle la più ampia soddisfazione.

A proposito di vendette e di pugilato, penso che lei in questi giorni abbia perduto una buona occasione per rallegrarsi.

Il postino, autore di questi brevi commenti, è stato per qualche giorno con una faccia così: roba da far spaventare anche Rocky Marciano (ho scritto bene?).

Sembrava proprio che il postino avesse avuto un incontro «ironico» con un pugilatore professionista o con un sostenitore scalmanato. Invece si trattava solo di un ascesso abbastanza grave e molto doloroso, dovuto alla radice di un dente. Le aggiungo che se il viso del postino si è sgonfiato lo si deve solo alle cure professionali del Dr. Merlo, intervenuto sapientemente e con decisione.

Un giornalista come me deve sempre pensare all'avvenire e avere fra gli amici un dentista coraggioso ed eventualmente un ottimo chirurgo, per la plastica facciale...

IL POSTINO

Il trattato di associazione fra Gran Bretagna e CECA

LONDRA, 21.

I delegati dei paesi della CECA che oggi hanno firmato insieme con il rappresentante britannico e il Presidente dell'Alta Autorità della Comunità Europea del Carbone, il trattato di associazione della Gran Bretagna alla CECA, hanno preso parte ad una colazione offerta loro dal Ministro degli esteri nella sua residenza ufficiale. Il Ministro Eden, ammalato, è stato rappresentato dal Ministro dell'edilizia, Duncan Sandys. Il testo dell'accordo è stato pubblicato in un libro bianco. Esso prevede la creazione di un consiglio permanente di associazione forma-

to da quattro delegati britannici e quattro dell'Alta Autorità della CECA. Questo consiglio ha il compito di esaminare — secondo quanto afferma un comunicato pubblicato dopo la firma — restrizioni ed altri elementi che incidono sugli scambi di carbone e acciaio fra le due aree, e di fare proposte per la loro riduzione o eliminazione, che possono essere di mutuo vantaggio per il regno unito e per la comunità.

L'accordo, viene considerato, come un ulteriore passo compiuto dalla Gran Bretagna sulla via della integrazione europea e la sua importanza viene posta in rilievo dalla stampa, e nei circoli economici londinesi. Il timore di taluni ambienti che un eventuale accordo con la CECA si trasformasse in un vincolo discriminatorio a uno degli altri paesi del Commonwealth è stato vinto dalla nazione inglese dalla CECA, la cui rissa la trasformazione di quest'ultima in un gigantesco cartello europeo con grave danno delle esportazioni britanniche in Europa. Quanto al Foreign Office, esso è stato sempre favorevole a stabilire rapporti con la CECA entro limiti che non pregiudicassero la sovranità britannica. Il patto oggi firmato ha un valore prevalentemente consultivo.

E' MORTO LO SCRITTORE JAMES HILTON

SAN FRANCISCO, 21.

Lo scrittore James Hilton è morto questa notte nell'ospedale di Long Beach, nel quale si trovava ricoverato dal 21 novembre scorso.

Anche quest'anno in occasione delle Feste Natalizie

al Bottegone

mette in vendita i prodotti L. Bosca e Figli di Canelli

A PREZZI DIMEZZATI

dal 15 dicembre a Capodanno

Asti spumante	So. 8,50
Gran spum. Extra Dry	» 9,00
Gran moscato passito	» 5,90
Bianco cortese	» 5,90
Crema marsala nuovo	» 5,90
Marsala Italia	» 5,50
Barbera spumante Extra	» 5,50
Lambrusco spumante	» 5,50
Vermuth Bianco dolce	» 3,50
Vermuth Rosso extra	» 5,50
Vermuth B. Extra Dry	» 6,00
Grappa mosc. Piemonte	» 10,90
Grappa mosc. mandorlata	» 12,00
Vermuth Bianco, sfuso	» 3,50
Vermuth Rosso, sfuso	» 3,50
Gran moscato, sfuso	» 4,00

MARZEMINO sano, gustoso, genuino.

E' il vino degli intenditori.

Panettoni - Torroni - Astucci regalo - Cioccolato - Confetture - Mostarda di frutta senapata - Anguria marinata - etc.

Il più vasto assortimento di Salumi e Formaggi di Parma.

TUTTO A PREZZI RIDOTTI.

COGNAC e BRANDY FRANCESE

a So. 12 la bottiglia

— con graziosi utili articoli in omaggio —

Grandi ribassi

Approfittate per rifornire la vostra casa. Provvedetevi subito per non rimanere sprovvisti, specialmente per chi risiede fuori moediscio.

REGALIAMO 10 bottigliette di vermuth bianco o rosso per acquisti superiori a So. 50.

RICORDATE! per gli acquisti di Natale: tutti AL BOTTEGONE!

la potenza sulla strada

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 21
EDIZIONE E CRONACA 70
AMMINISTRAZIONE 83

A.P.S. 21
A.P.S. 70
A.P.S. 83

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 85 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - Necrologi So. 2 - Cronaca So. 5 - Economici So. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 30.
PREZZO CENT. 25

OGGI IL VOTO DELLA CAMERA SULL'U.E.O.

Il Ministro degli Esteri ribatte in un discorso le tesi dell'opposizione

Le sinistre si sono limitate ad azioni di disturbo senza ricorrere all'ostruzionismo - Gli interventi del relatore di maggioranza e di quello di minoranza

ROMA, 22.

A Montecitorio si attende ora il voto sul dibattito dell'U. E. O.

I deputati comunisti pur avendo rinunciato ad un'ostruzionismo spettacolare e clamoroso del tipo di quello messo in opera in occasione del dibattito sul Patto Atlantico, hanno tuttavia tentato delle azioni di disturbo.

Tra l'altro hanno offerto la immediata votazione su una proposta sospensiva della discussione.

Il Presidente della Camera Gronchi ha però sventato la manovra sulla base di casi precedenti, facendo prevalere il suo punto di vista che cioè, della questione si dovesse parlare solo nel momento in cui tutti gli ordini del giorno presentati fossero stati messi in votazione.

Dopo alcuni altri interventi ha preso la parola il relatore di maggioranza sul progetto di legge per la ratifica, on. Gonella che ha iniziato affermando che «l'U.E.O. rappresenta il tentativo di trovare una forma di articola-

zione della società degli Stati, di rendere i rapporti fra le nazioni qualcosa di organico, di permanente, di istituzionale. Sottolineato il carattere difensivo degli accordi di Parigi, egli ha respinto le accuse da parte comunista secondo le quali essi perpetuerebbero la divisione dell'Europa in due blocchi. Tale divisione, ha osservato l'on. Gonella, è un dato di fatto storico, non voluto, né creato dallo Occidente, di fronte al quale non è tuttavia possibile rimanere indifferenti e neutrali. Altra critica che si rivolge agli accordi — ha detto l'on. Gonella — è quella di ridare vita, col riarmo di Bonn, alle tendenze pan germaniche: ma non si tiene conto delle molte e circostanziate limitazioni, dei divieti e dei controlli che sono previsti insieme col riarmo della Germania occidentale in seno alla U.E.O.».

Circa la questione dell'automatismo dell'intervento in un eventuale conflitto, il relatore di maggioranza ha osservato che esso è pur sempre un ele-

mento di primaria importanza al fine di scoraggiare i tentativi di aggressione, ma tale caratteristica degli accordi non contraddice alla sovranità dei membri contraenti, né alle prerogative dei loro organi costituzionali.

Dopo aver rilevato il valore della partecipazione statunitense e britannica alla difesa del Continente europeo, l'on. Gonella ha affermato che l'U.E.O. eviterà che la Germania si abbandoni un'altra volta alle concezioni totalitarie, concezioni che i comunisti non hanno veste per criticare. Egli ha concluso ribadendo la volontà del suo partito di procedere sulla strada del disarmo atomico e della riduzione degli armamenti.

Ha preso poi la parola il relatore di minoranza, on. Riccardo Lombardi, socialista che si è soffermato specialmente sugli aspetti economici dell'U.E.O. negando che gli interessi italiani vi siano sufficientemente tutelati. Ha poi dichiarato che i mezzi per controllare e limitare il riarmo tedesco sono vaghi, perché la Germania avrebbe molte possibilità di eluderli, come già accadde nell'altro dopoguerra. In ogni caso — ha concluso — gli accordi di Parigi, costituiscono una violazione degli impegni che gli alleati occidentali contrassero con l'URSS dopo la guerra.

L'on. Martino ha replicato agli oratori intervenuti nel dibattito sulla ratifica dell'Unione Europea Occidentale. Dopo aver ricordato che l'Europa che credeva nella libertà fu messa ad un certo momento dinanzi alla dura necessità di organizzare la sua difesa, in polemica con i deputati comunisti, Martino ha detto che «coloro che si oppongono ieri al Patto Atlantico, e che oggi si oppongono agli accordi di Parigi, fanno piuttosto sorgere il dubbio che essi vogliano conservare e possibilmente aggravare lo stato di disordine e di debolezza, come il più propizio alla loro azione politica fondata più sullo sfruttamento della paura che sull'appello al razionalismo dei liberi cittadini».

Respingendo l'invito sovietico rivolto alle potenze occidentali di soprassedere alla ratifica degli accordi di Parigi «perché le trattative suggerite da Mosca non avrebbero successo», il Ministro degli Esteri, ha aggiunto che

(Continua in 4ª pag.)

RINVIATO IL VIAGGIO di Hammarskjöld a Pechino?

NEW YORK, 22.

Negli ambienti delle Nazioni Unite circola la voce secondo cui il segretario dell'ONU Dag Hammarskjöld avrebbe rinviato il suo viaggio a Pechino a dopo il primo gennaio desiderando egli conferire prima con il premier indiano Nehru.

Tale voce sembra indicare — secondo l'opinione degli osservatori — che nuove difficoltà e nuove ostacoli sono sorti nell'attuazione del programma che il segretario generale delle Nazioni Unite si era prefisso.

IL NUOVO GABINETTO GIAPPONESE

vuol essere più indipendente

SAN FRANCISCO, 21.

Una più pronunciata dichiarazione di autonomia del Giappone nei rapporti internazionali è stata fatta oggi al parlamento dal nuovo Ministro degli Esteri Shigemitsu.

Parlando in sede di commissione il Ministro ha affermato che il nuovo gabinetto nipponico ha intenzione di stabilire relazioni con la Cina popolare e con l'Unione Sovietica sullo stesso piano di quelle che intrattiene con i paesi del mondo occidentale e questo con particolare riguardo ai rapporti commerciali.

MALGRADO L'INVITO ALLA CALMA

Nuovi attentati a Casablanca

CASABLANCA, 22.

Nuovi atti di terrorismo a Casablanca, in Marocco. Una bomba scoppiata sotto un autobus ha ferito un arabo. Un commerciante marocchino è stato colpito da tre colpi di pistola. Lo sparatore si è dileguato nella folla. Un'altra bomba è esplosa nel nuovo quartiere arabo, senza causare vittime. la polizia ha arrestato i rapinatori di due agricoltori nella regione di Mec Mec.

I manifestanti in lingua araba distribuiti la notte scorsa a Rabat, sembrano esser rimasti lettera morta. Il comitato di collegamento terroristi, ordinava ai patrioti di sospendere l'uso delle armi, abbiamo ricevuto altre disposizioni, dicono i volantini e coloro che le violeranno saranno i traditori dell'Islam.

PRECISAZIONI INGLESI sulla questione di Formosa

LONDRA, 21.

Una ulteriore chiarificazione della posizione della Gran Bretagna nei riguardi della questione di Formosa è stata fatta oggi da

un portavoce del Foreign Office. Il portavoce ha affermato che il governo britannico non riconosce l'autorità di Chiang Kai Shek, considerando come governo legale della Cina quello di Pechino. Ciò non implica però da parte britannica un appoggio alle rivendicazioni del governo popolare su Formosa e le altre isole così come non comporta l'intervento automatico britannico a fianco degli americani ove essi intervenissero militarmente in quel settore in sede di operazioni.

TELEGRAMMA DI RINGRAZIAMENTO del Ministro delle Finanze libico all'on. Vedovato

ROMA, dicembre.

All'on. Vedovato, Presidente della Missione economica italiana, è pervenuto il seguente telegramma dal Ministro delle Finanze del Governo Federale libico, S. E. El Aneizi: «Ringrazio vivamente Lei ed i membri della Missione per il molto gentile messaggio, augurando che la gradita visita possa conseguire all'incremento dei rapporti economici dei nostri Paesi».

LA POLITICA AMERICANA

Rapporto sul Consiglio Atlantico e conferenza stampa di Dulles

Riscontro anche a Washington un tono più minaccioso sulla politica russo. — La riduzione degli effettivi dovuta solo ad una maggiore efficienza tecnica delle forze armate americane. — Non verranno ritirate truppe dal settore europeo.

WASHINGTON, 22.

Il Segretario di Stato americano Dulles ha tenuto a Washington una conferenza stampa nel corso della quale ha dichiarato che l'URSS dà prova di un certo nervosismo in merito all'evoluzione della situazione in Europa e nell'Asia. Ciò, secondo Dulles, potrebbe significare che Mosca avrebbe deciso di passare dalla politica di tono moderato ad una politica più minacciosa, egli ha poi dichiarato che la prevista riduzione degli effettivi delle forze armate americane verte principalmente sulle forze di terra e non comporta alcuna riduzione del potenziale militare americano in Europa.

Nei commenti che si fanno negli ambienti del Dipartimento di Stato sulla conferenza stampa di John Foster Dulles si pone in rilievo che i due obiettivi principali del Segretario di Stato sono apparsi: 1) Chiarire che la politica di riduzione degli effettivi militari annunciata ieri dal Segretario alla Difesa Wilson non deve venire interpretata come un indebolimento dell'apparato di-

fensivo americano, ma come il risultato di un'evoluzione tecnica che permette, mediante l'uso di armi ultra-moderne, di mantenere intatto il potenziale bellico anche riducendo gli effettivi di prima linea; 2) Chiarire la portata della pressione esercitata negli ultimi giorni dal Cremlino indicando l'atteggiamento dell'Occidente al riguardo.

Sul primo punto la tesi posta da Dulles si può riassumere così: l'introduzione delle nuove armi nucleari tattiche e i progressi nella costruzione degli aerei e dei missili permettono di impostare la difesa del mondo libero su criteri più moderni. Non è necessario presidiare con forze di prima linea tutti i punti avanzati dal confine tra il mondo libero ed il blocco sovietico. L'importante è creare una riserva mobile potente che entri in azione in caso di aggressione. Tale sistema di per sé serve ad un'azione di rappresentanza immediata. Questa è sostanzialmente la strategia che Washington intende adottare per la difesa dell'Asia e questo spiega perché sia possibile procedere al-

la riduzione degli effettivi americani in Corea e a una diminuzione delle forze armate nel Vietnam senza perciò indebolire il dispositivo occidentale. A compenso di tale riduzione sta infatti la creazione del potenziale aeronavale ed atomico e riserva mobile.

L'Europa tuttavia costituisce un caso particolare — dicono i commentatori — a cui non si può applicare integralmente tale concetto. Mentre l'esistenza di una forte riserva mobile è necessaria anche per la difesa dell'Europa, l'importanza del continente europeo per la sicurezza americana e la necessità di assicurare la prevalenza del concetto di difesa e non di liberazione consigliano di evitare in Europa una riduzione degli effettivi di prima linea. Perciò gli Stati Uniti non intendono ritirare alcuna delle sei divisioni stanzionate sul continente e vogliono mantenere intatto il loro potenziale militare nella zona. La programmazione strategica in Europa è basata infatti sulla premessa che un attacco deve venire respinto immediatamente ricacciando l'aggressore al punto di partenza. Per quanto riguarda il secondo punto Dulles ha fatto comprendere che a suo parere alla tattica distensiva sovietica non deve fare dimenticare che l'obiettivo a lunga scadenza del Cremlino l'indebolimento cioè, e la frattura dell'alleanza occidentale, così le minacce degli ultimi giorni non debbono venire prese come il segno sicuro che siamo di nuovo di fronte ad un periodo di tensione.

John Foster Dulles ha presentato un rapporto sul Consiglio Atlantico di Parigi al Presidente Eisenhower ed al «National Security Council» convocato apposta alla Casa Bianca. In esso il Segretario di Stato ha manifestato, a quanto si apprende dalle prime indiscrezioni, il parere che mentre è chiaro che l'URSS vuole adesso giocare la carta della guerra dei nervi e della tensione per cercare di bloccare in estrema la ratifica degli accordi di Parigi tale fase tattica non significa necessariamente che la URSS rifiuterà più tardi di considerare possibili discussioni distensive.

LA VISITA DEL MINISTRO ARGENTINO A ROMA

Il Ministro Remorino ha esaltato l'apporto italiano alla prosperità dell'Argentina

L'udienza dal Presidente Einaudi e dal Capo del Governo.

ROMA, dicembre.

La visita ufficiale del Ministro degli Affari Esteri argentino all'Italia si è iniziata oggi in un clima di particolare solennità e nel contempo in un'atmosfera di grande cordialità.

Particolare solennità ha rivestito l'udienza particolare concessa dal Presidente della Repubblica italiana Luigi Einaudi al Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Argentina. Il Cancelliere argentino si è recato al palazzo Quirinale alle 12.15 accompagnato da Don Erasto villa incaricato di affari argentino, dal Brigadiere Generale Cesare Paradello Malcom, dal Capo del Protocollo Ministro Federico Bernini e da altre personalità del suo seguito del quale facevano parte altri funzionari del Ministero degli Affari Esteri italiano. Il Capo del cerimoniale della Repubblica Italiana ha introdotto il Ministro Remorino alla presenza del Capo dello Stato.

Dopo la presentazione dei seguiti ha avuto luogo un colloquio tra il Presidente della Repubblica e il Ministro degli Affari Esteri argentino nell'attigua sala degli arazzi. Terminato il colloquio hanno fatto ingresso nella sala la signora Einaudi e gli altri invitati tra i quali il Presidente del Senato Cesare Merzagora, il Presidente della Camera dei Deputati Giovanni Gronchi, il Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Scelba, il Ministro senza portafoglio Tupini ed il Sottosegretario agli Affari Esteri Francesco Maria Dominè. Il Ministro Remorino ha quindi consegnato al Capo dello Stato italiano le insegne della massima onorificenza argentina «il Gran Colla dell'Ordine al Merito» e gli ha rivolto un nobile indirizzo nel quale ha esaltato le insigni benemerite di Luigi Einaudi e gli amichevoli rapporti esistenti tra la Repubblica Argentina e l'Italia. Più tardi, partendo dal Grand Hotel la delegazione argentina si

è recata a Palazzo Viminale sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri ove si è svolta con grande solennità la cerimonia della decorazione di S. E. Mario Scelba Presidente del Consiglio dei Ministri. La cerimonia si è svolta alle ore 10.30 nel salone d'onore di palazzo Viminale dove S. E. Scelba ha ricevuto il Cancelliere argentino ed il suo po aver consegnato al Presidente seguito. Il Ministro Remorino do Scelba un messaggio personale del Presidente Peron gli ha consegnato le insegne della Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Argentina sottolineando che con tale onorificenza il Governo argentino intendeva testimoniare la sua grande amicizia verso quello italiano.

«Con questa distinzione — ha detto il Ministro argentino — intende il governo del mio paese testimoniare la grande affetto che professa alla vostra persona e premiare al tempo stesso le manifestazioni della vostra sincera amicizia verso la nazione argentina. Molto vi è di comune fra i nostri paesi. L'Italia con una cultura di millenni ed un'organizzazione anche millenaria si accinge ad unificarsi come nazione e potenza europea in una epoca che coincide con quella che nei cicli storici argentini si conosce come epoca della organizzazione nazionale».

Il Ministro Remorino ha quindi ricordato la comunità di sentimenti di cultura di tradizioni tra i due paesi e la solidarietà dell'Argentina in favore delle aspirazioni italiane in sede internazionale. Egli ha poi sottolineato l'opera svolta dagli italiani in Argentina sia sul piano delle realizzazioni spirituali che di quelle materiali: «Gli italiani — egli ha detto — hanno trasformato piccole borgate in popolose città, campi incolti in granai opimi e montagne sonnolenti in case febrili».

La riunione straordinaria del Consiglio Interalleato in Austria

VIENNA, 22.

In merito alla riunione straordinaria del consiglio interalleato per l'Austria tenutasi improvvisamente ieri, si è appreso che il commissario sovietico Ilyishev ha presentato un progetto di mozione in cui si dichiarava che il Consiglio Alleato, constatata la violazione dell'accordo sulla ripartizione delle zone di occupazione e dell'accordo sulla commissione di controllo, invitava le autorità americane a ritirare le proprie forze ed attrezzature dal Tirolo zona francese.

L'Alto Commissario francese Chauvel ha rilevato che da otto anni gli americani mantengono in zona francese truppe ed impianti per assicurare i collegamenti con le basi italiane senza che i sovie-

tici vi abbiano mai trovato nulla a ridire e ha sottolineato lo strano fatto che i sovietici abbiano convocato una riunione straordinaria del Consiglio per discutere una questione non urgente e che si sarebbe potuto trattare nella riunione normale prevista per giovedì prossimo. Il fatto non è stato trovato altrettanto strano dal commissario americano Thompson il quale ha rilevato in esso il carattere di un colpo di scena a scopo propagandistico con obiettivi politici più vasti.

Il Commissario americano ha anche lui protestato contro la convocazione straordinaria definendola un abuso e sostenendo poi che le forze americane in Tirolo — limitate a trecento uomini — e le

loro attrezzature hanno una funzione puramente logistica opposta a quella attribuita loro dal rappresentante sovietico. La riunione si è sciolta senza alcuna conclusione sul progetto di mozione presentato da Ilyishev.

Negli ambienti ufficiali austriaci si continua ad astenersi da qualsiasi commento. Nei circoli diplomatici occidentali di Vienna invece si afferma che la nuova mossa sovietica ha un carattere propagandistico ed è intesa precisamente a prospettare la Francia come legata talmente agli Stati Uniti da consentire la permanenza di forze ed impianti militari americani nella propria zona di occupazione in Austria. L'Alto Commissario britannico ha assistito al dibattito senza prendere la parola.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telef. 27

Echi del IV Annuale del Corpo di Polizia

Gli alunni dell'Istituto Magistrale della Somalia ci hanno inviato il testo del discorso letto da un loro compagno il giorno 20 corrente alla Scuola di Polizia dopo la visita alla Scuola e dopo aver assistito al saggio-ippico.

Siamo ben lieti di pubblicarlo.

A nome di tutti gli alunni dell'Istituto Magistrale della Somalia ringrazio anzitutto per il gentile invito rivolto a partecipare oggi alla vostra celebrazione. Con molto piacere lo abbiamo accettato e con molta soddisfazione siamo qui insieme a voi.

La nostra soddisfazione è legata alla vostra gioia ed all'onore col quale voi svolgete la vostra attività per salvaguardare l'ordine, la pace ed il tranquillo progresso della nostra Somalia voi celebrate oggi il quarto anniversario della istituzione del vostro Corpo di Polizia.

Dai primi giorni ad oggi noi abbiamo visto che molto cammino voi avete percorso. Eravate in pochi ed ora siete tanti di più; avete perfezionato e migliorato sempre di più la vostra organizzazione le vostre capacità, la vostra coscienza del dovere, del valore di esso e del bene che apportate alla vita del popolo somalo.

Noi vi abbiamo visto marciare ieri nelle vostre brillanti uniformi in perfetto ordine; vi abbiamo visto muovere con le vostre macchine e con tutti gli altri mezzi a vostra disposizione; vi abbiamo ammirato e la nostra ammirazione si poteva leggere sul volto di tutti gli altri che hanno assistito alla vostra manifestazione dei superiori e della popolazione tutta.

L'importanza del vostro compito noi che siamo studenti dell'Istituto Magistrale possiamo comprendere ed apprezzare in tutta la sua pienezza.

Noi che trascorriamo gran parte della nostra giornata nei banchi della scuola e dietro ai nostri tavolini da studio comprendiamo benissimo che il nostro diuturno lavoro e quello pacifico di tutta la popolazione è difeso ed assistito dalla vostra quotidiana attività.

Possiamo dire che intendiamo noi e voi raggiungere lo stesso scopo: contribuire cioè all'educa-

zione, alla civiltà ed al progresso della nostra Terra; noi formandoci le nostre coscienze e preparandoci a formare le coscienze delle future generazioni del nostro popolo, voi facendo in modo che nella coscienza di tutti si faccia vivo il senso del rispetto della legge che rende possibile la vita sociale.

Nel nostro e nel vostro lavoro si può perciò scorgere un'unica meta: quella cioè di educare il nostro popolo ad un migliore avvenire.

E' per questo che ci sentiamo particolarmente vicino a voi specie in questo giorno che ricorda la vostra istituzione. E' vicini a noi tutti sentiamo anche i tanti agenti che sono lontani da Mogadiscio, sparsi per tutto il territorio a compiere la loro nobile missione.

Ci auguriamo e preghiamo anche Dio per questo che il nostro e il vostro lavoro avvii il nostro popolo verso sempre più larghi orizzonti di civiltà e di progresso.

Da Baidoa è pervenuto al Comandante del Corpo di Polizia il seguente telegramma:

«Oggi 20 dicembre 1954 noi «Consiglieri Territoriali, Capi «Cabilla stipendiati, grandi Santoni, Notabili, Consulta Municipale, Capi Comitati H.D.M., «S.Y.L., U.G.B., P.D.S., siamo «interventuti con grande piacere «alla bella cerimonia che la Polizia ha tenuto sua caserma «Baidoa. At nome tutti somali «Alto Giuba vi preghiamo gradire ogni augurio maggiori fortune Corpò Polizia da voi egregiamente diretto et preghiamo «Iddio che ci conservi Polizia «Alto Giuba sempre forte et «giusta come oggi per garantire «nostre frontiere et assicurare «pace et sicurezza per progresso Somalia.

«Isman Osman, Mohamed Abdinur, Mohamed Caffè, Alio «Muddei, Ico Hassan Baharo, «Seek Mohidin, Sido Iloule».

MOVIMENTO DEL PORTO
PREVISIONI PARTENZE
dei giorni 23-24 dicembre 1954
M/n ARTEMIS — bandiera italiana — per Obbia.

LA MORTE di Hagi Munassar Abdallah

La Regione del Benadir, anche a nome dell'A.F.I.S., partecipa con profondo cordoglio l'immaturo scomparsa di HAGI MUNASSAR ABDALLAH — GAETI Capo della Comunità Araba di Merca, Notabile Onorario, Consultore Municipale — e si associa al dolore della famiglia e di tutti i componenti la Comunità Araba.

A Gobiahas FRATICIDA ARRESTATO

Il 2 corrente, a Gobiahas, villaggio sito a circa 190 chilometri ad ovest di Bulu Burti, un impressionante delitto ha dolorosamente colpito gli abitanti di quella località. Il ventisettenne Yusuf Afrah, venuto a diverbio per futili motivi con il proprio fratello Hassan, di anni 23, lo uccideva con colpi di lancia, dandosi poi alla fuga.

La Polizia di Bulu Burti, informata dell'atto criminoso, è riuscita a rintracciare ed a trarre in arresto il fraticida.

TENTA DI DERUBARE IL PADRE DEI SUOI RISPARMI

Il 10 dicembre, certo Hagi Mohamed di Baidoa, inviò il figlio Abdullahi Hagi a Baidoa in cerca di legname. Il giovane Abdullahi partì tranquillamente con l'asino per la capitale dell'Alto Giuba. Nessuno sapeva però che prima della partenza credette opportuno di impossessarsi del libretto di risparmio del padre e che, giunto a Baidoa ne prelevò l'importo di So. 110, dileguandosi quindi sulla strada di Mogadiscio.

Il padre, accortosi dell'azione del figlio ha provveduto immediatamente ad informare la Polizia che ha raggiunto ed arrestato il ladro ad Uanle Uen.

«CASA DEGLI ITALIANI»

Domani 24 corr., alle ore 18
Distribuzione doni Albero di Natale

Arrivi e Partenze

E' partito per l'Italia l'aereo dell'Alitalia sul quale si sono imbarcati i sottotenenti passeggeri: Francesco Boero, Giuseppe Costa, Giorgio Bini, Nazzareno Montanari, Giuseppe Falcone, Ferdinando Mattioli, Vitantonio Rella, Rosanna Rizzi, Robert Doty, Cesare Ragazzetti, Luigi Boscolo, Orazio Cantale, Duilio Calardo, Hassan Cadigia Mohamed.

LADRI DI CAMELLI ARRESTATI

Otto cammelli appartenenti ad elementi della cabila Afgal in Oddur, erano stati rapinati da gente che si è poi diretta con la refurtiva in direzione di Baidoa.

La Stazione di Polizia di Baidoa informata del fatto ha messo immediatamente in moto i suoi agenti per la ricerca degli autori del furto. La prontezza degli agenti ha permesso di fermarli nelle vicinanze di Baidoa. Otto cammelli sono stati recuperati.

Commissariato per lo Sport Sezione Giuoco Calcio

- 1) OMOLOGAZIONI: Visti i referti ed i rapporti dei Commissari di campo, «si omologano» le seguenti partite:
Venerdì 17 dicembre
Autoparco - Scuraran 3 a 2
Domenica 19 dicembre
Corpo Sicur. - LL.PP. Off. 5 a 0
- 2) PUNIZIONI: Moheddin Kaire (LL.PP.) «squalificato per tutto il Campionato in corso» per aver colpito un avversario con un pugno.
Abatib Omar e Omar Musse (LL.PP.) ammoniti per giuoco scorretto.
- 3) CLASSIFICA al 22 dicembre:
G.V.N.P. F.S. P.
Autoparco 3 3 0 0 8 3 6
Cor. Sicur. 3 2 0 1 7 2 4
Mogadiscio 3 1 1 1 2 1 3
LL. PP. Off. 3 0 2 1 0 5 2
Polizia 2 0 1 1 1 4 1
Scuraran 2 0 0 2 2 5 0
- 4) CALENDARIO:
Venerdì 24/12 - ore 16.15
Scuraran - LL. PP. Officina
Domenica 26/12 - ore 16.15
Polizia - Mogadiscio

IL CAPO SEZIONE

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze Municipali di esercizio per l'anno 1955 deve aver luogo entro il mese di gennaio p.v.

Chi è in possesso di licenze, deve provvedere al rinnovo di tutte contemporaneamente.

Avviso

Il Sindacato Lavoratori Autocotoni avvisa di aver traslocato la propria sede in Piazza Casati prospiciente Via Roma dirimpetto al distributore di A. BESSE.

Si rammenta a tutti i soci e simpatizzanti che l'orario per qualsiasi informazione e iscrizione è dalle ore 16.30 alle ore 20.30.

IL PRESIDENTE

Bollettino Meteorologico

Temperatura massima 28.3
Temperatura minima 22.6
Vento prevalente NE km/ora 11.3
LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebeli
Agoi m. 1.90
Belet Uen m. 0.75
Giuba
Lugh Ferr. m. 1.89
MAREE per il giorno 24 dic. 1954:
Alta marea: ore 3.13 ed ore 15.29
Bassa marea: ore 10.00 ed ore 21.28

30 secondi d'amore

Atkinsons

LAVANDA COLONIA

all'Emporio CARACCIO

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

- 12.45 - 13.00 - Giornale Radio
- 18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione
- 18.45 - Giornale Radio
- 19.05 - Canzone moderna somala
- 19.15 - Domande e risposte
- 19.25 - Hello (duetto)
- 19.55 - Musica riprodotta indiana
- 20.00 - Fine della trasmissione.

Trasmissione in lingua italiana

- 13.00 - Giornale Radio
- 13.10 - «Microfono d'Argento»
- 20.00 - Ritmi e canzoni
- 20.20 - Giornale Radio
- 20.30 - Ritmi e canzoni

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Roma, ore 11»

CINEMA CENTRALE — «Amori di mezzo secolo»

CINEMA EL GAB — «Taxi Gram» film arabo.

CINEMA HADRAMUT — «La sconfitta di Satana»

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il pugnale misterioso» - Documentario.

SUPERCINEMA — «Il grande Gastby» - Documentario.

ORARIO DEI BARBIERI per le feste Natalizie

- 25 - 26 dicembre - Chiuso
- Lunedì 27 dicembre - Aperto
- 1 - 2 gennaio 1955 - Chiuso
- Lunedì 3 gennaio - Aperto

ANNUNZI ECONOMICI

Prosciutto cotto e crudo - Cresponnetto - Pancetta - Mortadella - Cacciatori - Bel Paese - Gorgonzola - Taleggio - Gruviera - Olandese - Pecorino - Reggiani - Cicci disponibili presso E. M. GRASSI tel. 106

I coniugi Latella annunciano la dolorosa morte del loro caro cognato **ANTONIO MARANO** avvenuta il 9 dicembre scorso a Roma dopo lunga e penosa malattia.

L'Associazione Donne Cattoliche del Sacro Cuore prende viva parte al grande dolore che ha colpito la Socia Iolanda FIRPO per la perdita dell'amato marito.

La Ditta Marco & Franco Marcoloni partecipa al vivo cordoglio in seguito all'immaturo morte di **BARTOLOMEO FIRPO** avvenuta in Italia.

Cinema Teatro Hamar

OGGI E DOMANI - La REPUBLIC presenta:

«Il pugnale misterioso»

Con: Vera Hruba RALSTON - William MARSHALL - Helen WALKER - Nancy KELLY 1 William GARGAN (Documentario)

La Ditta GIOVANNI CARACCIO

Porge alla sua spettabile Clientela
- I MIGLIORI AUGURI -
per un Buon NATALE ed un Felice ANNO NUOVO

«CICCIO»

ha il piacere di comunicare ai Suoi affezionati Amici e Clienti che da QUESTA SERA gestirà il

«LIDO»

- Ristorante - Bar - Dancing -
SERVIZIO «CICCIO» — SERVIZIO OTTIMO

all'Emporio Caraccio

IL SARTO DI MODA
CONFEZIONI PER UOMO
PRONTE E SU MISURA
ai migliori prezzi

La strenna migliore è certamente una cassetta Natalizia «Giovanardi»

- Contiene tre gioielli di produzione Giovanardi:
- 1 bottiglia di Giovanardi 'S Very Old Somaliland Rum (Rum originale esportato in tutto il mondo)
- 1 Scatola di Estratto di Tamarindo Giovanardi (pura polpa di Tamarindus indica)
- 1 Bottiglia di Cherry Brandy Giovanardi (Delizioso liquore garantito di vere ciliege Titine)

Ricordate una cassetta Natalizia «Giovanardi» e...
BUONE FESTE!!!

«Sobrero - Est»

Nuovi arrivi
all'Emporio CARACCIO
CAMICIE DI LUSO - CAMICIE ESTIVE
Nuovi Modelli - Nuove Tinte
CALZEROTTI PER UOMO
in un vasto assortimento
BIANCHERIA VARIA PER UOMO E DONNA
il tutto ai migliori prezzi.

IL MICROFONO D'ARGENTO Largo concorso di partecipanti ed i primi risultati della selezione

Il concorso per il microfono d'argento è giunto ormai nella sua fase di avanzato svolgimento e, stando a quanto ci ha comunicato la Segreteria del Concorso, tutto si svolge secondo il programma la procedura stabilita dal regolamento.

Nelle due trasmissioni effettuate da Radio Mogadiscio nel corrente mese di dicembre sono stati presentati due gruppi di partecipanti, mentre l'ultimo gruppo potrà essere giudicato dal pubblico nel corso della trasmissione che avrà luogo oggi alle 13.10.

Tutti i partecipanti ammessi alla finale in base al minimo di cinquanta voti preferenziali assegnati loro dal pubblico si stanno preparando per la finale del concorso che avrà luogo alla Casa degli Italiani la sera del 5 gennaio.

Naturalmente per essere giudicati dal pubblico presente, i concorrenti dovranno eseguire un numero che potrà essere anche diverso da quello col quale si sono presentati davanti ai microfoni di Radio Mogadiscio.

Al termine dello spettacolo al-

la Casa degli Italiani il pubblico sarà chiamato nuovamente a votare segnando semplicemente la loro preferenza su una scheda che sarà distribuita nel corso della serata e porterà tutti i nomi dei partecipanti alla finale e, divisi nelle varie categorie.

In proposito si ricorda che le schedine del Corriere della Somalia dovranno pervenire entro il 31 dicembre e non avranno valore per la votazione del 5 gennaio.

La Commissione giudicatrice del Concorso curerà la votazione, procederà allo spoglio delle schede ed alla successiva proclamazione per categoria dei vincitori del «Microfono d'argento» per l'anno 1954.

Il programma della serata, prevede a conclusione, la solenne premiazione dei vincitori e l'assegnazione in forma ufficiale del riconoscimento simbolico costituito appunto dal «Microfono d'argento».

I concorrenti ammessi alla finale sono pregati di mettersi in contatto con la Segreteria della Casa degli Italiani perchè la preparazione dello spettacolo finale

dovrà essere fatta in tempo utile, comunque prima del cinque gennaio.

Si invitano gli stessi partecipanti a voler presentare entro il 29 corrente alla Segreteria del Concorso una fotografia artistica formato cartolina o 13x18, stampata su carta lucida.

Diamo qui di seguito un elenco definitivo di tutti i partecipanti alla selezione per il «Microfono d'argento» che sono stati presentati al pubblico nel corso delle trasmissioni speciali effettuate da Radio Mogadiscio:

- ATTORI:**
32 - Gabriella Cervo
38 - Lucia Rubino
26 - Antonio Riccio
27 - Ugo Fabellini
28 - Angelo Casalini

- DICITORI:**
33 - Daniella Olivieri
31 - Annamaria De Simoni
20 - Carla Pallini
22 - Marina Bonini
21 - Franco Parodi
24 - Lauro Moja
41 - «Quartetto della III B»
42 - Bianca Maria Ripa di Meana
45 - Roberto Bruno
47 - Luciano Spigariol

- CANTANTI:**
25 - Raffaele Palmieri
35 - Malombra
36 - Alfredo Di Bernardo
37 - Carla Spallini
40 - Pietro Cosci
48 - Tima Romano
49 - Angelo Guffariello

- SOLISTI:**
50 - Vincenzo Riccio
46 - Sergio Camerra
39 - Maria Grazia Patria
30 - Carlo Pedretti
43 - Annabella Timolini

CASA DEGLI ITALIANI - RADIO MOGADISCIO

Selezione per il Microfono d'argento 1954

VOTO PREFERENZIALE per

Inviare subito questo tagliando alla « Casa degli Italiani » - Concorso « Microfono d'Argento » 1954.

Indicare nella schedina un solo nome (o numero)

Le schedine non dovranno essere firmate.

Dalla prima "mongolfiera" al missile telecomandato

Fin dalla più remota antichità gli uomini hanno sempre desiderato di poter volare come gli uccelli e troviamo testimonianze di ciò negli antichi bassorilievi egiziani e nella mitologia greca, che raffigurano uomini e animali alati. Gli uomini attraverso le varie epoche sperarono innumerevoli ore a studiare gli uccelli in volo, a calcolare lo sviluppo delle ali, il peso del corpo, il movimento delle ali e l'equilibrio del volo stesso. Alcuni credettero fermamente che se le penne di un uccello fossero fissate ad un'ala artificiale, esse avrebbero esercitato qualche arcana influenza per sollevare l'uomo verso l'alto.

La conquista degli spazi cominciò solamente quando si abbandonò l'idea errata che l'uomo possedesse nelle braccia e nelle gambe la forza sufficiente per librarsi in volo.

Osservando le nubi in movimento ad una certa altezza, gli uomini conclusero che l'aria era un fluido e che questo fluido copriva la terra come un oceano di poca profondità.

Finalmente Stefano e Giuseppe Montgolfier, figli di un fabbricante di carta, osservando che un grosso camice bianco che appeso ad asciugare vicino ad un braciere, si gonfiava e si alzava sotto l'azione del calore e del fumo, concepirono l'idea di provare la stessa cosa servendosi però di un sacco di carta. Con loro grande meraviglia, il sacco pieno d'aria calda s'innalzò e stette in aria qualche istante prima di scendere. Essi fecero altri esperimenti: costruirono sacchi più grossi e più resistenti. Finalmente, il 5 giugno 1783, ad Annonay, essi riempirono di gas un pallone di qualche centinaio di metri cubi, il quale salì per circa 2300 metri. L'aerostato (mongolfiera) ad aria calda era inventato.

La mattina del 17 dicembre 1903, due fratelli, Orville e Wilbur Wright, convertirono il sogno di secoli in realtà. I due uomini si trovavano a Kitty Hawk (Carolina del Nord) per mettere a punto il loro apparecchio rudimentale, che avrebbe dovuto volare per mezzo di elica azionata da motore. La macchina fu messa in moto: essa fremeva, sprizzava, barbugliava. Orville si distese bocconi attraverso l'ala inferiore del biplano, tenendosi saldamente, perché il piano vibrava molto. Al segnale convenuto i congegni di blocco furono aperti e l'apparecchio avanzò, poi, con uno scatto improvviso, s'innalzò nell'aria per circa tre metri; fece una giravolta e piombò a terra alla distanza di una quarantina di metri. Intanto era stato realizzato ciò che, per secoli, si era ritenuto impossibile: il primo aeroplano più pesante dell'aria, mosso da motore con un uomo a bordo, si era alzato per dodici minuti secondi. Si procedette rapidamente alle riparazioni necessarie. Anche Wilbur era ansioso di provare l'emozione del volo. Egli montò sull'apparecchio che, questa volta, si alzò più rapidamente più in alto. Dopo 13 secondi era giù, ma aveva percorso una sessantina di metri. Furono necessarie altre riparazioni, finite

le quali Wilbur Wright risalì e sotto la sua guida l'apparecchio percorse 260 metri in 59 secondi, volando contro un vento che soffiava a 35 chilometri l'ora. Si era verificato un avvenimento di portata storica e solamente sei persone si trovavano presenti.

L'aviatore francese Luigi Bleriot, nel luglio 1909, attraversava in volo, a tempo di primato, il canale inglese da Calais a Dover. Lo stesso anno Wilbur Wright meravigliava il mondo col suo volo da New York alla tomba di Grant e ritorno.

Tuttavia, l'aeroplano non raggiunse il suo pieno sviluppo finché non fu riconosciuto come potenziale arma bellica. La prima Guerra Mondiale sviluppò l'aviazione a tale scopo; si comprese pure che l'aeroplano poteva essere utilizzato come un rapido mezzo di trasporto e di sviluppo commerciale.

Cessata la guerra cominciarono i servizi postali transcontinentali; vennero iniziati i voli notturni; l'Atlantico fu attraversato in idroplano. Nel 1927 C. A. Lindberg effettuò il famoso volo, senza scalo, da New York a Parigi.

Ora le distanze globali non vengono più calcolate in chilometri, ma in ore e minuti. Dopo lo storico volo di Lindberg, gli aeroplani hanno sorvolato l'Atlantico del Nord più di centomila volte. Ogni anno più di 300 mila persone fanno l'attraversata sulle aeree linee commerciali. In media, ogni ora un apparecchio sorvola l'Atlantico. Il Polo Nord è attraversato giornalmente da aeroplani. L'Oceano Pacifico è sorvolato, in media, ogni quaranta minuti. Oltre 600 mila compagnie lavorano tutto l'anno per l'industria aviatoria. Gli Stati Uniti nella prima guerra mondiale hanno speso per aeroplani 365 milioni di dollari, ma nella seconda la spesa è salita a 51 miliardi.

Oggi l'attenzione dei tecnici è rivolta alla fabbricazione di aeroplani commerciali a reazione. Apparecchi a velocità supersonica sono in costruzione, mentre i missili telecomandati, tuttora in esperimento, vengono rapidamente perfezionati. Ciò che il futuro tenga in serbo, in fatto di aviazione, è un interrogativo per tutti.

Una lettera enciclica del Pontefice ai cinesi

ROMA, 22.

Con la data del 7 ottobre, festa del Rosario, è stata pubblicata oggi una lettera enciclica del Papa all'episcopato, al clero e ai fedeli della Cina con paterne esortazioni e alto conforto nelle presenti avversità, e che dalle parole iniziali si intitola: «Ad sinarum gentem».

Il Papa dice che in questi ultimi anni le condizioni della Chiesa Cattolica in Cina non sono per niente migliorate che anzi sono aumentate le accuse e le calunnie contro la sede apostolica e contro coloro che si mantengono ad essa fedeli. Ma il Papa non può nascondere la tristezza e l'angoscia del venire a conoscenza che pur mantenendosi i cattolici nella grande maggioranza fermi nella fede, tuttavia non sono mancati coloro che ingannati nella loro buona fede, oppressi dalla paura e traviati da nuove false dottrine, hanno aderito anche di recente a pericolosi «movimenti» che sono promossi dai nemici di ogni religione. Perciò la lettera enciclica, nella speranza che essa possa essere portata a conoscenza dei fedeli cinesi, vuole essere di conforto e di incoraggiamento a coloro che costanti e forti perseverano nella verità e nella virtù. Il Papa tratta dell'amore e della fedeltà dei cattolici cinesi verso la patria, della «autonomia di governo» nella Chiesa, della quale il popolo o la autorità civile non devono invadere il campo dei diritti e della costituzione della gerarchia ecclesiastica; ed infine della cattolicità e supranazionalità della Chiesa: es-

sa non è al servizio di una particolare potenza e perciò ad essa non si può richiedere che, spezzata l'unità di cui il suo fondatore l'ha voluta insignire, si costituiscono chiese particolari in ciascuna nazione le quali miseramente si separino dalla sede apostolica dove Pietro, vicario di Gesù Cristo, continua a vivere nei suoi successori fino alla fine dei secoli.

Il Papa conclude esortando i fedeli che si sono allontanati a ritornare sulla via della resipiscenza e della salvezza congratulandosi con loro che sopportando penose difficoltà si sono distinti nella fedeltà verso Dio e verso la chiesa cattolica.

A QUARNASOTTO L'ALBERO DI NATALE PIU' GRANDE DEL MONDO

Il paese di Quarnasotto, un piccolo paese della provincia di Novara, sta allestendo l'albero di Natale più grande del mondo.

L'iniziativa è dovuta agli ex alpini della zona. L'albero sarà alto 27 metri ed avrà una circonferenza di oltre due metri.

Saranno collocate oltre 500 lampadine multicolori e panettoni di un metro di diametro. Questo albero supererà quello allestito a Casablanca in America, che è alto 20 metri.

600.000 PACCHI DONO dagli Stati Uniti in Italia

ROMA, 22.

Gli Stati Uniti hanno destinato all'Italia, 600 mila pacchi dono per il valore di un miliardo e duecentosessanta mila lire, che verranno distribuiti durante le feste natalizie.

A Roma la distribuzione sarà iniziata domani dall'ambasciatore Clara Luce, nella sede dell'associazione della stampa, a Palazzo Marnigoli.

COSTITUITA LA LEGA PER L'AMICIZIA ITALO-ELLENICA

ROMA, 22.

Ad Atene è nata la lega per l'amicizia italo-ellenica, presieduta dal ministro del commercio Maca, e dal nostro ambasciatore Casto Caruso.

Alla cerimonia avvenuta al Palazzo Parnasos, hanno assistito numerosi esponenti del mondo politico. Il ministro Maca, uno dei principali collaboratori del Maresciallo Papagos, ha rilevato che l'Italia e la Grecia, sono tornate all'antica amicizia, dopo la rapida eclissi della guerra.

Ha risposto l'ambasciatore Caruso auspicando un concreto sviluppo della lega, non solo nel campo culturale, ma anche in quello economico.

RAMMARICO IN EGITTO PER LA PARTENZA

dell'addetta culturale italiana CAIRO, dicembre.

Richiamata in Italia per altro incarico, sta per lasciare l'Egitto la dr.ssa Maria Palma, addetta culturale dell'Ambasciata italiana al Cairo. Negli ambienti diplomatici, culturali e giornalistici del Cairo si esprime il più sincero rammarico. Scrive in proposito la «Bourse Egyptienne»: «Sarà probabilmente difficile rimpiazzare questa animatrice così preparata e così raffinata, e soprattutto così attiva quando si trattava di far meglio conoscere l'Italia agli egiziani e l'Egitto agli italiani. Maria Palma rientra in Italia accompagnata dai voti di tutti i suoi amici e di quanti l'anno avvicinata. La sua modestia non si adatterà, speriamo, per questo omaggio che rendiamo alla studiosa italiana che ha tanto lavorato per stringere i legami di amicizia fra l'Italia e l'Egitto».

BLOCCATO IL TRAFFICO NELLA VALLE PADANA DALLA NEBBIA

MILANO, 22.

La nebbia ha virtualmente paralizzato il traffico della valle Padana. Due incidenti mortali si sono già avuti sulle strade statali, dove gli automezzi sono costretti a procedere a passo d'uomo, perché la visibilità è limitata a due o tre metri. La circolazione è ancora pericolosa perché a causa del freddo e dell'umidità le strade sono coperte per molti tratti da uno strato di ghiaccio. Numerose le automobili danneggiate.

BAMBOLE - TRICICLI - BICICLETTE - CARROZZINI PER BAMBOLE - GIOCATTOLI - CARROZZINI PER BAMBINI

All'Emporio «CARACCIO»

PICCOLA POSTA RADIOFONICA

a cura di MOHAMED RAGIS

Riceviamo da un gruppo di giovani del quartiere Scingani una lettera in cui chiedono che le canzoni di Suffi Ali siano programmate anche nella trasmissione delle 12,45.

Non è possibile aderire alla richiesta per il fatto che ogni sua canzone dura 15 minuti, il che vorrebbe dire coprire il programma delle 12,45 con la sola canzone senza possibilità di mettere in onda le notizie dall'interno e dall'estero.

Dal signor Osman Mohamed di Merca riceviamo la seguente lettera:

«Ci preghiamo informarVi che le recezioni di Radio Mogadiscio sono molto difficoltose, ed anche se con uno sforzo di buona volontà uno riesce a prendere la stazione, non sente altro che rumori assordanti frammezzati di parole senza senso». Egli conclude rilevando che a causa della difficoltà suaccennata coloro che richiedono musiche e canzoni debbono andarsene delusi, e propone pertanto che le trasmissioni vengano migliorate.

Analoga lettera riceviamo dal nostro collaboratore Ali Yusuf detto «Somali» di Arusha, nel Tanganyika, il quale propone che l'orario di trasmissione sia spostato dalle 12,45 - 18,30 alle 15,15 - 17,15.

Nella sua lettera ci chiede di dedicare ad un gruppo di suoi amici del Tanganyika le canzoni della signorina Dalles e Mohamed Farah.

Il signor Ali Yusuf ricordandosi della promessa fatta alla signorina Dalles, ci comunica, inoltre, che le ha inviato un pacco contenente un orologio da polso e un

fazzoletto a colori portante la figura del Duca di Edimburgo con la famiglia.

Mentre ringraziamo, a nome della signorina Dalles che d'altra parte la farà personalmente assicurare il Signor Ali Yusuf che i doni sono in possesso della destinataria.

Per quanto riguarda il cambiamento dell'orario di trasmissione, siamo ben lieti di comunicare al nostro ascoltatore che un progetto in tal senso è allo studio della Direzione della Sezione Somalia di Radio Mogadiscio. E si prevede che entro i primi giorni dell'anno prossimo potrà essere attuato. Pure possiamo assicurare che sono in corso esperimenti perché l'ascolto di Radio Mogadiscio divenga sempre migliore.

DISCHI

«Decca»
«Capitol»
«London»
«Voce del Padrone»
«Columbia»
«Metro-Goldwin-Mayer»
«Fonit»
«Cetra»
«Nixa»
«Pathé»

78 - 45 - 33 giri
ALL'EMPORIO
«CARACCIO»
Dischi «CETRA» a So. 3,50

La Ditta Granelli

augura Buon Natale e migliore Anno alla Sua Spettabile Clientela.

Una discendente del Faraone Cheope reclama la proprietà delle "barche solari"

CAIRO, dicembre.

Da alcuni giorni, regolarmente ogni mattina, una donnetta abitante in un modesto tugurio situato ai piedi della gigantesca piramide di Cheope, si presenta all'ufficio delle Antichità per ripetere il suo reclamo contro lo stato rivendicando il suo diritto alla proprietà delle «barche solari» recentemente scoperte nelle tombe faraoniche, diritto che le deriva dal fatto di essere una «diretta discendente dell'antico Cheope» e di pretendere pertanto la sua quota dell'eredità.

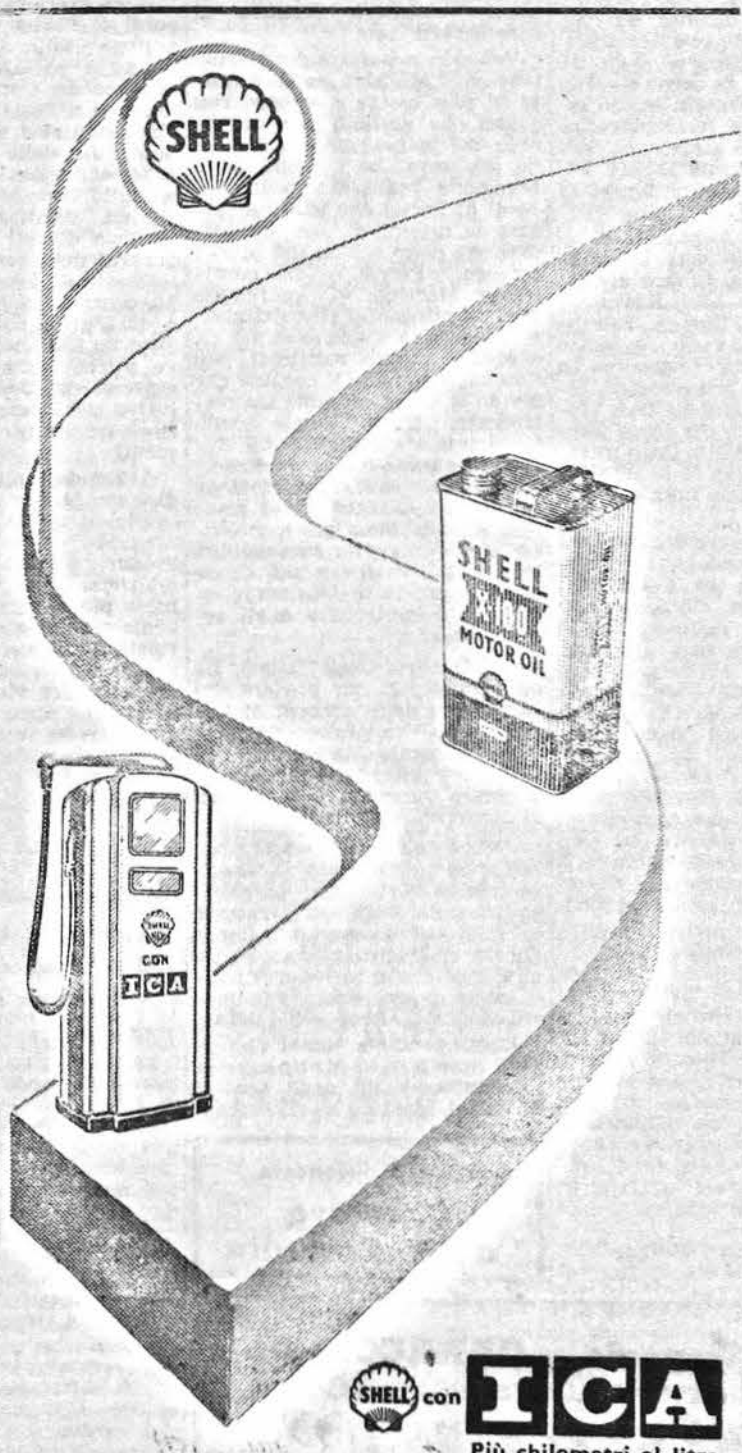
Stanca di essere trattata come una pazzarella, la donnetta, tale Nazlet el-Samman, si è presentata ora accompagnata da un suo parente assai loquace e «preparato». Costui si è fatto portavoce della proposta di transazione alla quale l'ereditiera del faraone sarebbe disposta verso lo stato «usurpatore». La proposta consiste nel dividere in parti uguali le barche scoperte: due a

Nazlet el-Samman e due allo stato egiziano. Dato che neppure questa conciliante proposta è stata accolta dai funzionari, la donna ha minacciato di fare ricorso direttamente a Gamal Abdel Nasser o ai tribunali, davanti ai quali ella sarà in grado di mostrare l'albero genealogico risalente alla lontana dinastia faraonica.

MISSIONE EGIZIANA IN INDONESIA

DJAKARTA, dicembre.

E' giunta a Djakarta una delegazione commerciale egiziana presieduta dal Vice Ministro del Commercio e dell'Industria Abou Nousseir per negoziare un trattato commerciale col Governo indonesiano. Le trattative saranno continuate al Cairo dove si recherà nel prossimo mese di gennaio una delegazione indonesiana nel corso di un giro di goodwill attraverso i vari Paesi arabi.



la potenza sulla strada

NOTIZIE DAL MONDO

DICHIARAZIONI DI EDEN AI COMUNI

Non ci sarà pace senza uno sforzo risoluto e deciso da parte dell'Occidente

Risentimento a Londra per il tono dell'intimazione sovietica - Previsto un incedimento della "guerra fredda,"

LONDRA, 22. Il Ministero degli Esteri britannico ha dichiarato di deporre il modo ed il tono dell'intimazione russa di denunciare il trattato di mutua assistenza anglo-sovietica qualora il Governo britannico ratificasse gli accordi di Parigi sulla Germania.

Inoltre negli ambienti diplomatici di quella capitale si prevede una recrudescenza della guerra fredda da parte russa. Secondo questi ultimi la Russia si accingerebbe ad adottare una serie di misure di immediata rappresaglia allo scopo: 1) di soddisfare l'opinione pubblica interna ed il morale dei comunisti esteri troppo a lungo aizzati contro il riarmo germanico; 2) di far cadere sugli occidentali la responsabilità della divisione della Germania specie agli occhi dei tedeschi. Tuttavia, sempre secondo questi ambienti, subito dopo la ratifica del patto dell'Unione occidentale europea la tensione andrà progressivamente diminuendo e si creeranno possibilità di una intesa con la Russia maggiori di quanto non si siano avute in passato. Tale è anche il parere di Churchill, il quale nonostante la nota sovietica di ieri avrebbe dato istruzioni all'Ambasciatore britannico a Mosca di mantenere i contatti con il Cremlino e di cercare di negoziare per ora i problemi di minor rilievo esistenti tra i due paesi.

Si è saputo, intanto, da fonte degna di fede che Londra si appresta a respingere anche la nota con cui il Governo sovietico ha chiesto venerdì scorso informazioni circa le dichiarazioni del Generale americano Stevenson comandante la 49. Divisione aerea statunitense di stanza in Gran Bretagna. Questi aveva dichiarato di avere in dotazione aerei in grado di sferrare immediatamente un pugno atomico alla Russia se questa attacca l'Europa. Tali dichiarazioni avevano sollevato anche alcune preoccupazioni in certi ambienti britannici di sinistra circa l'uso delle basi atomiche americane in Gran Bretagna, di queste si è fatto interpretare alla Camera la deputata Barbara Castle nota seguace di Bevan.

Il Primo Ministro Sir Winston Churchill ha risposto affermando che l'accordo tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti, circa lo uso delle basi britanniche, in caso di emergenza, da parte dell'aviazione americana era ancora in vigore. Tale accordo com'è noto, prevede che l'uso di dette basi venga deciso congiuntamente dai due governi, esso è segreto e venne da prima concluso dal Governo laburista nell'estate del 1948. Ma si ha ragione di ritenere che esso sia stato modificato durante il viaggio a Washington di Churchill ed Eden ai primi del 1952.

La Castle ha anche chiesto a Churchill d'informare la Camera del meccanismo adottato dalla NATO per avere pieno controllo sull'eventuale impiego delle armi atomiche. Churchill si è allora riservato di rispondere a questa richiesta in sede non d'interrogazione ed ha assicurato che questi temi continuano ad essere oggetto di principale attenzione ed esame da parte di tutti.

Nel pomeriggio il Ministro degli Esteri inglese Sir Anthony E-

den ha riferito ai Comuni sui lavori della riunione parigina del consiglio della NATO. Dopo aver illustrato i progressi raggiunti dalle forze militari della NATO durante il corrente anno, egli ha affermato che molto ancora deve essere raggiunto prima di considerare soddisfacente il lavoro effettuato.

Eden ha detto che il contributo della Repubblica Federale Tedesca al sistema difensivo della NATO è di estrema importanza e il suo peso è essenziale sulla bilancia degli armamenti in Europa. Nel corso delle discussioni avvenute a Parigi — ha dichiarato Eden — è stato esaminato l'atteggiamento sovietico sia nelle sue forme esteriori che nelle sue intenzioni.

La minaccia sovietica al mon-

do occidentale non è affatto diminuita — ha dichiarato Eden —. La potenza militare russa è in continuo aumento e la politica estera è sempre diretta a confondere, dividere ed indebolire l'Occidente.

Le dichiarazioni odierne di Eden sono state improntate ad un senso di particolare gravità e sono state energiche più del solito.

Egli ha concluso il suo discorso con queste testuali parole: «Tra i miei colleghi è stato raggiunto l'accordo più completo poiché la pace mondiale, la sicurezza e la libertà dei nostri paesi non potranno essere salvaguardate senza uno sforzo risoluto e deciso per incrementare e mantenere l'unità e la forza dell'alleanza atlantica. Tale sforzo noi siamo fermamente decisi a compierlo».

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

dopo tale fallimento non sarebbe più possibile ricominciare a tessere degli accordi per la creazione dell'Unione Europea Occidentale. Martino ha quindi tenuto a dichiarare che la ratifica degli accordi di Parigi non esclude nessuna possibilità perché non dà origine a nessun atto irreparabile, essa sarebbe pericolosa solo se l'URSS e i suoi alleati volessero decidere di considerarla tale.

Venendo a parlare del riarmo tedesco il Ministro ha dichiarato di non essere d'accordo con coloro che agitano lo spauracchio del militarismo tedesco e ha aggiunto che è nella collaborazione realizzata negli accordi di Parigi che bisogna cercare le origini di una trasformazione dello spirito del popolo tedesco. «Perché — ha continuato Martino — guardiamo sino da adesso all'alba del giorno successivo a quello in cui gli accordi saranno ratificati. Noi non vogliamo che il confine che divide le due Germanie sia pietrificato. L'unificazione della Germania è un bisogno dell'Europa in quanto è una condizione necessaria dell'organizzazione della pace su tutta la sua area. Non trascureremo perciò nessuno sforzo per ricercare subito, la possibilità di un più vasto accordo per la limitazione concordata e controllata degli armamenti».

Il Ministro degli Esteri ha quindi detto di non credere che la ratifica degli accordi di Parigi possa costituire un atto oggettivamente impeditivo di trattative internazionali intese a creare un più ampio sistema di sicurezza collettiva.

«Non abbiamo segreti. Noi vogliamo trattare con tutti senza tradire nessun impegno verso noi stessi e gli altri, trattare in qualsiasi momento, sempre che la trattativa possa giovare alla pace e non introdurre nuove cause di smarrimento in questo mondo già troppo inquieto».

Rispondendo a Nenni che aveva manifestato dei timori circa l'automaticità degli accordi di Parigi, Martino ha dichiarato

che la disposizione che riguarda l'aggressione di una delle parti contraenti, corrisponde alla formula abituale dei trattati di alleanza difensiva reciproca. Essa crea bensì l'obbligo di prestare aiuto ed assistenza alla parte aggredita, ma spetta a ciascuna parte di valutare, nei limiti del principio generale, la buona fede nell'adempimento degli obblighi internazionali.

Dopo avere negato che gli accordi di Parigi violino la costituzione italiana, Martino, venendo a parlare della recente sessione del Consiglio Atlantico tenutasi a Parigi, ha dichiarato che «non si è trattato di decidere l'uso delle armi atomiche o termoneucleari, ma solo si è stabilito il principio che la decisione relativa all'eventuale impiego di tali armi spetta ai governi dei paesi associati».

Questa decisione limitativa — ha continuato l'on. Martino — è stata presa con l'appoggio del governo italiano, al quale si deve anche l'iniziativa del voto espresso dal Consiglio per trattative per mezzo della limitazione e del controllo degli armamenti.

Avviandosi alla fine del suo discorso Martino ha detto: «noi vogliamo un'Italia libera e coraggiosa, operosa e fidente in un'Europa che possa finalmente muoversi e progredire senza temere più di ricadere nelle tragedie del passato». Dopo di aver ripetuto di non voler chiudere nessuna delle strade esistenti e di non voler vietare ad alcuno di aprirne altre, il Ministro degli Esteri ha invitato la Camera a votare la ratifica degli accordi di Parigi.

Dopo la replica del Ministro degli Esteri la discussione è stata rinviata a domani. Per domani stesso è previsto il voto.

SMENTITA LA NOTIZIA delle dimissioni del Ministro di Grazia e Giustizia

ROMA, 20. Le voci riportate da alcuni giornali, secondo cui il Ministro di Grazia e Giustizia Sen. De Pietro avrebbe rimesso una lettera di dimissioni all'on. Scelba, sarebbero sorte in seguito a pretesi dissensi manifestatisi in seno al Gabinetto circa recenti movimenti decisi dal governo nella magistratura.

L'on. Scelba ha smentito di avere ricevuto una lettera di dimissioni dal Guardasigilli ed ha aggiunto che questi non gli ha manifestato recentemente proposte dimissionarie. In effetti — si osserva negli ambienti governativi — due mesi fa si parlò di movimenti in alcuni settori, ma successivamente i rappresentanti del quadripartito convennero sulla opportunità di rinviare l'esame del problema di una maggiore funzionalità del governo. Per il momento — si dice negli stessi ambienti — parlare di sostituzione di ministri sembra prematuro.

TA'XI BOULIS E IL SHEB A'NA ZIARA AL-SHAKNAT W AL-MADRAS

الرابعة لتأسيس بوليس صوماليه ولاكرام الشعب نحو بوليسه * وهذه رسالة تحية بعها الطلبة الصوماليون باطاليا للقوات البوليسية بمقدشوه ، بمناسبة ذكرى السنة الرابعة لتأسيس بوليس صوماليه . ايها السادة اننى لم آقف مرارا عديدة موقفا يوميا مثل هذا اليوم . لكنى أحس بطرب وسرور وبهجة عميقة بأن ألقى الى حضرتكم الكريمة نيابة عن زملائي الطلبة وعن شخصيتي كلمة وجيزة أعبر فيها شكرنا لدعوتكم الخالدة التى تكرمنا بها والتي جلتتمونا بها بمناسبة عيد السنوى لتأسيس اسمكم الجليل، تلك لعيد تاريخية التى كتب اسمكم النيل الذى تكرم به الشعب بأسره، ولدى لم يفتنى منذ ذلك أن يحقق لنا تطورا تمرينيا فقدمنا سنويا، فعلا انه يوم لا يجدر أن يقيم ذكره وتهليله فى المعسكرات العسكرية فحسب بل يجدر أن يذكر نبله فى جميع انحاء القطر الصومالى وان يعترفه كل صومالى كيوم انبثت صيانه ووقايته الشخصية

نعم انه يوم يليق بكل الاجلال والاحترام لانه كما يعلم الجمهور لم يتقدم شعب ما فى ميدان من الميادين الحضارة والاوتج من عقول ضباطه وشعوره جنوده واخلاصهم فى الاعمال . فبناء على ذلك اننى أيقنت بأننا تتولى سيادتنا القومية التى تمنى أن ننلها فى المستقبل العاجل الذى هو الآن فى طريقه الى الفناء . وانا لو لاحظنا الى السنوات الاربعة الماضية لرأينا أن هناك فرق كبيرة شاسع بين مرحلتى السالفة والراهنة وذلك فى اجتهادكم واعصامكم الصعوبات والمشاكل الخطيرة التى لا بد باحتقانها كل من أراد اخلاص وطنه فتحقيق آماله، ومما لا ريب أن عملكم هذا له حث ودى لدى رؤسائكم الحازمين .

فتمنى منك ايها الضابط وايها الجندى أن تسرمد مكافحتك الوطنية وأن تواصل النهار بالليل ساهرا لحرس صيت بلدك كارسا بعملك وعلمك وعقلك . كما فعلت ماضيا، لنحتفل فى السنة الآتية فى علو كبير . والله لا يضع أجر من عمل صالحا .

لم تنتهى أعياد البوليس بالاحتفالات والاستعراضات التى أقيمت فى يوم الاحد ، والتي ركت ذكرى عظيمة فى نفوس الشعب التى شاهدوها ، بل أضف الاحتفال فى مساء يوم الاحد ، بحضور ضباط الهيئات والرؤساء المدنيين والعسكريين بمدرسة حمر جب جب . حيث اندهش الجميع من الحفلة الجميلة التى أقيمت هناك ، والتي برهنت على الثقافة الكاملة التى حصلوا عليها هؤلاء الفرسان ، بتدبير الاميرالوس س . نيرى .

ونعلم أيضا أن الزائرين مضوا مع رئيس المدرسة ، فى زيارة المعرض للاعمال السنوية ، التى تدار على يد السيدة أليشى سارتورى ، وبعد مشاهدة المعرض مضوا الى صالة الضباط ، المكونة من دائرة صغيرة ، مزينة بالنقوش وهى محل استراحة الجنود الذين يصلون من الصباح الى المساء ، ويسلكون حياة متعبة ، لسبب أعمالهم الكثيرة .

ودامت الاستقبالات لحتى ساعة متأخرة من الليل . وفى صباح يوم الاثنين فى الساعة التاسعة والنصف حضر شخصيا الوزير اسينلى السكرتير العام (لأفيس) الى مدرسة البوليس بحمر جب جب ، لتسليم الجوائز لضباط صف والبكباشين لهيئة البوليس الحاضرين فى مقدشوه لكافاتهم بالأعمال المهمة التى قاموا بها . واستقبل الوزير اسينلى أيضا من القائد الأعلى للهيئة الاميرالاي ريبا دى مينا ، ومن الدكتور بيناردىلى ، ومن الرئيس بولدوني ، ومدير المدرسة ومن جميع ضباط الجيش والبوليس بمقدشوه . وحضر الحفلة أيضا جميع ضباط صف والوكلاء الذين اشتركوا فى الاستعراضات . ووزعت بهذه المناسبة جوائز مكونة من ميداليات بعنوان الشرف الآتية اسمائهم : - نائب المفتش محمد يوسف ، نائب المفتش حسين عبدى ، نائب المفتش عمر محمد ، المفتش محمود علمى ، المفتش محمد عثمان الجاويش الثانى اسماعيل عيسى المفتش حسن دبرى .

وحصلوا أيضا بمهابة تعظيم شرف ، الآتية اسمائهم : - المفتش حسن دبرى ، المفتش عبدى قبلى ، الجاويش الثانى عبد الله ريلى ، الجاويش الثانى على ابراهيم ، الوكيل محمود محمد ، الجاويش الثانى خلف احمد ، الوكيل الأول حاشى قبلى . وحصلوا على نياشين الشرف ، الآتية اسمائهم : - الجاويش الثانى على ابراهيم ، شعبان جمعالى ، الجاويش الثانى عبد الله ريلى ، الجاويش الثانى فارج على ، الوكيل ابراهيم عبدالله ، الجاويش الثانى احمد صلاط ، الجاويش الثانى هيبى فارج ، الجاويش الثانى بارى عمر ، الجاويش الثانى بارى عثمان ، الجاويش الأول أبشر كايى ، نائب المفتش محمود معوى ، الجاويش الأول قولى على ، نائب المفتش محمد على ، الوكيل الأول حاشى قبلى ، الوكيل عبد الله جامع ، الجاويش الأول عبد الله على ، الجاويش الثانى علمى جامع ، الوكيل الأول حسين على ، الوكيل فارج عبد الله ، الوكيل محمد عبده ، الجاويش برى كولو الوكيل على عثمان ، الجاويش الثانى صلاط علمى ، الوكيل على محمد ، الوكيل حسن مرسال ، الجاويش الثانى ماتوا موهبو ، الجاويش الثانى محمد آدن ، الوكيل شيام احمد ، الوكيل الاول نور حرسى ، الوكيل عبد الله علمى ، الوكيل الاول ارس جامع . وقد احتفلوا بنفس الاحتفالات التى أقيمت بمقدشوه ، رؤساء وضباط الاقطار الآتية : - كسمابو ، بيدوا ، بلدوين ، فلكيو وبوساسو وفى عصر يوم الاثنين ، زار الجمهور جماعة هيئة البوليس ، ثم زاروا أيضا المدرسة والمحطة الشرقية والبوليس ، سائلين البيانات المختلفة الضباط ، وضباط صف والوكلاء .

وبهذا أخذ الجميع فكرة جميلة عن السرداق والخيام والشكبات والعدة المدرسية ، وكذلك عن هيئة البوليس والمحلات الخصوصية التى تنتمى للهيئة . وفى الساعة ١٧ أعيدت التمرينات التقديرية لوكلاء راكبى الخيول ، وشاهدها جمع غفير من الشعب ومن طلاب المدارس والمعاهد الدينية ، الذين تدفقوا نحو مدرسة حمر جب جب ، وصفق الجميع برهة طويلة لهذه التمرينات الحسنة وفى الساعة ١٩ عزم ضباط صف الوكلاء التابعة للهيئة أشخاص عديدين من رجال الاعمال الى محل البوليس الكائن بفرشيكى ، بمناسبة الاحتفال للسنة

All'Emporio «CARACCIO» - UN GIOIELLO DELLA TECNICA TEDESCA
«KREFFT»
Refrigeratore da 100 litri
azione elettrica ed a petrolio, massimo rendimento - minimo consumo
So. 1.500 - Vendita anche rateale

All'Emporio «CARACCIO»
PELLICOLE «KODAK»
Formato 6x9 - So. 2,50
APPARECCHI «KODAK»
Assortimento vario.
Grande Vendita a prezzi di LIQUIDAZIONE

Il Corriere della Somalia

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

TELEFONI
DIREZIONE 2 CRONACA
AMMINISTRAZIONE

A.P.S. 21
A.P.S. 78
A.P.S. 82

Distribuzione: LIBRERIA ITALIA - Via Piemonte - Pubblicità: Libreria «Impero» - Corso Vittorio Emanuele n. 88 - Telefono n. 98 - Tariffe per cm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità So. 2,50 - N. 2 - Cronaca So. 2 - Economici Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. - La Direzione del «Corriere della Somalia» si riserva il diritto di non accettare gli ordini. I manoscritti non si restituiscono.

ABBONAMENTI
Annuale So. 60 - Semestrale So. 30 - Trimestrale So. 16 - Annuale ridotto per Uffici Pubblici So. 80.
PREZZO CENT. 20

LA VITA POLITICA ITALIANA

Con 335 voti favorevoli e 215 contrari la Camera ha approvato gli accordi di Parigi

La discussione sui molti ordini del giorno e le repliche del Ministro degli Esteri - Una dichiarazione stampa dell'On. Scelba - I primi commenti italiani e stranieri

ROMA, 23. Il Ministro degli Esteri Gaetano Martino ha preso stamane la parola alla Camera sugli ordini del giorno presentati sulla ratifica dei trattati di Parigi. Richiamandosi alle sue dichiarazioni di ieri l'on. Martino ha dichiarato di accettare come raccomandazione l'o. d. g. De Marsanich per un più esplicito riconoscimento del superamento del trattato di pace. Il Ministro ha aggiunto di non accettare lo o. d. g. dell'on. Giuliana Nenni relativo alle armi atomiche, ma di accettare come raccomandazione quello dell'on. Chiaromonte nel quadro dei rapporti con la Francia.

A proposito degli o. d. g. degli on. Nadia Spano e Audisio il Ministro ha dichiarato di non poterli accettare «i criminali di guerra tedeschi» - egli ha detto - non faranno parte dei comandi della UEO e della NATO e ad impedirlo saranno proprio i dirigenti della repubblica federale tedesca.

Il Ministro ha quindi dichiarato di accettare come raccomandazione gli o. d. g. degli on. Pintus, La Malfa e Montini mentre ha respinto quelli presentati dai Deputati Giolitti, Beltrame e Maglietta e tutti quelli che proponevano di non passare alla ratifica. La Camera è passata, quindi, alla votazione sull'o. d. g. Di Vittorio e degli altri comunisti con i quali si chiedeva di non passare alla ratifica, per dichiarazione di voto hanno preso la parola vari deputati fra cui l'on. Togliatti.

La Camera ha successivamente respinto un o. d. g. dell'on. Giulio (P.C.I.) brevemente illustrato dal presentatore col quale si chiedeva di rinviare di sei mesi la discussione sulla ratifica.

Il Presidente Gronchi ha a-

perto infine la discussione sullo o. d. g. dell'on. Montini che fa voti che il Governo all'atto del deposito della ratifica si faccia promotore di una conferenza dell'Europa occidentale e orientale per un sistema di controllo organizzato e comunque al fine di ottenere il disarmo effettivo per la pace e la convivenza tra gli Stati. Tale o. d. g. è stato accolto dal Governo come raccomandazione. Prendendo la parola sull'o. d. g. Montini, l'on. Togliatti ha contestato la possibilità di procedere alla ratifica degli accordi per poi iniziare trattative generali con l'Oriente.

Sempre sullo stesso o. d. g. hanno parlato, poi, a favore gli on. Cafiero e Scotti quindi l'on. Cantalupo anch'egli in favore e ponendo a nome del suo partito la richiesta di una ripresa di negoziati con l'Oriente, dopo la ratifica, per la quale i monarchici nazionali voteranno.

Ha preso poi la parola il presidente del gruppo parlamentare democristiano on. Moro che definendo inattuabile la proposta delle sinistre di rinviare la ratifica per trattare prima con l'Est, ha riconfermato i motivi del prossimo voto favorevole della D. C. per gli accordi di Parigi, egli ha dichiarato, comunque, di associarsi all'o. d. g. Montini dichiarando di avere fiducia che una ripresa del dialogo con l'URSS sarà possibile dopo la ratifica.

Dopo un intervento dell'on. Vecchiotti PSI l'o. d. g. Montini è stato approvato per alzata di mano. E' stato posto poi ai voti un ordine del giorno dell'on. Giuliana Nenni PSI per il disarmo atomico. Il Ministro Martino ha dichiarato di non aver niente da eccepire e che il Governo l'avrebbe potuto accogliere come raccomandazione.

respingendo però talune affermazioni ivi contenute: è stato quindi proposto alla presentatrice di modificarne il testo.

Dopo un dibattito, nel quale sono intervenuti oratori di ogni settore della Camera l'o. d. g. dell'on. Giuliana Nenni, posto in votazione in due parti distinte, alla luce delle obiezioni del Ministro Martino, è stato respinto.

Ha parlato poi sempre in sede di dichiarazioni di voto l'on. Roberto MSI il quale ha riaffermato un orientamento del suo gruppo favorevole di massima agli accordi di Parigi.

Dopo il rigetto di un o. d. g. Audisio, PCI, tendente all'esclusione (Continua in 4ª pag.)

Il Capo dello Stato riceve gli auguri del Parlamento Governo e Corpo Diplomatico

Einaudi restituisce la visita ai Presidenti delle Camere

ROMA, 23.

Ieri mattina le alte cariche dello Stato a nome di tutto il paese hanno presentato al Presidente della Repubblica gli auguri di Natale e Capodanno.

Con tutti Einaudi si è intrattenuto con grande cordialità conversando delle questioni più vicine ad ognuno.

Per primi sono giunti i presidenti della Camera e del Senato con una rappresentanza dei due rami del Parlamento, poi è stata la volta del governo nel cui nome l'on. Scelba ha formulato al presidente gli auguri più fervidi ringraziandolo per i preziosi consigli da lui spesso dati su vari problemi.

Sono seguiti quindi i rappresentanti della magistratura e le massime autorità militari.

Hanno poi presentato gli auguri una rappresentanza dei diplomatici italiani, il Capo della Polizia e i presidenti delle accademie e dei Lincei di San Luca e Santa Cecilia con il rettore della Università di Roma. A questi ultimi Einaudi ha ricordato la figura di Benedetto Croce e il suo apporto alla cultura mondiale.

Con i presidenti dei consigli superiori dei vari ministeri il Capo dello Stato si è intrattenuto sugli argomenti più tecnici interessandosi in particolare al progetto di legge sulla ricerca degli idrocarburi e alla ricostruzione nel Salernitano.

Questa mattina, invece, il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale i membri del corpo diplomatico che gli hanno presentato gli auguri di Natale e Capodanno.

La cerimonia ha avuto luogo nella sala da ballo. Al centro sedeva il Presidente della Repubblica avendo alla sua destra il Nunzio apostolico Monsignor Fietta ed alla sinistra il Sottosegretario agli Esteri on. Benvenuti. Alla destra del Nunzio avevano preso posto in ordine di anzianità di credenziali gli ambasciatori di Spagna, Francia, Brasile, Germania e tutti gli altri tra cui l'ambasciatore dell'URSS Bogomolov e l'incaricato d'affari degli Stati Uniti Durbrow al posto della signora Luce assente da Roma.

Il Nunzio apostolico esprime-

dosi in francese ha presentato al Presidente a nome del corpo diplomatico gli auguri più fervidi che il Presidente Einaudi ha ricambiato calorosamente.

Successivamente il Capo dello Stato ha restituito la visita per gli auguri natalizi ai Presidenti delle due Camere secondo una consuetudine iniziata da Lui stesso.

Il presidente del Senato Sen. Cesare Merzagora ha rivolto ad Einaudi un indirizzo di omaggio a nome dell'intera assemblea e gli ha rapidamente illustrato i lavori del Senato. Il Capo dello Stato, dopo aver risposto all'indirizzo di omaggio rivoltagli con cordiali parole di augurio, ha espresso il suo alto compiacimento per il lavoro del Senato. Alla Camera Einaudi si è intrattenuto con l'on. Giovanni Gronchi. Rispondendo alla parola dell'on. Gronchi il Presidente Einaudi ha dichiarato di seguire con passione il lavoro parlamentare.

LE MOLUCCHE IN RIVOLTA

Le popolazioni desiderano staccarsi dall'Indonesia per una maggiore collaborazione con l'Olanda

L'AJA, 23.

Un'insurrezione è scoppiata nelle isole Molucche, un arcipelago dell'Oceano Pacifico che fa parte dell'Indonesia.

Gli abitanti di quei territori mal tolleravano fin dalla fine della seconda guerra mondiale, il distacco dall'Olanda e il dominio del governo di Giacarta.

Un movimento per l'indipendenza delle isole e per la stretta collaborazione con i Paesi Bassi, suscitò allora azioni di guerriglia nelle varie regioni. Ora, a quanto si apprende, gli indipendentisti sono passati alla ribellione.

Un portavoce della cosiddetta repubblica delle Molucche ha annunciato infatti a Rotterdam l'invasione delle isole di Ambon, Saffarna e Haruti, mentre già

sarebbero state occupate sei città e raggiunta la capitale Ambon.

Sembra che il Governo indonesiano abbia inviato truppe e mezzi navali e che i suoi aerei bombardino la città di Lattehi dove gli insorti hanno posto il comando.

Il portavoce, che è pure funzionario del Governo di Rotterdam, ha espresso la speranza che i Paesi amici aiutino la repubblica delle Molucche, ma, il Ministero degli Esteri olandese, ha fatto sapere che non intende immischiarsi in un affare interno dell'Indonesia.

Ponti ufficiali olandesi ritengono inoltre che gli insorti non dispongono di grandi forze e che almeno per ora, non si sono verificati scontri di grande rilievo.

STRATEGIA AMERICANA

Piano Gruenther per l'Europa e piano Radford per l'Asia

La distinzione tra arma nucleare tattica ed arma atomica strategica come mezzo per il problema del disarmo atomico

WHASHINGTON, 23.

I circoli diplomatici di Washington mettono in rilievo tre elementi importanti della situazione internazionale, che, a quanto si apprende da fonti autorevoli, hanno costituito oggetto dell'esame della riunione del «National Security Council» svoltasi martedì alla Casa Bianca. Il primo è l'adozione del nuovo piano Gruenther per la cosiddetta «forward defence» (difesa avanzata) del continente europeo. Tale piano prevede che l'alleanza atlantica raggiungerà nel 1957 le condizioni che permetteranno di bloccare in partenza qualsiasi attacco aggressivo contro l'Europa. La strategia globale americana appare così impostata in maniera differente nei due settori europeo ed asiatico.

In Europa il piano Gruenther prevede il sistema della difesa avanzata con la decisione di tenere sin dal principio tutti i punti della frontiera tra l'occidente e il blocco sovietico, equilibrando con l'impiego delle armi nucleari tattiche la superiorità numerica dei russi. In Asia, invece, si applicherà il piano Radford, imperniato sul concetto della riserva mobile aeronavale, per cui non è necessario mantenere in prima linea su posizioni avanzate degli effettivi in numero rilevante, ma tali zone verranno difese facendo entrare in funzione, con azione di rappresaglia, la riserva aeronavale che sarà scaglionata nella zona del Pacifico su una serie di basi strategicamente disposte per assicurare la massima efficienza di impiego.

La distinzione fatta in sede di conferenza stampa da Dulles tra armi nucleari tattiche e strategiche, e la osservazione del Segretario di Stato che le prime, cioè le armi atomiche tattiche, appaiono destinate ad entrare sempre più nella categoria delle cosiddette armi convenzionali, presentano, nel pensiero degli osservatori diplomatici di Washington, la prospettiva di alcuni interessanti sviluppi politici.

Si ritiene che in colloqui con gli americani la diplomazia britannica abbia già fatto alcuni accenni alla possibilità di servirsi di tale distinzione per alcune formule di compromesso sull'intero problema del disarmo atomico, che potrebbero venire discusse in una riunione dello speciale comitato dell'ONU a Londra nel prossimo febbraio. Come è noto, la tesi sovietica è favo-

revole all'interdizione completa dell'arma atomica, mentre gli occidentali hanno finora insistito sulla necessità di una distinzione tra arma nucleare tattica ed arma strategica. Il terzo problema del momento, di cui si è occupato il «National Security Council», riguarda la valutazione del recente irrigidimento del tono sovietico.

A Washington ci si chiede se l'occidente è di fronte ad un interludio tattico volto semplicemente a cercare di salvare in extremis la ratifica degli accordi di Parigi, e che non impedirà la ripresa dell'esplorazione distensiva, o ad un mutamento di rotta più profondo.

«Il Corriere della Somalia»

nell'annunciare che riprenderà le pubblicazioni lunedì 27, augura buon Natale ai suoi lettori.

L'ON. VERONESE SI DIMETTE DALLA CARICA DI DEPUTATO

ROMA, 23.

Grande eco ha avuto negli ambienti parlamentari l'annuncio ufficiale delle dimissioni dell'on. Veronese (DC), dalla carica di deputato. L'on. Veronese ha inviato all'on. Gronchi una lettera in cui è chiarito che la sua decisione è stata ispirata dal fatto che egli ritiene «nocivo al prestigio del Parlamento di fronte all'opinione pubblica» che la decisione di stanziare sul bilancio della Camera 452 milioni di lire per il fondo di previdenza per i deputati e di istituire una pensione per gli ex deputati (minimo lire 50 mila, massimo 150 mila mensili), sia stata presa in comitato segreto anziché in assemblea plenaria, dinanzi alla pubblica opinione: «la nostra gente — dice la lettera di dimissioni dell'on. Veronese — ha bisogno di buone leggi ma anche di buoni esempi».

Il Presidente della Camera on. Gronchi, che ha dato lettura della lettera nell'odierna seduta pomeridiana, ha definito la missiva «in buona parte infesata e nell'altra parte giusta». Le dimissioni dell'on. Veronese poste ai voti, sono state respinte dalla assemblea a grande maggioranza.

PROSSIMA VISITA del Presidente del Libano a Roma

ROMA, dicembre.

L'invito formale per l'annunciata visita in Italia sarà recato al Presidente della Repubblica libanese da una delegazione ufficiale italiana alla cui testa — informa l'Agenzia Mondar — sarà il Sottosegretario agli Esteri on. Benvenuti.

La delegazione, della quale faranno parte alcuni alti funzionari del Ministero degli Affari Esteri, giungerà a Beirut il 12 gennaio prossimo e rimarrà nella capitale libanese fino al 17 seguente. L'invito del Governo italiano includerà, naturalmente, anche la consorte del Presidente Chamun. Circa la data della visita, quantunque nulla sia stato finora precisato, è da ritenere che essa coinciderà con l'inizio della prossima primavera. Con la sua venuta in Italia — nota in proposito la Mondar — il Capo dello Stato libanese sanzionerà compiutamente l'amicizia e la cordialità esistente nelle relazioni fra i due Paesi mediterranei sia nel campo politico e diplomatico, come nei settori del commercio e della cultura.

SECONDO GLI ESPERTI LONDINESI L'Unione Sovietica starebbe tornando alla politica stalinista?

Considerata fallita la politica di Malenkov si prevede sempre più un rincrudimento della «guerra fredda».

LONDRA, 23.

L'URSS sta tornando alla politica stalinista? Come è noto subito dopo la morte di Stalin la politica sovietica aveva assunto toni di maggior liberalismo allo interno ed all'estero. Non solo, Stalin venne messo in soffitta, ma in alcune occasioni alti gerarchi russi non esitarono a criticare determinati aspetti della sua politica. Il massimo cammino in questa direzione fu fatto con la cessazione della guerra coreana e con la ripresa di normali relazioni tra Mosca e Belgrado. Quest'ultima, non solo fu dovuta ad un'iniziativa sovietica ma la Russia aveva persino riconosciuto che l'espulsione della Jugoslavia dal Cominform nel 1948 era stato un errore. In tal modo sembrò persino che la Russia si fosse decisa ad accettare il «tismo», con incalcolabili conseguenze nei rapporti con gli altri paesi satelliti.

Questa fase di moderazione sembra ora definitivamente tramontata. Significativo viene considerato quanto pubblica l'ultimo numero dell'organo del Cominform: un'enorme fotografia di Stalin e tutta una serie di articoli in esaltazione dell'uomo e delle teorie leninistiche. Il ri-

torno del Cominform ad una simile interpretazione che i teorici del marxismo hanno avuto facile opera nel denunciare come una deviazione imperialistica russa, sarebbe stato voluto dal Cremlino — secondo i più autorevoli osservatori — per due ordini di motivi: per il fallimento della politica estera di Molotov diretta ad impedire il riarmo della Germania occidentale e ad assicurare una permanente preponderanza russa in Europa; e per la constatazione che l'allentamento dei controlli interni nei paesi satelliti dell'Europa occidentale ha condotto ad un indebolimento della loro spinta rivoluzionaria. Infine, per quel che concerne la politica interna della Russia, è anche da considerare che i capi del Cremlino ora non sono più preoccupati da possibili reazioni per l'eliminazione di Beria e dei suoi collaboratori.

Benché sia difficile fare delle previsioni in materia di comunismo russo, gli esperti londinesi sono propensi a pensare che il ritorno della Russia alla politica stalinista si tradurrà in una recrudescenza della guerra fredda, non scevra di pericolose conseguenze, sia in Asia che in Europa.

Cronaca di Mogadiscio e dell'Interno

IL CRONISTA RICEVE
dalle ore 7 alle ore 10 - Telex 21

7 giorni a Mogadiscio

Siamo ormai nel simpatico clima delle feste, dello scambio di doni, delle strenne tradizionali e dei programmi che riguardano il prossimo periodo festivo. La città ha assunto quell'animazione particolare ed i negozi specialmente hanno un certo movimento febbrile in attesa dell'arrivo di Papà Natale che sarà fra noi questa sera per la gioia dei bambini ed anche di noi «grandi».

Dalle colonne di questa rubrica settimanale ci è caro porgere ai lettori gli auguri più belli per un Natale felice, facendo voti che tutti abbiano in questo periodo la possibilità di raggiungere quelle mete, modeste o importanti, che ci si prefigge all'inizio dell'anno al termine di dodici mesi di diuturna attività.

Il nostro «settimo giorno» cade questa volta proprio di Natale e ci si offre l'occasione migliore per essere ancora una volta accanto ai nostri lettori. Con lo spirito più cordiale per augurar loro buon Natale.

Fra pochi giorni, al Teatro Hamar, andrà in scena la commedia in tre atti «Trenta secondi di amore» di A. De Benedetti e vivissima è l'aspettativa.

Da oltre un anno, infatti, non si aveva una rappresentazione di prosa e questa volta si tratta anche di una nuova formazione teatrale composta da attori di consumata esperienza e da giovani al loro debutto impegnativo.

L'iniziativa, avrà senza dubbio, il vivo successo che merita e che il pubblico è ben pronto ad attribuire con i suoi applausi.

Nel programma organizzativo in vista del Capodanno ha un posto preminente la serata del 31 dicembre alla «Casa degli Italiani».

Qli organizzatori si stanno prodigando affinché tutto riesca bene e gli intervenuti possano ricordare la festa di Capodanno come tra le più riuscite tra quelle svoltesi alla «Casa degli Italiani».

Il «cenone» poi sarà improntato ad un sistema del tutto nuovo e simpaticamente originale.

L'abito bello della settimana riguarda questa volta una signorina e siamo lieti di segnalare anche per ristabilire un equilibrio nei confronti delle fanciulle, generalmente surclassate solo per mezzi, dalle «signore».

Un abito semplicissimo di stoffa leggera, leggermente operata con motivi ornamentali che, credo, fossero roselline. Il colore appunto, dal bianco volgeva al rosa, ma vivo, quasi un rosso tenue da chiara mattinata festiva.

Quell'abito senza pretese stava insomma molto bene portato da una fanciulla bruna che aggiungeva al modello l'effetto splendido dei suoi capelli bruni e di una smagliante giovinezza.

Alla felicità dei bambini per i giocattoli, per i doni e per le centinaia di panettoni che insieme con il torrone costituiscono i dolci natalizi, si è aggiunta in questi giorni la soddisfazione dei bevitori. Essi infatti hanno ritrovato la possibilità di bere la birra che preferiscono.

Sembra sia stato questo il miglior dono natalizio che si poteva fare ai bevitori di birra che poi sono i più cordiali e molto tranquilli.

Amministrazione Municipale di Mogadiscio

Si avvertono gli interessati che il rinnovo delle licenze Municipali di esercizio per l'anno 1955 deve aver luogo entro il mese di gennaio p.v.

Chi è in possesso di licenze, deve provvedere al rinnovo di tutte contemporaneamente.

ORARIO DEI BARBIERI per le feste Natalizie

— 25 - 26 dicembre - Chiuso
— Lunedì 27 dicembre - Aperto
— 1 - 2 gennaio 1955 - Chiuso
— Lunedì 3 gennaio - Aperto

Vita dei Partiti

IL COMITATO DIRETTIVO DELLA L.G.S. A DINSOR

Alla presenza del Vice Presidente del Consiglio Territoriale Aden Abdulla Osman, la Sezione

della Lega dei Giovani Somali di Dinsor ha proceduto, l'otto corrente, all'elezione dei membri del Comitato Direttivo che è risultato composto come segue: Segretario: Uarsama Aden Hassan; Membri: Ali Gama Samantar, Abdi Halif Seck Hussein, Mohamed Hussein Alin, Nur Saman, Hussein Abdi Omar, Aden Isgue Mohamed, Mohamed Hussein Abdulle Osman, Aden Bagone Gure, Nur Addaue, Aden Hassan Magau, Abdullahi Ali Ahmed e Seck Mohamed Hussein.

Disordini a Villabruzzi

Da un certo tempo è in corso una vertenza sciaramica circa l'uso di terre site nel luogo santo di Mizra (Hauadlei di Villabruzzi), fra una minoranza dissidente e la maggioranza degli appartenenti alla locale Giamiyya, il cui capo spirituale è lo Seech Said Hassan bin Said Abdullaheh, Chalifa della Tariqah Salehiyyah.

Di recente, la minoranza dissidente, era stata da quell'Autorità distrettuale diffidata, così come la maggioranza, ad astenersi dal godimento del terreno in contestazione, fin quando non fosse intervenuto un definitivo chiarimento in merito da parte della competente Magistratura sciaramica.

Nonostante l'impegno preso dal rappresentante dei dissidenti, questi davano corso alle semine, creando immediatamente una situazione molto tesa, per cui il Distretto di Villabruzzi provvedeva ad una seconda diffida tramite Polizia, questa volta con l'invito a non rientrare nei terreni della Giamiyya di Mizra in pendenza della questione, avvertendoli che in caso contrario essi sarebbero stati chiamati a rispondere degli inevitabili, ulteriori perturbamenti dell'ordine.

Sulla breve permanenza dei predetti al Villaggio, gabellata da taluni perturbatori come dovuta ad inesistenti misure di polizia, veniva tosto imbastita una speculazione, con l'evidente scopo di creare incidenti: nella tarda mattinata del 22 corrente, una settantina di sedicenti rappresentanti di tutte le rre ed i paesi degli Scidie si presentavano avanti agli Uffici del Distretto e, sebbene l'Autorità locale avesse già trattato la questione con gli esperti politici qualificati rappresentanti ufficiali dei reclamanti, pretendevano spiegazioni in materia senza avere alcuna qualifica riconosciuta, né politica, né tribale.

Il Capo Distretto diede le spiegazioni del caso ai sei rappresentanti della moltitudine invitandoli a far opera di suasioni nel gruppo che attendeva nel piazzale antistante l'Ufficio e invitando tutti ad andarsene tranquillamente a casa. Ma, usciti i sei, il gruppo s'avvicinava all'Ufficio e improvvisamente aggrediva e bastonava un ilalo, il quale veniva salvato a stento dal tempestivo intervento del Comandante la Stazione di Polizia ed altro sottufficiale dell'Arma, presenti negli uffici per ragioni di servizio. Naturalmente, nel tafferuglio anche i due sottufficiali riportavano contusioni ed escoriazioni; essi riuscivano ben presto ad allontanare il gruppo di facinorosi esplodendo alcuni colpi di pistola in aria.

Al due sottufficiali dava man forte l'interprete Hagi Mohamed Artan. Nel frattempo, venivano chiamate dalla Stazione le forze di Polizia del Villaggio. Queste, immediatamente accorse, non potevano proseguire oltre il ponte che attraversa il canale Luigi di Savoia, sul quale erano stati gettati a guisa di sbarramento alcuni tronchi. Durante la rimozione, i tutori dell'ordine venivano serrati da presso da una folla minacciosa, che desisteva dall'intento di impedire l'intervento presso il Distretto soltanto dopo una salva di moschetti in aria.

Così, la calma e l'ordine si potevano prontamente ristabilire nelle vicinanze del Distretto, dove i bravi agenti della Polizia erano stati impegnati per brevissimo tempo.

AVVISO SACRO

Questa notte in Cattedrale alle ore 24, per la ricorrenza del S. Natale S. E. Mons. Vescovo celebrerà un solenne Pontificale. Durante il sacro rito la «Scola Cantorum» con la partecipazione degli ex alunni del Collegio Missione eseguirà il seguente programma di musica religiosa: «Dominus dixit» — melodia gregoriana; «Missa Pastorale» — a due voci eguali — op. 198 di L. Bottazzo; «Quem vidistis pastores» — motetto a due voci-miste di M. Mondo; «Stille Nacht» — melodia popolare tedesca di F. Gruber; «Nenia Pastorale» — a tre voci pari di B. Somma; Intermezzo: Vera antica piva detta del «cuò» di L. Grisinis.

Arrivi e Partenze

E' partito per Nairobi l'aereo privato «VP-KHU» della ditta Charter sul quale si sono imbarcati i sotto-notati passeggeri:
Giuseppe Costanzo, Iole Costanzo, Giuseppe Mazzoni.

Bollettino Meteorologico
Temperatura massima 28,5
Temperatura minima 22,5

LIVELLO DEI FIUMI
Uebi Scebeli m. 2,00
Afgoi m. 0,70
Belet Uen m. 0,70

Giuba m. 1,85
Lugh Ferr. m. 1,85
MAREE per il giorno 25 dic. 1954:
Marea marea: ore 3,54 ed ore 16,37
Bassa marea: ore 10,36 ed ore 22,09

ANNUNZI ECONOMICI

LIQUIDAZIONE VASTO ASSORTIMENTO RICAMBI ORIGINALI PER TRATTORI «CATERPILLAR» E RICAMBI «BERCO» a prezzi di catalogo senza alcuna maggiorazione.

OCCASSIONE per: Motore «LA ROBUSTA» 40 HP completamente revisionato — Motore «CAT 40» — Carro «CAT 22» revisionato — Visibile presso l'officina del fu DINO ARMUZZI via Balad tutti i pomeriggi, esclusi i giorni dell'aereo, dalle ore 14,30 alle ore 18,30.

SCONTI SPECIALI E RIDUZIONI PER FORTI ACQUISTI E PER OFFICINE.

L'Agenzia del Cav. Seck Nur Hussein porge i migliori auguri di Buon Natale e felice Anno a tutti gli amici.

DA STORINO «Gran Riserva Sabauda» - Contratto — «Asti Spumante» - Contratto — «Nebiole Spumante» - Contratto tre vini di classe a prezzo eccezionale.

«Sperlari - Cremona» è un torrione famoso in tutto il mondo. E' in vendita da Storino all'ingrosso ed al minuto.

Le più belle creazioni per regalo «Motta» - «De Coster» - «Chiambrato» - Cioccolato e biscotti - Animaletti - Fragoline, Pisellini, Lacrime di amore. Tutto per la pasticceria.

Patate di Gorizia - Cipolle rosse - Noci di Sorrento - Fagioli verdini e mandorloni sono arrivati da Storino Viale 24 Maggio.

L'Associazione del Risorgimento dei Giovani Arabi prende parte al dolore che ha colpito la Comunità Araba di Merca per l'immaturo morte del

Capo MUNASSAR ABDULLAH

Le famiglie Gareffa e Sanna si associano al dolore che ha colpito la famiglia Marano per l'immaturo scomparsa del caro compare

ANTONIO
Avvenuta a Roma.

La famiglia La Monica, prende parte al dolore che ha colpito la famiglia Marano per la perdita del caro amato

ANTONIO
avvenuta a Roma.

Antonio Canelli prende parte al dolore che ha colpito la famiglia Lattella per la morte del loro cognato

MARANO ANTONIO

SUPERCINEMA

OGGI E DOMANI:
La REPUBLIC presenta:

I conquistatori della luna

Con: George WALLACE - Aline TOWNE - Roy BARCROFT

Cinema Teatro Hamar

SABATO E DOMENICA:
Lo WARNER BROS presenta:

“LE AVVENTURE” del capitano Hornblower

In Technicolor
Con: Gregory PECK - Virginia MAYO (Cinegiornale)

SUPERCINEMA

DOMENICA:
Il più umano, allegro, brillante e spassosissimo film interpretato da Totò

Totò e i re di Roma

Con: TOTO - Anna CARENA - Alberto SORDI - Aroldo TIERI (Cinegiornale)

Elettromeccanica

F. TUNDO

Augura alla sua Spett. Clientela
BUON NATALE E CAPO D'ANNO

Passoni

SARTORIA - EMPORIO

Augura Buone Feste
alla spett. Clientela

Le LIBRERIE CARTOLERIE

di GIUSEPPE PORRO

porgono alla Spettabile Clientela
i loro più fervidi auguri di

Buon Natale

RICORDATE!!!

Questa sera alle ore 21 nel Negozio della Cartoleria Libreria PORRO (Hall Albergo Croce del Sud) verranno estratti i numeri abbinati a tre ricchi premi offerti dalla Ditta agli acquirenti di giocattoli.

Felice Natale e miglior Capo d'anno

Auspica

«Foto LUX»

ai suoi frequentatori, ricordando loro i Biglietti augurali, le Macchine fotografiche e cinematografiche, con gli appositi Cavalletti, Flashs ed Accessori vari per fotografia, di cui potranno vederne l'esposizione in vetrina, unitamente a varietà di Albums per fotografie.

Incandela

**AUGURA
Buon Natale**

Oltre la insuperabile confezione (che ha dato rinomina alla Casa) di vestiti e articoli abbigliamento, troverete nel nostro Emporio, un ricco assortimento — a seguito anche nuovi arrivi — dei sottonotati prodotti delle migliori Case nazionali ed estere.

- POPELINES per vestiti uomo, ultima moda.
- ELIO calzature uomo.
- TESSUTI LANA MARZOTTO, ROSSI.
- POPELINES per camicie, uniti e fantasia.
- FODERAMI per sarti (anche all'ingrosso).
- CAMICIE cotone e Orlon SOBRERO (queste ultime non hanno necessità di stiratura)
- GRAZIELLA calzature per bambini.
- PROFUMERIE in ricco assortimento di oltre dieci Case fra le più rinomate. Esclusiva Bourjois.
- CALZE E CALZETTONI uomo (ultime creazioni Doppieri nei diversi nuovi filati).
- CALZE bambino in tutti i numeri e tinte.
- SALVIETTE spugna.
- Assortimento filati da cucire e da ricamo.
- Assortimento costumi bagno uomo e donna.
- VALIGIE nazionali e estere delle marche più conosciute.
- PLASTICA in fogli.
- MAGLIERIA intima e esterna da donna, uomo e bambini.
- TESSUTI organdis, opaline, toussor, sangallo, cotone e fantasia.

Continui arrivi di merce fresca e di ultima moda!
VISITATECI

BOSCAGLIA

Qui, fra rovi e spini, la parola è sovrana, come il Principio. Determina e crea i fatti e le cose, ma non nasce da essi. La più menzognera è santa verità per la bocca che la dice.

Alla parola si attacca, come l'edera alla pianta, per sorreggersi ed esistere, il pastore della boscaglia, perché per lui vagante, così privo d'ogni cosa, in essa è la fantasia, la creazione, il Tutto, e per essa le voci di altri fratelli, gli echi di altri mondi.

Poi da vecchio, accoccolato, — vicina gli sarà la sua gente — egli racconterà la sua vita, dicendo parole, parole, parole e, ignaro degli altri, segnerà sulla sabbia rossastra linee parallele, tracciate col dito tremante, quasi ad ancorarle quelle sue parole, ad immergerle, dopo tanta libertà, nella realtà.

A volte momenti paurosi e terribili, nei quali una forza ancestrale e ferina sta per sconvolgere un'intera regione, spingendo uomini contro uomini in sanguinosa e tragica tenzone, sono frustrati e fatti vani, da un accordo insospettabile raggiunto con un torneo di parole, stoico e paziente, pieno di finezze, di ricami, di finte e di arte. E subito dopo la pace scende negli accesi animi, di colpo ritornati calmi, come liscio e piano ritorna il mare dopo l'uragano.

Abituarsi a questa, per noi, nuova realtà è difficile, eppure bisogna entrare nel gioco e superare così, parole contro parole, ogni ostacolo. Poiché qui, fra rovi e spini, la parola è sovrana, come in Principio.

Mohamed, il guardiano, è stanco. Non da ieri, o da un mese, o da un anno, da sempre. Sembra che le corde dell'Essere tese da secoli in uno sforzo titanico, a conservare la carica motrice nei viventi tutti, si siano allentate, d'un tratto, in lui, soltanto in lui. Il suo capo leggermente inclinato è come poggiato sopra un fruscante cuscino di nuvole. I suoi occhi, pieni di Limbo, i suoi gesti, i suoi passi, lenti ed irreali. Le parole raggiungono le sue orecchie come risonanze di altri mondi. Guarda scorrere in me e negli altri l'impetuoso e tormentoso flusso della vita e sorride beato.

Mohamed, il guardiano, ha raggiunto il Nirvana. Io gli voglio bene e non lo sveglio.

Strade di boscaglia, cigliate di virgulti spinosi, puntate d'intorno di acacie e d'euforie in mille forme, bordate lontano da un cerchio di cielo, sempre uguali eppure mille volte cangianti, che una piccola sfumatura fa apparire diverse, come un sentimento improvviso o un pensiero fugace. Tante volte ripercorse all'indietro, perché ancora legati, noi, a quanto ci lasciamo alle spalle, o solcate scrutando le nuvole, col cuore in gola, paurosi che una subitanea pioggia possa arrestare la nostra marcia, ed annegare in un pantano, il desiderio di nuovi volti, il bisogno di ore diverse.

Ubriche di sole, in «gilal», bruciate e morte, fra boschi doloranti e contorti, come pietrificati. Vive, alle prime piogge, quando nel cuore degli arbusti ancora ingialliti scorre potente la nuova linfa e corrono a frotta, fra gli spini, i nuovi nati dagli animali.

Sulle prode - sempre - un uomo, una donna, bambini seguono un ondeggiante cammello, che tra-

sporta la casa, unico loro bene, e li guida col muso teso in direzione dell'acqua ancora lontana, verso la vita. Con loro tutto un mondo si muove...

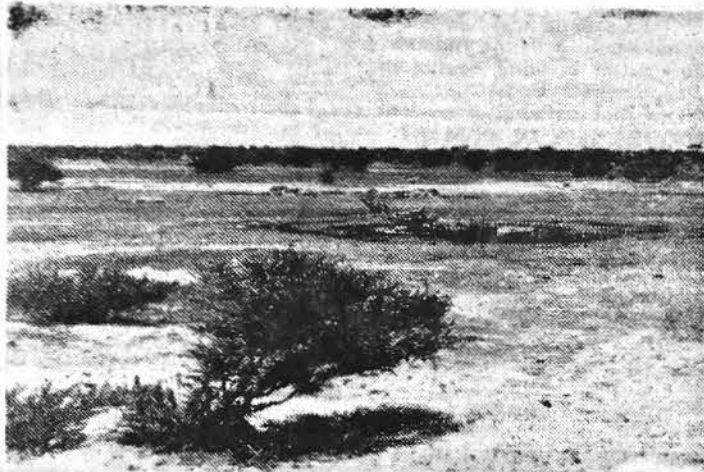
Ai margini, strane tombe, recintate da siepi, sotto la cupola di un fragile alberello, chiazze d'ombra e di pace; mucchi di rami spezzati, accumulati per ricordare la caduta di un uomo e dar gioia, col ricordo, a chi viaggia; un albero che divide due genti, testimone muto di sanguinose lotte; la presenza sentita e non vista di infinite vite nascoste.

Strade che parlano col mugghiare di mandrie polverose, che splendono con i colori accesi de-

nella. Un giorno mi era servito a gettare, sulla ribalta del teatro cittadino, un ponte ideale fra la vecchia commedia dell'Arte e l'opera di un autore-attore del nostro tempo.

Dopo poco, sospeso ad un filo, teso sui cespugli bassi, il vecchio costume faceva conoscenza, un poco stranito all'apparenza, con l'esotico che gli era d'intorno, mentre io guardandolo, sentivo salire in me, acuta e pungente, la nostalgia della mia vita passata, della mia terra, del brusio accicante della sua gente, del golfo puro e lontano.

Rimasi così qualche minuto perduto in questi pensieri, poi fe-



Verso Bardera

gli uccelli e le terse nuvole rosa dei tramonti tropicali, che si spengono e si fanno nere, per il buio che straripa dagli occhi, un attimo prima laghi di luce, della gazzellina schiacciata dalla ruota.

Un tetto di nuvole bianche e fumose, che lentamente si arrotondano dense. Come lava. L'aria che sa di piombo fuso. Non un filo di vento. Nè d'ombra, nel meriggio. Mi tolgo una scarpa per godere, premendola, del fresco della pietra, nascosta fra le erbe. Brucia.

Mi è pervenuta ieri una cassa, piena di cianfrusaglie, libri, lettere e giornali, dimenticata mesi fa nella vecchia casa, e sul fondo, seminato fra le carte, vi

ho trovato un costume di Pulcinella che, con grande mia meraviglia, arrampicatosi sul filo, aveva cominciato a dare spettacolo. Giocava, saltava, disegnava ardite piroette nell'aria, scherzava coi suoi lazzi i cespugli bassi, cantava strofette sulla musica del vento, intrecciava col paesaggio circostante, che più nulla, ora, aveva d'esotico, una frenetica tarantella. E rideva rideva delle mie malinconie, che già cominciavano a fuggire veloci, come nuvole portate dal vento.

Anche oggi i canti lontani, ritmati dai tamburi, a volte lenti e dolci come nenie, a volte lacerati e straziati come pianti, hanno evocato la notte. Camillo Bonanni

IN MEMORIA DI UN FIGLIO CADUTO IN GUERRA

Un mazzo di fiori ai piedi del "Cristo degli abissi"

GENOVA, 22.

Nella Cala di San Fruttuoso di Camogli, dove è sommerso il Cristo degli Abissi, si è svolta una commovente cerimonia, per attuare il desiderio di una madre tedesca, abitante nella repubblica di Bonn. Aveva chiesto che un mazzo di fiori fosse deposto sul piedistallo della statua per ricordare nel giorno di Natale, il sacrificio del proprio figlio, caduto nel Mediterraneo durante l'ultima guerra.

Il desiderio della donna è stato esaudito. Un grande fascio di garofani e gladioli è stato affidato a due sommozzatori, che l'hanno deposto ai piedi del Cristo degli abissi. Il console tedesco a Geno-

va, dopo la cerimonia ha detto: «esaudendo il desiderio della Madre tedesca, di onorare la memoria del figlio, avete compiuto un gesto che vorrei definire storico, come pietra miliare sul cammino dei popoli, ed in particolare del popolo italiano e tedesco, verso un mondo che un giorno sarà un mondo di pace e di libertà».

INTRODOTTO IL DIVORZIO IN ARGENTINA

BUENOS AIRES, 23.

Il Presidente Peron ha firmato la legge che introduce il divorzio in Argentina.

La legge approvata improvvisamente dal Parlamento il 14 corrente è stata immediatamente promulgata. La legge rende automatico il divorzio per quei coniugi i quali siano vissuti separati almeno per un anno.

CANDELE ACCENSIONE

K.L.G. CHAMPION

mm. 12 — 14 — 18 — 22

PER MOTORI FREDDI
E PER TUTTE
LE COMPRESSIONI

Importatore:

S.A.I.E.M.A.

Cas. Postale 32 - Telef. 49
MOGADISCIO

BAR-RISTORANTE
UEBI SCEBELI
AFGOI

Offre in occasione dell'ultimo dell'Anno danze e rinfreschi.
Per cene s'accettano prenotazioni

**30
secondi
d'amore**

TRE ATTI
DI ALDO DE BENEDETTI

Da Via Principe
di Piemonte
la Ditta

ERINO BERTOLANI

che ha per voi un moderno servizio di autonoleggio.

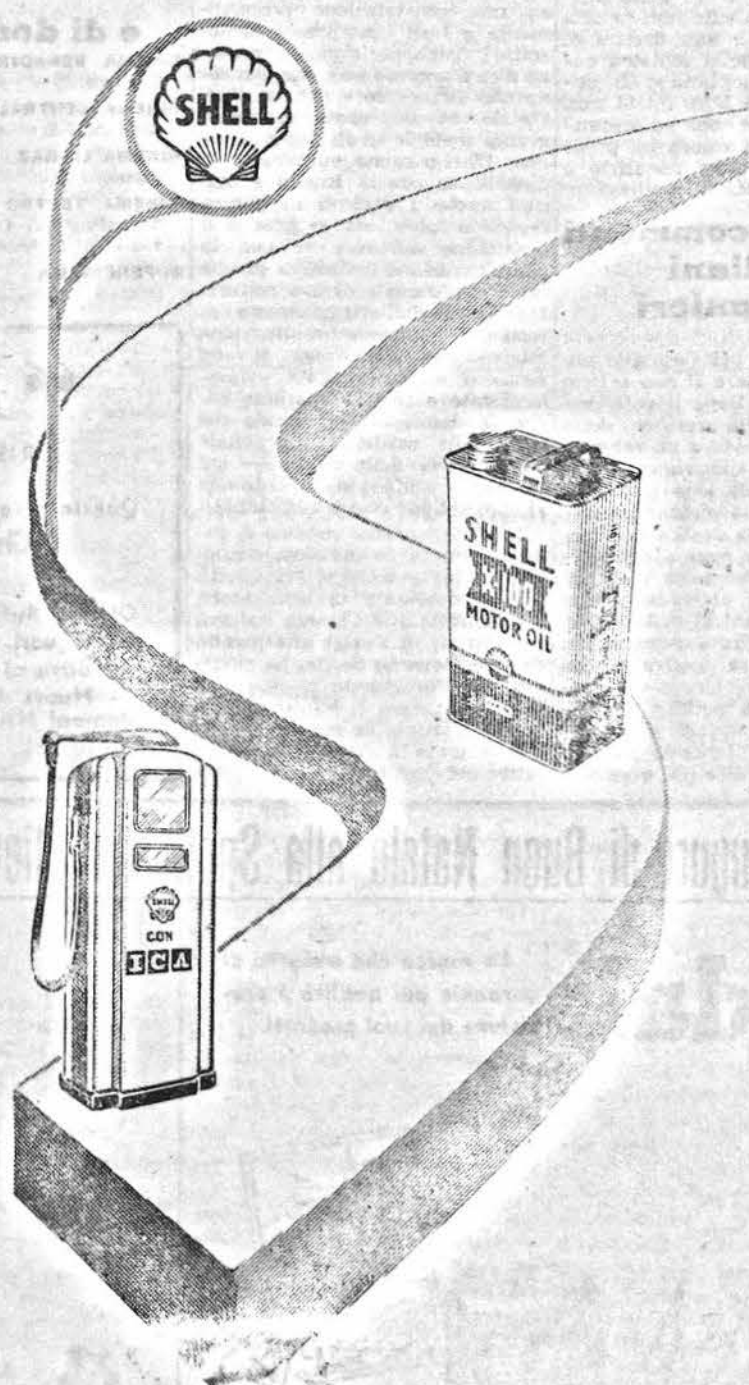
porge alla gentile Clientela
ed agli amici tutti

i migliori auguri per il Natale e per il nuovo Anno.



"ALTA MODA,"

porge alla sua
affezionata Clientela
i migliori auguri
di BUONE FESTE



la potenza sulla strada.

Magda Fontanges è stata rimessa in libertà

Magda Fontanges, che fu amante di Mussolini e che ebbe romanze vicende politiche e giuridiche, è uscita dal carcere di Pau. La notizia della sua liberazione per amnistia aveva attirato al carcere di Pau molti giornalisti. Ma l'amministrazione penitenziaria aveva deciso che Magda Fontanges sarebbe stata prima accompagnata in un luogo di sua scelta. Tuttavia quando la macchina a bordo della quale si trovava la donna ebbe varcato la soglia della prigione, la Fontanges si accorse dei giornalisti e volle lasciarsi intervistare. Trattenuta all'interno della macchina, che si stava lanciando ad una certa velocità, la donna aprì improvvisamente la portiera e minacciò di precipitarsi nel vuoto. Per evitare questo gli agenti che la accompagnavano dovettero consentire a fermare l'automobile e a lasciarla scendere a terra. La Fontanges circondata dai giornalisti ha raccontato la parte più recente della sua vita. Condannata nel

1947 a 15 anni di reclusione per collaborazionismo, essa era stata dapprima rinchiusa nel carcere di Marsiglia, da dove però era uscita in capo a cinque anni, beneficiando di un decreto di libertà condizionata. Essa fu costretta a risiedere a Melun ed a presentarsi regolarmente al commissariato di Polizia. Fu appunto per essersi mostrata a Parigi diverse volte, per avere attirato troppo su di sé l'attenzione con rumorose interviste a settimanali scandalistici della capitale e per aver dimenticato alcune volte di adempiere alla formalità di polizia che Magda Fontanges, il 23 luglio 1953 venne nuovamente rinchiusa nel carcere di Marsiglia.

Il suo stato di salute costrinse tuttavia l'autorità penitenziaria a trasferirla al carcere di Pau, da dove, appunto è uscita ora grazie ad un decreto di amnistia. Dopo, essa ha dichiarato che si prepara a fare scoppiare «certi scandali».

NOTIZIE DAL MONDO

La vita politica italiana

(Continuaz. della 1ª pag.)

sione dei criminali di guerra tedeschi dalle forze dell'Ueo — respinto dalla maggioranza perché considerato una manifestazione di scarsa fiducia verso la Germania e le forze occidentali — la Camera è passata all'emendamento dell'on. Melloni democristiano, causa a suo tempo del noto incidente tra il deputato ed il suo gruppo. L'on. Melloni ha illustrato il suo emendamento. L'oratore ha tenuto ad affermare di non voler voluto accondiscendere ai comunisti nel chiedere quel rinvio bensì di avere tenuto conto degli ultimi sviluppi della situazione internazionale e della possibilità di distensione che si potrebbe presentare. L'on. Del Bo' D.C. ha a sua volta affermato che il gruppo democristiano avrebbe votato contro. Favorevoli si sono invece dichiarati ciascuno a nome del proprio gruppo gli on. Li Mazzali PSI e Pajetta PCI.

La Camera è passata, infine, alla votazione sull'articolo unico per la ratifica ed esecuzione degli accordi di Parigi.

Su presenti e votanti 550, maggioranza 176, si sono dichiarati favorevoli 335 deputati, mentre hanno votato contro 215.

I risultati della votazione sulla ratifica degli accordi di Parigi, vengono ampiamente commentati negli ambienti parlamentari. Si osserva, infatti, che mentre l'emendamento del deputato DC Melloni, espulso stasera dal partito per il suo atteggiamento contrario alla linea stabilita dal gruppo parlamentare di maggioranza, è stato respinto con 316 no, contro 239 sì, la ratifica del trattato è stata invece approvata con 335 sì contro 215 no. Ciò dimostra che contro l'Ueo si sono pronunciati soltanto i socialisti i comunisti e i due deputati democristiani Melloni e Bartesaghi, mentre sull'emendamento Melloni si sono manifestate alcune perplessità anche in altri settori, avrebbero votato a favore della proposta Melloni anche una decina di monarchici e una decina di democristiani della sinistra cosiddetta «gronchiana». Il socialdemocratico Bonfantini non ha votato, come ebbe ad annunciare ieri. La Camera ha preso stasera le vacanze natalizie e verrà riconvocata in gennaio.

I primi commenti italiani e stranieri

ROMA, 23.

Il Presidente del Consiglio on. Scelba nel lasciare il suo ufficio di Montecitorio dopo il voto della Camera sulla ratifica della Ueo, ha dichiarato a un redattore dell'ANSA: «Esprimo la più profonda soddisfazione per il risultato del voto a scrutinio segreto per la ratifica degli accordi di Parigi avvenuta oggi alla Camera. Il voto ha messo in evidenza l'isolamento dei comunisti e dei socialisti nemici al di fuori dei quali si è verificata l'unanimità. Il voto dimostra inoltre — ha proseguito il Presidente del Consiglio — che la politica di solidarietà internazionale e di collaborazione con il mondo occidentale non è politica di questo o

di quello partito, ma politica nazionale; è patrimonio comune della stragrande maggioranza del popolo italiano il quale ravvisa in essa la migliore garanzia per la sicurezza e il metodo più efficace per assicurare la pace».

Il discorso del Ministro degli Esteri alla Camera sugli accordi di Parigi è al centro dei commenti dei giornali di stamane. Il «Messaggero» di Roma rileva che il vigoroso discorso dell'on. Martino è servito a confutare in maniera decisiva le argomentazioni delle sinistre contro la costituzione dell'Unione Europea Occidentale. Il Ministro degli Esteri — continua il quotidiano romano — «ha dimostrato che l'occidente è stato costretto dalla situazione che si era venuta a creare nell'oriente europeo ed asiatico a provvedere alla creazione di un proprio sistema difensivo». Il Ministro degli Esteri ha aggiunto che la pace non sarà minacciata dalla ratifica degli accordi che prevedono la creazione di un tale sistema.

Un aspetto del discorso del Ministro Martino — scrive «Il Piccolo» di Trieste — merita di essere sottolineato — ci riferiamo alla sua precisazione sulla natura degli impegni assunti dall'Italia per la deprecabile eventualità di un conflitto. Egli ha voluto anzitutto rilevare che non esiste automatismo di intervento nel senso rigido del termine — prosegue il quotidiano triestino. E' comunque legato alle modalità costituzionali di ciascun paese inoltre la natura dell'avvertenza prevista dal patto della Unione Europea Occidentale deve essere definita attraverso il Consiglio dell'Unione che deve decidere all'unanimità.

Indubbiamente gli accordi per l'Unione Europea Occidentale ed il riarmo tedesco — mette in evidenza «Il Corriere della Sera» di Milano — presentano incognite e pericoli che possono variare anche a seconda dell'angolo di visuale da cui si guardano. Ma su una constatazione probabilmente e tutti compresi alcuni settori dell'opposizione si possono dire d'accordo ed è che essi sono uno strumento e non un fine, l'inizio di un cammino verso grandi mete le quali possono essere l'integrazione europea e la distensione con la Russia e magari anche i pericoli di guerra fredda o calda, ma — precisa il quotidiano milanese — non la cristallizzazione definitiva di una certa situazione e di una rottura. Dipenderà dall'atteggiamento di tutti e di ognuno se la situazione internazionale evolverà in un senso o nell'altro. Così sdrammatizzato e reso trasparente anche il significato di mondo del voto sulla ratifica — conclude «Il Corriere della Sera» — sul suo esito e sul suo andamento non vi dovrebbero essere più dubbi.

Il corrispondente romano di radio Amburgo, la massima stazione emittente tedesca, ha questa sera commentato la conclusione del dibattito alla Camera italiana sui trattati di Parigi affermando che «il Governo Scelba ha riportato al Parlamento il suo più grande successo. Il Ministro degli Esteri Martino, in grande forma, ha dominato la situazione. Il tentativo del capo comunista Togliat-

ti di voler rimandare la ratifica dei trattati è fallito. Il successo di Scelba è un successo del mondo libero».

Sempre da Bonn si apprende che appena pervenuta la notizia della ratifica dell'Unione Europea Occidentale da parte della Camera dei Deputati italiana un portavoce governativo ha fatto all'Ansa la seguente dichiarazione: «negli ambienti governativi ha suscitato grande soddisfazione il successo che ha concluso il dibattito alla Camera italiana per i trattati di Parigi. Questo successo dimostra la saldezza, la fermezza e la immutabilità della politica estera italiana; che in eguale misura rimane diretta alla concordia e al rafforzamento dell'occidente, come alla unione dell'Europa, rendendo così il miglior servizio alla pace».

La notizia dell'approvazione degli accordi di Parigi da parte del Parlamento italiano, diffusa nella tarda serata, è stata accolta con grande entusiasmo da tutti gli ambienti qualificati britannici.

Spettacoli d'oggi

CINEMA BENADIR — «Il terrore corre sul filo».

CINEMA CENTRALE — «Il grande Gastby».

CINEMA EL GAB — «Amnol Ghadi» film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Taxi al Gharab» film arabo.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Il pugnale misterioso» - Document.

SUPERCINEMA — «I conquistatori della Luna» - Documentario.

di domani...

CINEMA BENADIR — «La Sceriffa dell'Oklahoma».

CINEMA CENTRALE — «L'uomo tranquillo» - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Rani» nuovo film indiano.

CINEMA HADRAMUT — «Il tallone di Achille».

CINEMA TEATRO HAMAR — «Le avventure del capitano Hornblower» in Technicolor - Cinegiorn.

SUPERCINEMA — «I conquistatori della Luna» - Documentario.

e di domenica

CINEMA BENADIR — «Il grande Gastby».

CINEMA CENTRALE — «Il terrore corre sul filo» - Cinegiornale.

CINEMA EL GAB — «Rani» film indiano.

CINEMA TEATRO HAMAR — «Le avventure del Capitano Hornblower» in Technicolor - Cinegiorn.

SUPERCINEMA — «Totò e i Re di Roma» - Cinegiornale.

سيكون من الساعة ١٦.٣٠ الى الساعة ٢٠.٣٠ الرئيس

Radio Mogadiscio

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio

18.30 - Recitazione del Corano ed interpretazione

18.45 - Giornale Radio

19.05 - Hello

19.15 - Nozioni di istituzione islamica

19.25 - Canzone moderna somala

19.35 - Notiziario vario

19.45 - Gurou

19.55 - Gabai

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

20.00 - Ritmi ballabili e canzoni

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Ritmi ballabili e canzoni

PROGRAMMA DI DOMANI

Trasmissione in lingua somala

12.45 - Giornale Radio

18.30 - Recitazione del Corano

18.35 - Giornale Radio

18.55 - Gabai

19.05 - Notiziario di varietà

19.15 - Musica bagiuni

19.20 - Igiene (cinverazione sulla malaria)

19.30 - Hello (duetto)

19.50 - Gurou

19.55 - Musica riprodotta indiana

20.00 - Fine della trasmissione

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio

13.10 - Buon Natale - Trasmissione speciale

20.00 - Giornale Radio

20.10 - «Libera uscita» programma speciale offerto dalla RAI. Fuori programma

Ritmi ballabili e canzoni

PROGRAMMA DI DOMENICA

Trasmissione in lingua somala

12.45 - 13.00 - Giornale Radio

18.30 - Recitazione del Corano

18.35 - Giornale Radio

19.05 - Hello

19.10 - Storia

19.15 - Musica richiesta

19.35 - Il cantuccio dei bambini

19.45 - Gherar

19.55 - Dischi e chiusura

Trasmissione in lingua italiana

13.00 - Giornale Radio

13.10 - «Passeggiata col Microfono» a cura di Gius. Facioni

20.00 - Ritmi e canzoni

20.20 - Giornale Radio

20.30 - Ritmi e canzoni

Leggete e diffondete

Il Corriere della Somalia

وصول صاحب السعادة الحاكم الاداري الى مقدشو

وصل في يوم الثلاثاء المنصرم في الساعة ١٦.٣٠ بطائرة شركة (إيطاليا) قادما من روما صاحب السعادة الحاكم الاداري انريكو مارينو.

وكان في المطار لاستقباله السكرتير العام الوزير اسينيلي، صاحب السعادة فيكاريو أبستولونيكو، ممثل الفلبين التابع للمجلس الاستشاري، صاحب السعادة الفريق نازي، وقائد بوليس الأمن.

وحينما نزل صاحب السعادة اعبدى نور والفريق مازي.

٨-٩) لمجموع الوزن ١١٤ و ٣٠٠ المدير دكتور س. ليوني

القبض على لصين

في داديو

في يوم ٩ من الشهر الجاري، بمنطقة داديو، الكاتبة علي بعد ٣٠ من اسكوشين، هجم المدعي احمد حاج موسى على شخص، ونهب منه مبلغ ٣٩٠٣ صومالي. البوليس في الحال قام بالبحث الدقيق ونجح في يوم ١١، في القبض على اللصين وهم سعيد أهنياب فارج البالغ ٢٠ عاما، وعثمان محمود بفر، البالغ ٢٧ عاما. وأستعيد من المبلغ المسروق حوالي ١٠٢٥ صومالي.

في قورمى

غرق طفل في قناة الري

في حوالى الساعة العاشرة من يوم ١٢ من الشهر الجاري، بمنطقة قورمورى الكاتبة في واقادى، بقرب جينالى، نزل الطفل عديو ابراهيم نور وسوموا، البالغ ٧ سنين، الى قناة الري ليستحم، ولكن لسوء الحظ توفي الطفل لجهله السباحة ولا زال البوليس يبحث عن جثة الطفل على حافة القناة.

اعلان

تمن نقابة العمال للسكان الاصليين، بانها نقلت المركز الى شارع كاساتى الكائن في شارع روما، المواجه لموزع البنزين التابع لشركة (يس).

ونخطر جميع المشترين والمقدمين بأن ساعات الاستعلامات والاكتتات

ادارة اعمال الجمارك

اعلان بيع بالمزاد العلني

يعلم بأن في يوم ٢٩ من الشهر الجاري، في الساعة التاسعة، سياع بعناية مستقبل الجمارك الدفات الآتية من العاج، بمرسوم القانون رقم الصادر في ٦ - ١٢ - ١٩٥١ م.

والبيع بالمزاد العلني سيكون بمخزن الجمرق رقم (٢) من الجمرق العمومي، ويمكن مشاهدة العاج في أيام ٢٧، ٢٨ من الشهر الجاري، من الساعة السابعة صباحا الى الساعة ١٢ ظهرًا.

وسيكون البيع بواسطة منادى عمومي. والبيع سيكون نقدا، والمترزم سيفرض جلسة لاستحقاق ثمن الناقصة.

جميع مصاريف البيع بالمزاد (والنادى العمومي) سيكون على نفقات المترزم.

الدفة الاولى - نابان من العاج (حاملان رقم ٢٠ - ١٣)

لمجموع الوزن ١١٤ و ٢٠٠ الدفة الثانية - ٤ ناب من العاج (حاملان رقم ١٧ - ١٤ - ١٥)

لمجموع الوزن ١٦٢ و ٢٠٠ الدفة الثالثة - ٦ ناب من العاج (حاملان رقم ١٢ - ٢٣ - ٢٢ - ٢٤ - ٢٦)

٢٧ لمجموع الوزن ١١٢ و ٢٠٠ الدفة الرابعة - ٤ ناب من العاج (حاملان رقم ١٦ - ١٨ - ٢١ - ٢٥)

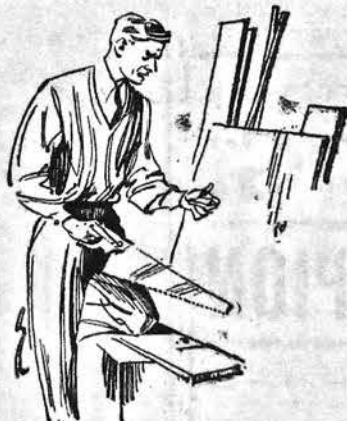
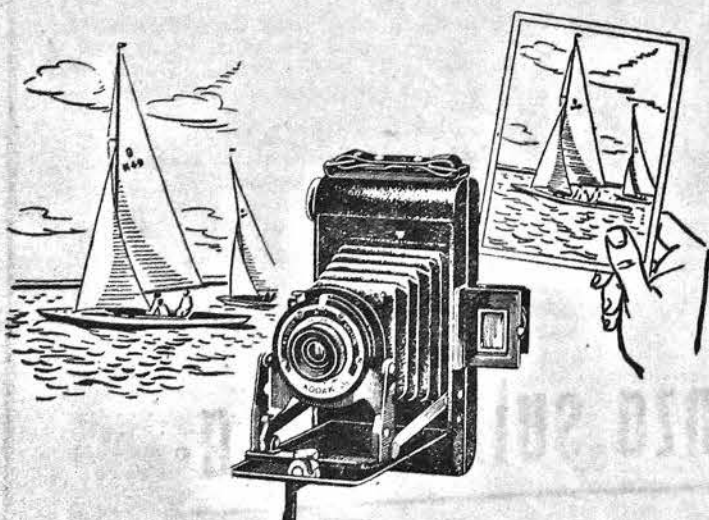
لمجموع الوزن ١١٣ و ١٠٠ الدفة الخامسة - نابان من العاج (حاملان رقم ١ - ٢)

لمجموع الوزن ١١٣ و ٨٠٠ الدفة السادسة - ٧ ناب من العاج (حاملان رقم ٣ - ٤ - ٥ - ٦ - ٧)

Fervidi auguri di Buon Natale alla Spettabile Clientela ed ai Collaboratori tutti

Kodak

La marca che è sigillo di garanzia per qualità e precisione dei suoi prodotti.



Applicate subito CETAVLEX: eviterete complicazioni!

La migliore crema per medicamento d'urgenza

Usatela per qualsiasi scottatura o piccola ferita

L'azione della Crema CETAVLEX è anti-settica e cicatrizzante.

Agenti per la Somalia: Ditta A. BESSE & Co. (Aden) Ltd. Mogadiscio